



LEGAMBIENTE

V **RAPPORTO
NAZIONALE**

Animali *in città*



Con il patrocinio di:



Legambiente onlus. Insieme costruiamo bellezza. A partire dai territori in cui viviamo ogni giorno. Territori da difendere, da valorizzare, in cui creare occasioni di crescita culturale e sociale, buone pratiche da replicare, un modello di sviluppo diverso e sostenibile.

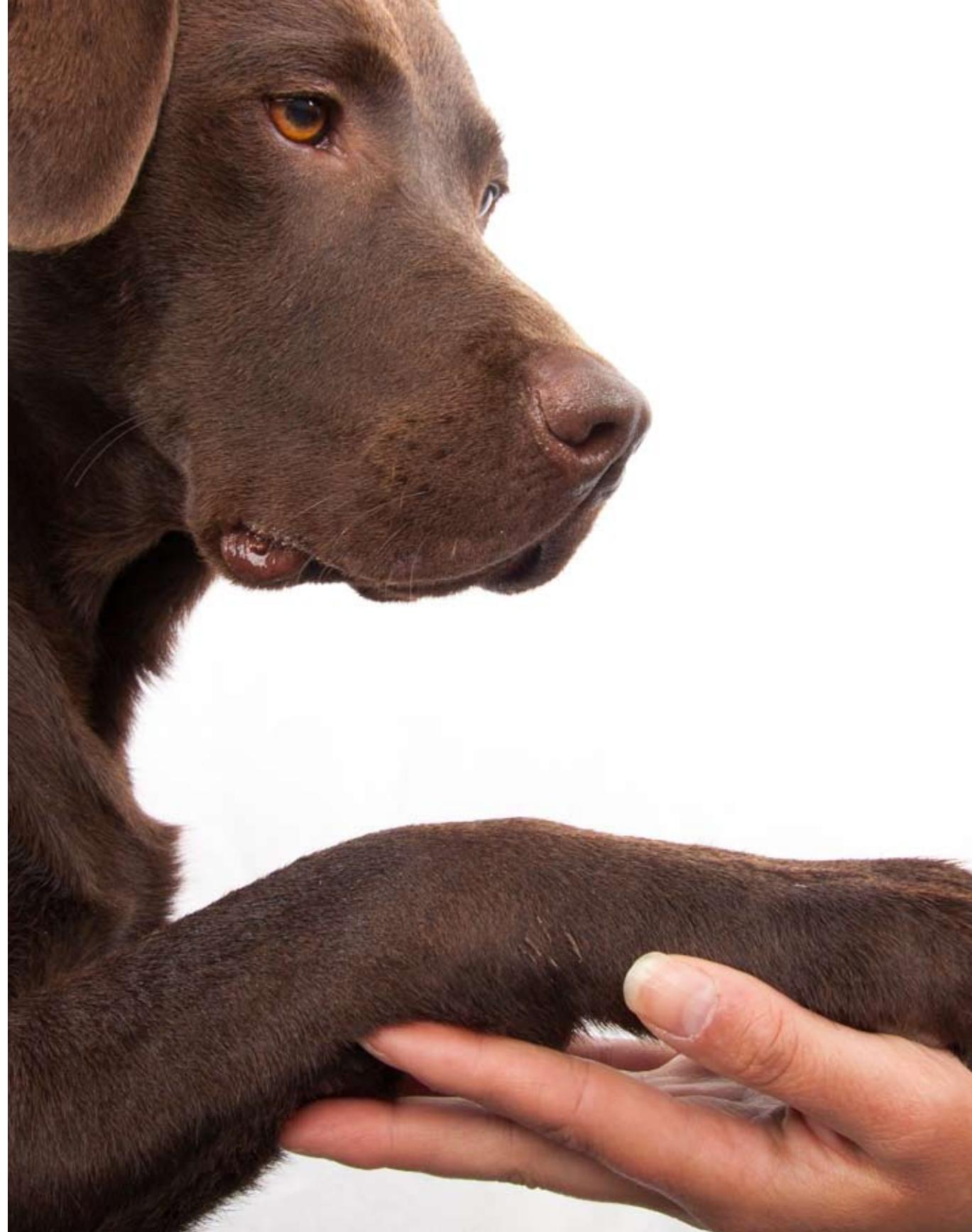
Per questo lavoriamo da 35 anni, battendoci per la difesa dell'immenso patrimonio naturale e culturale italiano di cui tutti noi dobbiamo essere custodi e garanti. È con questa visione che abbiamo dato vita all'ambientalismo scientifico, al volontariato ambientale, alla lotta contro le ecomafie, sostenendo con tenacia e determinazione le energie rinnovabili, la corretta gestione dei rifiuti, la rigenerazione urbana, le aree protette, l'educazione ambientale, la qualità della vita, per tutti.

In Legambiente sappiamo bene che il mondo è tutto attaccato e che dobbiamo agire e pensare localmente e globalmente. Un compito difficile e faticoso, ma è la via obbligata per raggiungere gli obiettivi di cambiamento desiderabili che ci siamo ripromessi.

Legambiente è oggi la più grande associazione ambientalista italiana, riconosciuta dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, fa parte dell'European Environmental Bureau (EEB), ha 115.000 soci e sostenitori e 1000 gruppi locali, 30.000 classi che partecipano a programmi di educazione ambientale, oltre 3.000 giovani che ogni anno partecipano a campi di volontariato e 60 aree naturali gestite direttamente o in collaborazione con Enti locali.

Sostienici in questo cammino, partecipa alle iniziative, iscriviti a Legambiente, dona il tuo 5 per mille (C.F.80458470582).

www.legambiente.it



Il V Rapporto nazionale *Animali in Città*
ha ricevuto il patrocinio di:

ANCI

Associazione Nazionale Comuni Italiani

ANMVI

Associazione Nazionale Medici Veterinari Italiani

ENCI

Ente Nazionale della Cinofilia Italiana

FNOVI

Federazione Nazionale Ordine Medici Veterinari Italiani

Dedicato ai tantissimi cittadini che donano energie ed impegno volontari, ai dipendenti delle Amministrazioni comunali, Aziende sanitarie, Forze di Polizia e Procure della Repubblica quotidianamente in "trincea" per garantire il rispetto di norme, dei cittadini e del benessere degli animali.

A cura di

Antonino Morabito, responsabile nazionale
Legambiente Fauna e Benessere Animale



**Per Legambiente hanno collaborato al
V rapporto nazionale *Animali in Città*:**

Flavia Boccadamo, Dario Buffoli, Luisa Calderaro, Mirko Laurenti,
Stefania Marchitelli, Jandira Ludmila Moreno Do Nascimento,
Pasquale Raia e Mariangela Summa.

Si ringraziano per i preziosi suggerimenti ricevuti:

la dott.ssa Laura Albani e il dott. Lamberto Baccini dell'*ANCI*,
i dott.ri Marco Melosi,
Raimondo Colangeli e Paolo Selleri dell'*ANMVI*,
i dott.ri Espedito Massimo Muto,
Fabrizio Crivellari e Natale Tortora dell'*ENCI*,
i dott.ri Raimondo Gissara, Lamberto Barzon
e la dott.ssa Roberta Benini della *FNOVI*.

Ringraziamenti:

Legambiente ringrazia tutti coloro che hanno reso possibile
la realizzazione di questo rapporto.
I circoli e i comitati regionali di Legambiente per il loro contributo nella
raccolta dei dati. Tutti i collaboratori, i dipendenti e i tecnici
delle Amministrazioni comunali e delle Aziende sanitarie italiane
che hanno inviato le informazioni e hanno permesso
di elaborare e pubblicare il presente studio.



indice

Indirizzi di salute

Massimo Espedito Muto, Presidente <i>ENCI</i>	9
Gaetano Penocchio, Presidente <i>FNOVI</i>	10
Marco Melosi, Presidente <i>ANMVI</i>	11

Premessa

Rossella Muroli, Presidente <i>LEGAMBIENTE</i>	12
--	----

Lo sapevate? Spunti per vivere bene con i nostri amici a quattro zampe

> Primi passi.....	14
> In viaggio sempre informati.....	16
> Pericoli inaspettati.....	19
> Un semplice aiuto.....	23

La metodologia di *Animali in Città*

> Gli attori istituzionali: alcuni numeri di contesto.....	26
> Quali regole in Europa?.....	31
> Le macroaree di indagine, gli indicatori e i relativi pesi assegnati.....	33

I dati emersi da Amministrazioni comunali e Aziende sanitarie locali

> Dati nazionali delle 91 Amministrazioni comunali capoluogo e delle 73 Aziende sanitarie locali che hanno risposto al questionario.....	40
> Costi sostenuti.....	42
> Gestione canili.....	43
> Censimento delle strutture dedicate agli animali d'affezione.....	44
> Colonie feline.....	45
> Cani iscritti all'anagrafe.....	46
> Cani vaganti.....	47
> Cani liberi controllati e tutelati dalla P.A.....	48
> Controllo delle regole di civile convivenza e repressione dei maltrattamenti animali.....	49
> Animali selvatici in difficoltà.....	51
> Biodiversità animale presente in città.....	52
> Spazi aperti dedicati agli animali d'affezione.....	53
> Regolamenti comunali e/o ordinanze sindacali relative agli animali.....	54
> Controllo demografico popolazione canina e felina.....	55

Le tabelle delle performance e dei risultati distinti per macroaree

> Tabella riepilogativa con le risposte ottenute dalle Amministrazioni comunali capoluogo e Aziende sanitarie.....	59
> Tabella riepilogativa con i punteggi ottenuti dalle Amministrazioni comunali capoluogo e le relative performance.....	67
> Tabella riepilogativa con i punteggi ottenuti dalle Aziende sanitarie e le relative performance.....	76
> tabella con i punteggi ottenuti dai Comuni capoluogo distinti per quattro macroaree.....	88
> tabella con i punteggi ottenuti dalle Aziende sanitarie distinti per tre macroaree.....	96

Appendice

> Indici per le Amministrazioni comunali.....	108
> Soglie impiegate per gli indici delle Amministrazioni comunali.....	110
> Pesi assegnati agli indici delle Amministrazioni comunali.....	112
> Costruzione punteggio per le Amministrazioni comunali.....	114
> Indici per le Aziende sanitarie locali.....	118
> Soglie impiegate per gli indici delle Aziende sanitarie locali.....	120
> Pesi assegnati agli indici delle Aziende sanitarie locali.....	121
> Costruzione punteggio per le Aziende sanitarie locali.....	122
> Questionario per le Amministrazioni comunali.....	126
> Questionario per le Aziende sanitarie locali.....	134



indirizzi di salute

Massimo Espedito Muto, Presidente *ENCI*



In qualità di Presidente dell'Ente Nazionale della Cinofilia Italiana (*ENCI*), esprimo la soddisfazione nel concorrere alla realizzazione degli obiettivi che accomunano *ENCI* e *Legambiente*. Il nostro intento è di continuare a promuovere azioni concrete per la diffusione della cultura del rispetto verso i cani e per operare al fine del miglioramento del rapporto uomo/natura e, in particolare, tra l'uomo e gli animali d'affezione.

L'*ENCI* intende favorire un rinnovato senso civico che promuova il cane e le sue molteplici attività ausiliare nei centri urbani e anche in quelli rurali. L'*ENCI* cura con particolare attenzione l'inserimento del cane nelle nostre città e favorisce ogni impegno teso allo sviluppo del rapporto tra uomo e cane come valore fondamentale per l'arricchimento della persona, della famiglia e dell'intera società.

I cani occupano sempre di più un posto di rilievo nella vita quotidiana dei cittadini, creando una relazione diretta, entrando in simbiosi con loro e trasmettendo un bisogno di affetto incondizionato che diventa insegnamento di vita per i più giovani. Il nostro impegno è anche rivolto, dunque, a promuovere nelle scuole la cultura cinofila aiutando i ragazzi a conoscere la natura e la vita animale, favorendo il rispetto per l'ambiente e la cultura della sostenibilità ecologica di ogni attività.

ENCI è stato al centro del mondo per parecchi giorni in occasione del World Dog Show, dove *Legambiente* era presente, dando dimostrazione del grande lavoro svolto, l'orgoglio di vedere tanti appassionati e amici provenienti da ogni lembo della terra, una manifestazione perfettamente riuscita sotto il profilo tecnico e organizzativo.

ENCI si è rinnovata con il nuovo Portale, che tanta popolarità ha riscosso per la sua grafica e fruibilità, e abbiamo incominciato a trasmettere su *ENCI TV* le Esposizioni ed molti altri eventi, il programma si infittisce di manifestazioni per uno strumento che offre più trasparenza all'intero sistema e possibilità di mostrare agli appassionati e al grande pubblico le attività che si organizzano per migliorare la selezione e valorizzazione delle razze canine.

ENCI e *Legambiente* condividono un percorso di attenzione che ha come interlocutore obbligato l'amministrazione cittadina, perché assieme si possa rispondere alle rinnovate esigenze dei cittadini e dei loro amici a quattro zampe.

Massimo Espedito Muto



Gaetano Penocchio, Presidente *FNOVI*

Per il secondo anno la *FNOVI* ha deciso di patrocinare e collaborare alla realizzazione del Rapporto nazionale "*Animali in città*": i nostri pazienti, protagonisti, nel bene e nel male, di una stretta convivenza, tanto più nelle nostre città. Una convivenza spesso mal tollerata o poco serena, pensiamo ai cani vaganti, ai comportamenti inappropriati, al possesso non responsabile non solo di cani e gatti ma anche di tutti quelli che sono definiti "animali esotici" e come tali detenuti come animali da affezione, alle minacce alla biodiversità e alla fauna autoctona.

Nel quotidiano ogni medico veterinario ha un punto di osservazione e di azione a diretto contatto con gli animali e con tutte le problematiche che derivano da carenze economico-finanziarie, gestionali e culturali non solo dei proprietari, anche delle amministrazioni pubbliche. Come è stato recentemente affermato per *FNOVI* è finito il tempo di interventi privi di coerenza, di programmazione e di valutazioni. La raccolta di dati e la loro elaborazione, specie se ripetuta nel tempo, consente di avere il quadro complessivo dal quale (ri)partire per risolvere annosi problemi che, alla fine, vedono gli animali pagare un prezzo elevato in termini di salute e benessere.

L'Italia ha molte norme avanzate in tema di animali, che dovrebbero realmente tutelare gli animali e la salute pubblica ma molto deve essere ancora pensato e fatto ed è opinione della *FNOVI* - che su queste tematiche ha da tempo deciso di impegnare notevoli risorse intellettuali - che solo mediante nuove strategie di collaborazione sarà possibile risolvere le problematiche, prima fra tutte il randagismo e le sue conseguenze. È auspicio della professione medico veterinaria rappresentata da *FNOVI* che il V Rapporto di Legambiente sia occasione e punto di partenza per iniziare un nuovo percorso che unisca tutti i soggetti che per dovere istituzionale o scelta, sono coinvolti nell'emanazione e applicazione di norme a tutela degli animali. I medici veterinari hanno il ruolo privilegiato e unico, indiscutibilmente complesso, di concretizzare la tutela della salute degli animali e della salute pubblica e *FNOVI* ha sempre manifestato la più ampia disponibilità a collaborare con tutti gli interlocutori che condividono le medesime finalità. Gli animali, in città e in tutti gli habitat, hanno il diritto di essere oggetto di tutela da parte dell'uomo che legifera, che fa applicare le norme, che li cura, che li ha scelti come compagni di vita. Ben vengano le iniziative che permettono di comporre il quadro della realtà in Italia e che devono essere seguite da attività razionali e strutturate, finalizzate a migliorare e coordinare tutte le azioni necessarie, anche quelle di educazione, a tutelare la salute gli animali, delle persone e dell'ambiente nel senso più ampio. La professione è disponibile alla collaborazione in modo propositivo e concreto. Non per nulla 10 anni fa ha inserito nel primo articolo del proprio codice deontologico: "il medico veterinario dedica la sua opera alla promozione del rispetto degli animali e del loro benessere in quanto esseri senzienti."

Buona lettura e buon lavoro a tutti noi.

Gaetano Penocchio

Marco Melosi, Presidente *ANMMVI*

La crescente presenza di animali in città, volendosi soffermare su quelli da compagnia, è il risultato di un profondo mutamento della sensibilità sociale. Sul cane e sul gatto di casa, il proprietario e i suoi familiari fanno un grande investimento affettivo, quando non esistenziale, secondo una tendenza recente vistosamente e rapidamente affermata negli ultimi 25-30 anni, puntualmente monitorata dai Rapporti di Legambiente. In quest'arco di tempo, mentre la medicina veterinaria ha compiuto importanti progressi scientifici in prevenzione, diagnostica, clinica e terapia, il legislatore non ha assecondato con lo stesso ritmo e il medesimo sentire questa trasformazione culturale. Ne consegue una normativa di settore nel complesso inadeguata, che non afferma in positivo il diritto dovere alla salute degli animali. Permangono squilibri di approccio socio-comportamentale (atteggiamenti pet friendly e persistenze zoofobe) e squilibri di regolamentazione, di cui un esempio lampante è dato dall'apparente interesse politico "alla tutela degli animali" a cui non corrisponde alcun intervento di defiscalizzazione delle cure veterinarie. L'essere senziente del citatissimo Trattato di Lisbona è un contribuente a cui il Fisco chiede di versare l'IVA più alta della storia (il 22%) e al quale si nega una detraibilità fiscale adeguata al costo della vita. A ciò si aggiunga l'approvazione di leggi prive di copertura economica, generatrici più di problemi per i cittadini e i medici veterinari chiamati ad applicarle che di soluzioni. In ultimo, la riforma del Codice della Strada che ha introdotto l'obbligo di soccorso agli animali incidentati, salvo poi lasciare il cittadino-soccorritore, passibile di sanzione, senza indicazione alcuna e così pure il Medico Veterinario che interviene a coprire carenze che la politica non ha risolto. La Legge quadro 14 agosto 1991, n. 281 (Legge quadro in materia di animali di affezione e prevenzione del Randagismo) rappresenta, per *ANMMVI*, il paradigma dello scarto fra un astratto sentimentalismo demagogico e una gestione della popolazione canina e felina realmente professionale, competente ed efficace. In questi decenni, piuttosto che adeguare la norma quadro si è fatto eccessivo ricorso a Ordinanze ministeriali e Accordi Stato Regioni, determinando una frammentazione pulviscolare delle direttive centrali, causando inerzie amministrative, inefficienze e sprechi. Lo dimostrano l'inadeguatezza delle anagrafi regionali, i ripetuti episodi di morsicature, l'irrisolta emergenza degli avvelenamenti, l'esorbitante presenza di animali abbandonati, vaganti o randagi non adeguatamente accuditi. Senza citare i risvolti di predazione del bestiame, gli incidenti causati da animali vaganti, le connesse istanze risarcitorie. Gli animali in città, siano di proprietà o randagi, sono una questione prioritariamente sanitaria non scaricabile sullo spontaneismo, in ragione dei risvolti di sanità pubblica ed economici a carico della collettività. Una cattiva gestione degli animali da compagnia aumenta rischi igienico-sanitari e zoonosici e genera spesa pubblica e sofferenza. Per cattiva gestione, nel privato, si intendono carenze di prevenzione veterinaria e di educazione al possesso responsabile; nel pubblico, carenze di strategie coordinate, efficaci e incentrate su obiettivi di sanità pubblica e veterinaria. Colpevole è la sistematica trascuratezza della professionalità veterinaria nell'adozione di piani e strategie di intervento, di regolamentazione del benessere e della detenzione di animali da compagnia. L'*ANMMVI* ritiene sia giunta l'ora per l'adozione di strategie unitarie, coordinate, basate su un approccio sanitario-veterinario, sulla valorizzazione delle strutture veterinarie private e sul controllo della spesa pubblica e, a tal fine, coglie con vivo interesse il documentato lavoro di Legambiente ed è ben lieta di mettere al servizio tutte le proprie professionalità e la presenza capillare sul territorio nazionale.

Marco Melosi

premessa

Rossella Muroi, Presidente *Legambiente*



Il V rapporto nazionale di Legambiente *Animali in Città* conferma la positiva e propositiva collaborazione con diversi e qualificati soggetti istituzionali e sociali, tutti fondamentali protagonisti del complesso mondo di relazioni e interazioni esistenti tra persone ed animali da compagnia: dall'Associazione Nazionale dei Comuni Italiani alla Federazione Nazionale dell'Ordine dei Medici Veterinari Italiani, dall'Associazione Nazionale dei Medici Veterinari Italiani all'Ente Nazionale della Cinofilia Italiana.

Una collaborazione ed una sinergia che si pone nel solco di un ambizioso obiettivo: contribuire a trovare, nel rispetto di economicità, efficienza e qualità della pubblica amministrazione, soluzioni attente al benessere animale, al rispetto della civile convivenza e alle plurali esigenze relative ai servizi offerti al cittadino ed agli amici a quattro zampe.

Contro il randagismo e la sofferenza dei nostri amici a quattro zampe si può fare meglio e di più. I controlli sono pochi, l'informazione è ancora scarsa e le politiche e i servizi per gli animali sono troppo disomogenei, se non quando territorialmente addirittura ignorati. Del randagismo si continua a parlare troppo poco e quasi solo in occasione di tristi fatti di cronaca. La questione, invece, ha urgente bisogno di un cambio di passo, in primis da parte delle Istituzioni.

È evidente che le politiche del settore in Italia, dove solo alcune realtà hanno saputo costruire esperienze positive, devono uscire dalla fase pionieristica e trasformare le buone pratiche in patrimonio diffuso e pratica viva in tutto il Paese. Crediamo che solo unendo gli sforzi di tutti i soggetti pubblici e privati e armonizzando le politiche nazionali e locali si potrà risolvere una questione economica rilevante e costruire una realtà che rispetti il benessere animale e valorizzi l'importanza relazionale e affettiva con gli animali.

“Dall'analisi alla proposta” è l'abito di Legambiente che, anche in questo caso, propone un “**decalogo**” di azioni utili a contrastare i costi e la sofferenza animale generati dall'abbandono e dal randagismo:

1 ▶ *Tavolo nazionale permanente* su Animali d'affezione Anci – Regioni – Governo che si riunisca almeno due volte all'anno e rendiconti annualmente le azioni decise, i risultati attesi e i risultati raggiunti;

2 ▶ *Accordo Regioni – Governo* per passare, entro 12 mesi, dalle attuali 21 Banche dati dell'anagrafe animali d'affezione regionali ad un'unica Banca dati dell'anagrafe animali d'affezione nazionale, integrata anche con dati sullo status riproduttivo dell'animale (sterilizzato o no), con autorizzazione all'accesso di inserimento e modifica dati attraverso tutti i veterinari pubblici e privati iscritti all'ordine e pienamente consultabile online da tutti i cittadini;

3 ▶ *Accordo ANCI – Regioni – Governo* per passare, entro 12 mesi, dall'attuale sistema di scarsi controlli (1 controllo/anno ogni 6.000 cittadini) del rispetto della normativa vigente (ad esempio sull'iscrizione degli animali all'anagrafe, su maltrattamento e corretta custodia) a un efficace sistema di controllo (1 controllo/anno almeno ogni 600 cittadini) realizzato d'intesa tra polizia locale, servizi veterinari pubblici e vigilanza volontaria (in Italia è presente un cane ogni 3-6 cittadini);

4 ▶ *Accordo Anci – Regioni* per attivare un sistema nazionale omogeneo, efficace ed economicamente realizzabile di sterilizzazione di tutti i cani e gatti non padronali;

5 ▶ *Piano nazionale ANCI* per attivare incentivi e facilitazioni comunali di varia natura a chi adotta cani e gatti presenti nelle strutture comunali o convenzionate;

6 ▶ *Piano nazionale ANCI* per attivare incentivi e facilitazioni comunali di varia natura a chi registra

e gestisce colonie feline presenti nel territorio comunale;

7 ▶ *Accordo ANCI – Regioni – Governo* per attivare incentivi di varia natura a organizzazioni animal care no profit riconosciute che adottino cani e gatti presenti da almeno due mesi nelle strutture pubbliche o convenzionate;

8 ▶ *Accordo ANCI – Regioni – Governo con Federazione Nazionale degli Ordini Veterinari Italiani* per attivare incentivi alla sterilizzazione di cani e gatti privati;

9 ▶ *Accordo ANCI – Regioni – Governo* per attivare disincentivi, anche fiscali, a chi detiene cani e gatti non sterilizzati;

10 ▶ *Accordo ANCI – Regioni – Governo* per proporre adeguamenti alla normativa nazionale su animali d'affezione che definiscano fonti di finanziamento, procedure omogenee di adozione di cani e gatti non padronali, istituzione albo nazionale organizzazioni animal care no profit e periodo massimo entro cui cura e gestione di cani e gatti non padronali sono sostenuti dalle pubbliche amministrazioni.

C'è molta strada e molto lavoro da fare e sono sicura che, anche confrontando e analizzando i dati, valutando le performance di Amministrazioni comunali e Aziende sanitarie locali, osservando le modalità di partecipazione attiva dei cittadini, mettendo insieme approcci e competenze differenti ma con obiettivi comuni, il V rapporto nazionale di Legambiente *Animali in Città* potrà offrire ad Enti pubblici, soggetti privati e cittadini spunti e idee da mettere in campo a vantaggio della qualità della vita di tutta la collettività e dei tantissimi amici a quattro zampe sempre più presenti nelle famiglie di milioni di italiani.

Rossella Muroi

Lo sapevate? Spunti per vivere bene con i nostri amici a 4 zampe

PRIMI PASSI

Vivere insieme al più fedele degli amici a quattro zampe è una scelta arricchente ed entusiasmante, non sempre facile. Nel caso in cui il destino non ci abbia già messo sulla strada (purtroppo, non di rado, nel senso stretto del termine) un cane che ha bisogno di noi, ci sono alcuni elementi da tener presente nella scelta del nostro amico per indirizzarci meglio verso chi potrebbe adattarsi bene al nostro stile di vita: con quante persone verrebbe a contatto nella nostra giornata tipo? Dovrà stare con bambini e anziani in casa? Quale spazio ho per accoglierlo? Che grado di conoscenza ho dei cani? E, soprattutto, quanto tempo giornalmente potrò dedicargli?

Tutti i cani sono capaci di donare tantissimo affetto ma ognuno con i propri modi e i propri tempi. Se siamo degli sportivi e ci piace essere attivi sin dalle prime ore dell'alba non scegliamo un cane con un indole da "divano" che avrà poca voglia di seguirci anche solo sul pianerottolo di casa, viceversa se siamo appassionati di soap operas e pop corn il cane energico ed irrequieto di certo non fa per noi. Il lato comportamentale, con le sue innumerevoli sfumature e la relazione con la selezione genetica operata nelle diverse razze, non va preso sottogamba. Così se siamo persone riflessive e silenziose con un cane caratterialmente timido e riservato più facilmente andremo d'amore e d'accordo.

Riguardo al luogo in cui il cane andrà a vivere, spesso sentiamo dire che senza un giardino non si può avere un cane, oppure che, grazie alla casa col giardino, finalmente potremo avere un cane. Bisogna ricordare che il nostro amico è un animale sociale e da solo non sta bene. Avere un giardino è sicuramente molto utile



per avere più spazio per muoversi, per giocare insieme, per stare a contatto con i cambiamenti delle stagioni, ma è un danno se diventasse il luogo per scaricare la nostra responsabilità di cure e attenzioni.

Dove andare a prendere il nostro futuro amico a quattro zampe? Ci sono tanti canili in Italia con cani di tutte le età e grandezze, bisognosi di casa ed affetto: se anche noi stiamo cercando affetto, proviamo prima a fare un giro dei rifugi della nostra città ed interagiamo con i cani presenti così da scoprire se scocca la scintilla dell'affinità. Prendere un cane dal rifugio è una doppia buona azione! Non solo agiremo negli interessi della città in cui viviamo, facendoci esempio vivente di senso civico, ma daremo conforto ad un animale domestico da noi "selezionato" per stare con noi e non in un canile.

Ci sono poi le associazioni denominate "rescue" che cercano casa a cani di razza che hanno perso il padrone o sono stati portati via da situazioni difficili oppure sono stati dati via perché qualche "difetto" non li faceva rientrare nello standard di razza. Anche in questo caso la nostra scelta produce una doppia buona azione.

Se, invece, abbiamo un'esigenza specifica, ad esempio per particolari terapie assistite (cani per ciechi o persone con altra disabilità) o amiamo andare in cerca di tartufi o siamo tornati a vivere in campagna, amiamo i lupi e vorremmo un aiuto nel difendere e condurre il gregge al pascolo, la selezione operata da allevatori riconosciuti, in Italia tramite l'Ente Nazionale per la Cinofilia Italiana, consente di conoscere la storia e le caratteristiche fisiche e comportamentali di molte generazioni precedenti, garantendoci maggiore aderenza alle nostre specifiche esigenze ed aspettative.

In tutti i casi, sia se il nostro amico deriva da un mix di razze o da una razza specifica, ricordiamoci che porta in sé, prevalentemente, le caratteristiche selezionate della razza a lui più vicina e, quindi, i cani originati dal processo, lungo migliaia di anni, per le razze da lavoro saranno sempre pronti all'attività, così come i cani selezionati per la corsa ameranno correre e i cani da salotto saranno felici di avere un divano e tante, tante coccole. Non facciamo l'errore di limitare la scelta del nostro cane solo all'aspetto esteriore, dimenticandoci delle peculiarità genetiche e caratteriali che porta con sé.

Quello che dobbiamo sempre fare è **scegliere con responsabilità** il cane che accompagnerà un bel tratto del nostro cammino, ponendo attenzione alle sue caratteristiche complessive, così che possa meglio adattarsi a noi e alla nostra famiglia e noi essere in grado di ricambiare l'amore e la fiducia di cui ci farà dono a piene... zampe.

IN VIAGGIO SEMPRE INFORMATI

IN GENERALE

Quando viaggiamo stiamo quasi sempre a stretto contatto con molte altre persone e/o dobbiamo fare attese anche lunghe e/o cambi di mezzi di trasporto.

Ecco quindi alcune attenzioni da fare.

Prima di partire verificiamo di aver preso il trasportino, la ciotola, il guinzaglio e la museruola, oltre a portare sempre con noi i documenti ed il libretto sanitario del nostro fedele compagno.

Se decidiamo di andare all'estero, è obbligatorio, ai sensi del Regolamento CE 517/2013, possedere il *Pet Passport* che possiamo richiedere ai Servizi veterinari delle ASL territoriali nella cui anagrafe il nostro amico è iscritto. Ricordiamoci che è sempre meglio evitare di dare del cibo agli animali subito prima di metterci in viaggio ed è utile munirli di medaglietta per il facile riconoscimento nel malaugurato caso in cui li smarriamo. L'animale d'affezione (per la legge italiana lo sono cane, gatto e furetto) che può stare nel trasportino deve poter tenere una posizione comoda, potersi girare e accucciarsi. Con regolarità dobbiamo farlo uscire, in condizioni di sicurezza, quindi al guinzaglio, e nei momenti del viaggio più opportuni per soddisfare i suoi bisogni fisiologici, quali bere, fare la pipì o sgranchire le zampe.

Tutti i cani, ed in particolar modo quelli che non possono viaggiare nel trasportino, è preferibile abbiano fatto almeno la "scuola primaria", ossia abbiano preso insieme a noi lezioni di base per rispondere facilmente alle nostre richieste.

Durante il viaggio molte sono le situazioni che ci si possono presentare e, in ogni caso, sui mezzi collettivi di trasporto i cani fuori dal trasportino devono, per legge, viaggiare al guinzaglio e con una comoda ma non eccessiva museruola, che dia sicurezza senza alimentare inutili timori negli altri viaggiatori.



IN AUTO

Dimentichiamo quanto visto nei film in cui cani e gatti viaggiano in auto al posto di guida e con la testa fuori dal finestrino. L'art. 169 del nuovo Codice della Strada recita quanto segue: "(...) è vietato il trasporto di animali domestici in numero



superiore a uno e comunque in condizioni da costituire impedimento o pericolo per la guida. È consentito il trasporto di soli animali domestici, anche in numero superiore, purché custoditi in apposita gabbia o contenitore o nel vano posteriore al posto di guida appositamente diviso da rete od altro analogo mezzo idoneo che, se installati in via permanente, devono essere autorizzati dal competente ufficio provinciale della Direzione generale della M.C.T.C.

Innanzitutto per la loro, la nostra e l'altrui sicurezza e, secondariamente, per evitare multe che oscillano da 68,50 a 275,10 euro a cui dobbiamo aggiungere anche il decurtamento di 1 punto dalla nostra patente di guida.

Se trasportiamo un solo animale domestico sui sedili posteriori, soprattutto per animali di taglia medio/grande, possiamo dotarci di cintura di sicurezza per animali, in vendita nei negozi. Nel caso invece di più animali, se utilizziamo la rete divisoria, i nostri amici avranno a disposizione più spazio per viaggiare, ma saranno più sicuri solo se li assicuriamo all'auto con la loro cintura di sicurezza. Se invece scegliamo i trasportini, per evitare che durante il viaggio, urtando, si possano far male, facciamo attenzione ad averli fissati in modo stabile e accurato.



IN TRENO

I cani di piccola taglia, i gatti ed i piccoli animali d'affezione dobbiamo portarli in trasportini di dimensioni non superiori a 70x30x50 e sono ammessi gratuitamente nella prima e nella seconda classe di tutte le categorie di treni. Un passeggero può viaggiare con un solo trasportino. I cani di media e grande taglia sono ammessi anche sui treni ad alta velocità, purché con guinzaglio e museruola, portando con noi il suo certificato di iscrizione all'anagrafe canina e il libretto sanitario. Per i cani che non stanno nel trasportino dobbiamo acquistare il biglietto, il cui costo equivale al 50% del biglietto per una persona adulta in Trenitalia e al 30% del biglietto se prendiamo Italo.



IN TRAGHETTO

Numerose compagnie consentono l'accesso di animali a bordo ma con differenze nei regolamenti. Alcune chiedono il certificato di buona salute redatto dal medico veterinario, oltre al documento di identità dell'animale che dobbiamo sempre avere con noi in ogni spostamento.

- **Sardinia Ferries e Corsica Ferries:** Per entrambe le compagnie i nostri amici hanno libero accesso nelle cabine e sul resto della nave, tranne che nei locali ristorante. I cani devono essere tenuti al guinzaglio e muniti di museruola. Su molte navi ci sono cabine “dedicate” agli amici a quattro zampe. Con noi sempre libretto sanitario e certificato di buona salute.
- **Moby Lines:** Il nostro amico sarà imbarcato solo se munito di biglietto, del documento di vaccinazione antirabbica e di certificato medico in corso di validità. Dobbiamo metter loro la museruola e tenerli al guinzaglio. Sono ammessi sui ponti esterni della nave e nelle cabine appositamente attrezzate. I cani guida per non vedenti sono esonerati dal pagamento del biglietto.
- **Tirrenia:** Il nostro amico ha accesso sul ponte della nave e negli spazi pubblici, non può entrare invece nella sala poltrone. Sono previste cabine dedicate a chi viaggia con il cane. Il supplemento cabina animali è di euro 50,00 ed è comprensivo del costo del biglietto dell’animale al seguito.
- **Blue star ferries:** Sono disponibili alcune cabine per il trasporto di animali domestici, per usufruirne dobbiamo fare la prenotazione anticipata. In caso di mancata disponibilità il cane può viaggiare solo nelle apposite gabbie e non può avere accesso al ponte.



Ogni compagnia ha le sue regole per viaggiare con gli animali d’affezione, **in generale è permesso viaggiare in aereo a queste condizioni:**

- > peso massimo per il viaggio in cabina (da 6 a 10 kg a seconda della compagnia), superato il quale bisogna optare per il viaggio in stiva;
 - > oltre i 75 kg di peso, bisogna optare per il trasporto con cargo;
- i cani guida per non vedenti sono ammessi gratuitamente in cabina indipendentemente dal loro peso.
- **Alitalia - Etihad Airways:** Il cane può viaggiare in cabina se pesa fino a 10 kg (incluso trasportino e cibo), in stiva se pesa fino a 75 kg (inclusa gabbia e cibo).
 - **Air One:** L’animale può viaggiare in cabina se non supera i 10 kg, compreso il trasportino.
 - **Meridiana:** Gli animali possono viaggiare in cabina se di peso non superiore ai 10 kg (compreso cibo e trasportino), altrimenti solo in stiva.
 - **Lufthansa:** Gli animali possono viaggiare in cabina se di peso non superiore agli 8 kg, altrimenti solo in stiva.
 - **Iberia:** Il cane può viaggiare in cabina se non supera gli 8 kg di peso (incluso il trasportino) previa autorizzazione dell’Ufficio prenotazioni.

- **British Airways:** Cani e gatti di peso inferiore a 6 kg possono viaggiare in cabina sui voli diretti tra Parigi e New York di OpenSkies, nelle cabine economy e premium economy. Cani e gatti di peso superiore a 6 kg possono viaggiare in stiva.
- **AirFrance:** Le regole variano a seconda del Paese di partenza o di destinazione. Per conoscere le diverse modalità di trasporto dobbiamo segnalare la presenza del nostro cane al momento della prenotazione del viaggio.

PERICOLI INASPETTATI

Alcune piante che possiamo avere in casa o che incontriamo nei giardini pubblici sono tossiche e di solito i cani istintivamente le evitano, può capitare però che cuccioli curiosi o soggetti particolarmente attivi, o annoiati, o agitati perché lasciati soli in casa, possano mordicchiarle e ingerirle.

Alcune di queste piante, inoltre, come l’oleandro e il mughetto, liberano principi attivi tossici anche nell’acqua, quindi dobbiamo fare attenzione a non lasciare acqua nei loro sottovasi. Se ci accorgiamo che il nostro cane ha avuto contatto con una di queste piante, non somministriamo farmaci o sostanze di nostra iniziativa, chiamiamo subito il medico veterinario di fiducia e agiamo tempestivamente sulla base dei suoi consigli.

A seguire alcune delle specie più diffuse, le foto per riconoscerle e la principale sintomatologia che possono causare.

Praestat cautela quam medela.



PIANTE TOSSICHE CHE AGISCONO SULL'APPARATO GASTROENTERICO

NOME DELLA PIANTA	PARTE TOSSICA	COSA PROVOCA	FOTO
AZALEA o RODODENDRO (<i>Azalea mollis</i>)	Foglie	Stomatite, disturbi gastrointestinali, debolezza, deficit della vista, convulsioni.	
CALLA LILY (<i>Zantedeschia aethiopica</i>)	Foglie	Irritazione della bocca, della cute e delle mucose.	
DIEFFENBACHIA (<i>Dieffenbachia maculata</i>)	Foglie	Stomatite e dermatite da irritazione.	
EDERA (<i>Hedera helix</i>)	Tutta la pianta	Stomatite e dermatite da irritazione.	
FILODENDRO (<i>Philodendron pertusum</i>)	Foglie	Stomatite e dermatite da irritazione.	
GLICINE (<i>Wisteria sinensis</i>)	Tutta la pianta	Disturbi gastrointestinali e dolori addominali.	

NOME DELLA PIANTA	PARTE TOSSICA	COSA PROVOCA	FOTO
IRIS (<i>Iris germanica</i>)	Bulbi e rizomi	Dolori addominali, gastroenterite.	
STELLA DI NATALE (<i>Euphorbia pulcherrima</i>)	Tutta la pianta	Irritazione oculare, congiuntiviti, cheratiti e lacrimazione abbondante se il cane viene a contatto con le foglie o il fusto. Determina vomito e diarrea.	
VISCHIO (<i>Viscum album</i>)	Tutta la pianta	Dolori addominali e diarrea.	

PIANTE TOSSICHE CHE AGISCONO SUL SISTEMA NERVOSO

NOME DELLA PIANTA	PARTE TOSSICA	COSA PROVOCA	FOTO
ORTICA (<i>Urtica dioica</i>)	Filamenti urticanti su foglie e piccioli	Scialorrea, sfregamento della bocca sulle zampe, debolezza muscolare, tremori, vomito.	
TABACCO (<i>Nicotiana tabacum</i>)	Foglie	Gastroenterite, agitazione, tremori muscolari, andatura rigida degli arti, atassia, debolezza, prostrazione, dispnea, paralisi.	

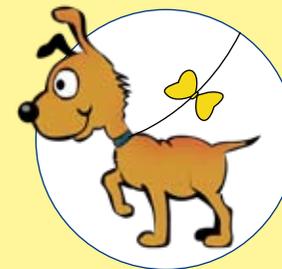
PIANTE TOSSICHE CHE AGISCONO SULLA CIRCOLAZIONE

NOME DELLA PIANTA	PARTE TOSSICA	COSA PROVOCA	FOTO
MUGHETTO (<i>Convallaria majalis</i>)	Tutta la pianta	Diarrea, vomito, difficoltà respiratoria, aritmie e crampi.	
OLEANDRO (<i>Nerium oleander</i>)	Tutta la pianta	Le foglie se ingerite posso portare all'arresto cardiaco.	
ORTENSIA (<i>Hydrangea macrophylla</i>)	Tutta la pianta	Contiene una sostanza simile al cianuro Che può dare Problemi respiratori, Sino alla morte.	

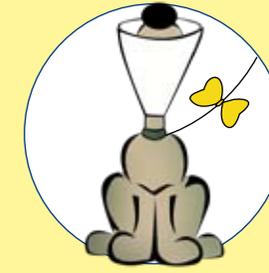
UN SEMPLICE AIUTO

Un fiocco giallo o un altro indicatore giallo, ben visibile, posto sul guinzaglio del nostro cane informa gli altri che in quel momento il nostro amico/a ha bisogno di maggior "spazio".

CI SONO DIVERSE RAGIONI PER LE QUALI IL NOSTRO CANE PUÒ AVER BISOGNO DI PIÙ "SPAZIO":



UN CUCCIOLONE
IN ADDESTRAMENTO



NEI GIORNI SUCCESSIVI
AD UN'OPERAZIONE



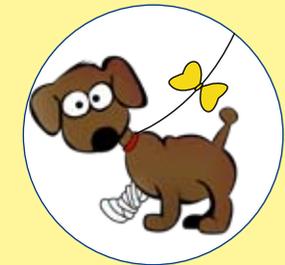
SE È UN PICCOLINO
AGITATO/PAUROSO



SE È ANZIANO,
UN PO' BURBERO



SE È UNA
CAGNOLINA IN CALORE



SE È DEBILITATO,
AMMALATO

Il segnale del Fiocco giallo dice:

"Per favore, oggi non avvicinatevi, mantenete una distanza adeguata e lasciate a me e al mio/a padrone/a il tempo di allontanarci dalla vostra direzione. Grazie."

I padroni ed i cani col Fiocco giallo apprezzeranno il vostro aiuto e attenzione alle loro esigenze.

Vuoi il Fiocco giallo di Legambiente?

Lo trovi al Bazar sul sito www.legambiente.it!





La metodologia di *Animali in città*

Animali in Città è l'indagine di **Legambiente** che valuta le performance che **Amministrazioni comunali** capoluogo di provincia e **Aziende sanitarie locali** dichiarano di offrire ai cittadini che hanno animali d'affezione e, in generale, per la migliore convivenza in città con animali padronali e selvatici.

Oggi nelle aree urbane italiane si giocano alcune delle principali sfide del Paese ed anche quella per rinnovare la complessa e plurale relazione con gli animali si vince o si perde nelle città. Il quadro che emerge dal V rapporto nazionale rimarca **l'urgenza di una visione e di una strategia condivisa tra i diversi attori istituzionali** maggiormente responsabili di tali aspetti: Amministrazioni comunali, Regioni e Governo, anche e soprattutto per costruire un'effettiva conoscenza del mondo animale, superare la conseguente scarsa educazione all'esigenze di coesistenza con gli animali in città e l'insufficiente consapevolezza delle **fondamentali responsabilità individuali** dei cittadini per poter giungere a risultati di maggior benessere degli altri esseri senzienti e di civile convivenza.



Sede Anci, Roma

GLI ATTORI ISTITUZIONALI ITALIANI: ALCUNI NUMERI DI CONTESTO

Le **Amministrazioni comunali** in Italia sono **8.029**, di cui **117** capoluogo di provincia a fronte di 110 province, poiché vi sono cinque province con due città capoluogo (Pesaro e Urbino, Olbia - Tempio, Medio Campidano, Ogliastra e Carbonia - Iglesias) e una provincia con tre città capoluogo (Barletta - Andria - Trani). Aosta, capoluogo regionale, è considerata anche capoluogo provinciale in quanto la regione svolge tali funzioni.

Nelle **20 Regioni** (di cui cinque a statuto speciale: Friuli Venezia Giulia, Sardegna, Valle d'Aosta, Trentino - Alto Adige e Sicilia) e **2 Province autonome**, dai dati pubblicati dal Ministero della Salute, risultano **149** Aziende sanitarie locali così distribuite: 4 in Abruzzo, 2 in Basilicata, 5 in Calabria, 7 in Campania, 11 in Emilia Romagna, 6 in Friuli Venezia Giulia, 12 nel Lazio, 5

in Liguria, 15 in Lombardia, 5 nelle Marche (suddivise in 13 Zone), 1 in Molise, 13 in Piemonte, 6 in Puglia, 8 in Sardegna, 9 in Sicilia, 12 in Toscana, 2 in Trentino Alto Adige,



2 in Umbria, 1 in Valle d'Aosta e 21 in Veneto.

La responsabilità del principale strumento di conoscenza della popolazione degli animali d'affezione presenti in città, **l'Anagrafe degli animali d'affezione**, è quasi ovunque in capo alle Regioni, tramite i Servizi veterinari delle Aziende sanitarie locali, mentre solo in poche aree del Paese sono le **Amministrazioni**

comunali a gestire l'anagrafe (Emilia Romagna, Friuli Venezia Giulia). Ulteriori informazioni, particolarmente importanti per una lettura più chiara della situazione italiana, vengono dall'aggiornamento ad inizio 2015 del confronto tra la popolazione italiana residente, come risulta dai dati ISTAT, con l'anagrafe canina, come risulta dai dati del Ministero della Salute al marzo 2015, relativamente alla popolazione canina iscritta nelle diverse regioni italiane.

Nelle successive tabelle si evidenziano, in **tabella I**, il confronto tra gli ultimi due anni, nel **rapporto tra numero di cani e numero di cittadini**, mostrando come il primo, chiaramente funzione del secondo, si stia avvicinando, seppur a lenti passi, verso una fotografia sempre più vicina al reale.

La **tabella II** mostra invece come già in diverse regioni vi sia un'anagrafe con la proporzione di **un cane quasi ogni quattro cittadini**, a conferma del range di un cane ogni 3 - 6 cittadini mostrato dai dati forniti dalle Amministrazioni comunali maggiormente attive, mentre, nel contempo, in diverse altre regioni sia ancora lontana un'anagrafe effettiva, con proporzioni maggiori più del doppio.

Infine la **tabella III** mostra la relazione tra i **canili (rifugio e sanitari) censiti nelle Regioni e la popolazione canina effettiva**, con proporzioni significativamente diverse tra "modelli" territoriali registrati, ad esempio in Veneto e Sicilia in cui è presente 1 struttura ogni 38-37.000 cani effettivi, e invece in altre regioni, come nelle Marche e in Puglia, dove è presente 1 struttura ogni 7.600 cani effettivi. I differenti "modelli", generati da una politica che finora ha individuato quale principale soluzione al fenomeno del randagismo canino le strutture di concentrazione collettivo, lascerebbero presagire una necessità di canili, a scala nazionale, che rispetto agli attuali poco più di 900 canili potrebbe oscillare da 1.600 nel primo caso a quasi 8.000 del secondo.

TABELLA I - CONFRONTO ANNI 2013 - 2014

REGIONI	POPOLAZIONE RESIDENTE AL 31 DICEMBRE 2014	ANAGRAFE CANINA AL 18 MARZO 2015	RAPPORTO CITTADINO/CANE MEDIA REGIONALE (1 CANE OGNI X ABITANTI)	
			2014	2013
Abruzzo	1.331.574	122.361	10,88	14
Basilicata	576.619	73.800	7,81	8,7
Calabria	1.976.631	88.599	22,30	28,3
Campania	5.861.529	564.184	10,38	11,8
Emilia Romagna	4.450.508	940.464	4,73	5
Friuli Venezia Giulia	1.227.122	286.931	4,27	4,6
Lazio	5.892.425	610.505	9,65	10,7
Liguria	1.583.263	153.860	10,29	11,6
Lombardia	10.002.615	1.104.768	9,05	10,1
Marche	1.550.796	165.736	9,35	12,1
Molise	313.348	47.132	6,64	7,8
Trentino Alto Adige	1.055.934	131.226	8,04	8,2
Piemonte	4.424.467	687.622	6,43	7,1
Puglia	4.090.105	343.598	11,90	13,5
Sardegna	1.663.286	360.502	4,61	5,6
Sicilia	5.092.080	390.192	13,05	14,8
Toscana	3.752.654	497.827	7,53	8,4
Umbria	894.762	116.128	7,70	7,6
Valle d'Aosta	128.298	20.939	6,12	6,3
Veneto	4.927.596	1.009.443	4,88	5,2
TOTALE	60.795.612	7.715.817	7,87	8,8

Fonte: Elaborazione Legambiente su dati ISTAT 31.12.2013 e Ministero della Salute

TABELLA II - DIFFERENZE TRA REGIONI ITALIANE, ANNO 2014

REGIONI	POPOLAZIONE RESIDENTE AL 31 DICEMBRE 2014	ANAGRAFE CANINA AL 18 MARZO 2015	RAPPORTO CITTADINO/CANE MEDIA REGIONALE (1 CANE OGNI X ABITANTI)
			2014
Friuli Venezia Giulia	1.227.122	286.931	4,27
Sardegna	1.663.286	360.502	4,61
Emilia Romagna	4.450.508	940.464	4,73
Veneto	4.927.596	1.009.443	4,88
Valle d'Aosta	128.298	20.939	6,12
Piemonte	4.424.467	687.622	6,43
Molise	313.348	47.132	6,64
Toscana	3.752.654	497.827	7,53
Umbria	894.762	116.128	7,7
Basilicata	576.619	73.800	7,81
Trentino Alto Adige	1.055.934	131.226	8,04
Lombardia	10.002.615	1.104.768	9,05
Marche	1.550.796	165.736	9,35
Lazio	5.892.425	610.505	9,65
Liguria	1.583.263	153.860	10,29
Campania	5.861.529	564.184	10,38
Abruzzo	1.331.574	122.361	10,88
Puglia	4.090.105	343.598	11,9
Sicilia	5.092.080	390.192	13,05
Calabria	1.976.631	88.599	22,3
TOTALE	60.795.612	7.715.817	7,87

Fonte: Elaborazione Legambiente su dati ISTAT e Ministero della Salute

TABELLA III - PRESENZA CANILI NELLE DIVERSE REGIONI

REGIONI	POPOLAZIONE RESIDENTE AL 31 DICEMBRE 2014	ANAGRAFE CANINA AL 18 MARZO 2015	CANILI AL 01.03.2012	RAPPORTO CITTADINO/CANE MEDIA REGIONALE (1 CANE OGNI X ABITANTI)
Veneto	4.927.596	1.009.443	32	38.496
Sicilia	5.092.080	390.192	34	37.441
Valle D'Aosta	128.298	20.939	1	32.074
Lazio	5.892.425	610.505	61	24.149
Lombardia	10.002.615	1.104.768	108	23.154
Trentino Alto Adige	1.055.934	131.226	13	20.306
Campania	5.861.529	564.184	73	20.073
Friuli Venezia Giulia	1.227.122	286.931	16	19.173
Toscana	3.752.654	497.827	49	19.146
Calabria	1.976.631	88.599	27	18.302
Liguria	1.583.263	153.860	26	15.223
Sardegna	1.663.286	360.502	30	13.860
Piemonte	4.424.467	687.622	83	13.326
Emilia Romagna	4.450.508	940.464	88	12.643
Abruzzo	1.331.574	122.361	31	10.738
Basilicata	576.619	73.800	14	10.296
Molise	313.348	47.132	8	9.792
Umbria	894.762	116.128	25	8.947
Puglia	4.090.105	343.598	134	7.630
Marche	1.550.796	165.736	51	7.601
TOTALE	60.795.612	7.715.817	904	

Fonte: Elaborazione Legambiente su dati ISTAT e Ministero della Salute

QUALI REGOLE IN EUROPA?

Unitamente alle informazioni generali su scala nazionale aggiungiamo, a supporto della successiva lettura del rapporto *Animali in Città*, il quadro delle principali scelte adottate in altri Paesi dell'area euromediterranea rispetto agli animali d'affezione, evidenziando sin da subito che ad oggi non esiste alcun Regolamento e/o Direttiva comunitaria che fissi criteri uniformi all'interno dell'Unione europea.

Il 25 febbraio 2016 è stata approvata dal Parlamento europeo la *Risoluzione sull'introduzione di sistemi compatibili per la registrazione degli animali da compagnia negli Stati Membri (2016/2540(RSP))*, che chiama Consiglio e Commissione europea a lavorare per una Anagrafe condivisa di cani e gatti in tutta Europa. L'assenza di politiche e standard comuni relativi agli animali d'affezione è un aspetto che necessita l'impegno di tutti per giungere al più presto all'approvazione di un sistema coerente di regole, controlli e politiche tra tutti gli Stati Membri.



PAESE	LEGGE SU ANIMALI DI AFFEZIONE	OBBLIGO DI MICROCHIP	OBBLIGO VACCINI	OBBLIGO STERILIZZAZIONI	POLITICHE CONTRO IL RANDAGISMO
AUSTRIA	X	X	X	Np	Incentivi adozione
BELGIO	X	X	X	Np	Delega ai Comuni Possibile eutanasia
BULGARIA	X	X	X	Incentivi sterilizzazione	Delega ai Comuni
CROAZIA	X	X	X	Np	Eutanasia
CIPRO	X	X	X	Incentivi sterilizzazione	Incentivi adozione
REP. CECA	X	Np	X	Np	Incentivi adozione
DANIMARCA	X	X	Dnd	Dnd	Dnd
ESTONIA	X	X	X	Np	Eutanasia
FINLANDIA	X	Np	X	Np	Eutanasia
FRANCIA	X	XX	X	Np	Delega ai Comuni Eutanasia
GALLES	X	X	X	Dnd	Dnd
GERMANIA	X	Np	X	Np	Delega ai Land
GRECIA	X	XX	Dnd	Dnd	Dnd
INGHILTERRA	X	X	X	Dnd	Possibile eutanasia
IRLANDA NORD	X	X	X	Dnd	Eutanasia
IRLANDA SUD	X	Dnd	X	Dnd	Eutanasia
ITALIA	X	XX*	X	X*X*	Delega ai Comuni
LETTONIA	X	XX**	X	X**	Eutanasia
LITUANIA	X	XX	X	Np	Eutanasia
LUSSEMBURGO	X	XX	X	Np	Campagne sterilizzazione
MALTA	X	X + Patente detenz. animale	Np	Np	Eutanasia
OLANDA	X	X	X	Dnd	Dnd
POLONIA	X	X + Patente detenz. animale	X	Np	Sterilizzazione Possibile eutanasia
PORTOGALLO	X	X + Patente detenz. animale	X	Np	Eutanasia
ROMANIA	X	X	Dnd	Dnd	Eutanasia
SCOZIA	X	X	X	Dnd	Dnd
SLOVACCHIA	X	Dnd	Dnd	Dnd	Possibile eutanasia
SLOVENIA	X	XX	Dnd	Dnd	Possibile eutanasia
SPAGNA	X	XX	Dnd	Dnd	Possibile eutanasia
SVEZIA	X	X	Dnd	Dnd	Possibile eutanasia
UNGHERIA	X	X	X	Dnd	Eutanasia

Fonte: Elaborazione Legambiente su dati EU Dog & Cat Alliance e legislazione dei rispettivi Paesi.
 Legenda: X = cani; X = gatti; X* = cani non padronali; X* = gatti colonie feline; X** = gatti area urbana; Np = Non previsto nella legislazione consultata; Dnd = Dato non disponibile.

LE MACROAREE DI INDAGINE, GLI INDICATORI E I RELATIVI PESI ASSEGNATI

Per indagare la sfida aperta dal cambiamento culturale e di abitudini di vita di larghissima parte della società italiana, avvenuta soprattutto negli ultimi due decenni, Legambiente, anche grazie al proficuo confronto con i rappresentanti di Istituzioni ed Enti patrocinanti il presente rapporto, ha inviato uno specifico questionario composto da 26 domande alle Amministrazioni comunali capoluogo di provincia ed un altro specifico questionario composto da 20 domande alle Aziende sanitarie locali italiane. Le complesse informazioni direttamente ricevute dagli Enti pubblici citati sono così state raggruppate in macroaree di indagine, quattro per le Amministrazioni comunali e tre per le Aziende sanitarie locali.

Per le **AMMINISTRAZIONI COMUNALI** le macroaree sono quattro:

- 1 QUADRO DELLE REGOLE:** rappresentato dai regolamenti comunali e dalle ordinanze sindacali che implementano e/o rafforzano la normativa vigente e/o articolano nuove e vecchie esigenze dei cittadini in ambito comunale;
- 2 RISORSE/RISULTATI:** risorse economiche impegnate e risultati rispetto ad alcuni degli aspetti con maggior ricaduta su cittadini e pubblica amministrazione;
- 3 ORGANIZZAZIONE/SERVIZI:** strutture e servizi offerti ai cittadini;
- 4 CONTROLLI:** organizzazione ed efficacia delle attività di controllo.

Per le **AZIENDE SANITARIE LOCALI** le macroaree sono tre:

- 1 RISORSE/RISULTATI:** risorse economiche impegnate e risultati ottenuti rispetto ad alcuni degli aspetti con maggior ricaduta su cittadini e pubblica amministrazione;
- 2 ORGANIZZAZIONE/SERVIZI:** strutture e servizi offerti ai cittadini;
- 3 CONTROLLI:** organizzazione ed efficacia delle attività di controllo.

Per ognuna di queste macroaree sono stati individuati alcuni indicatori che potessero restituire la complessità sottesa a ciascuna delle macroaree.

Per le **AMMINISTRAZIONI COMUNALI** complessivamente sono stati individuati ed utilizzati **33 indici**.

1 QUADRO DELLE REGOLE: 8 sono gli indicatori considerati:

1 > La presenza, tramite regolamento e/o ordinanza sindacale, e i contenuti di una disciplina relativa alla corretta detenzione degli animali in città e la previsione di specifiche sanzioni per gli illeciti (ad es.: mancata anagrafe e/o rimozione escrementi, ecc.);



2 > La presenza, tramite regolamento e/o ordinanza sindacale, e i contenuti di una disciplina che preveda agevolazioni fiscali e/o sostegni economici a chi adotta cani e/o gatti presenti nelle strutture comunali;

3 > La presenza, tramite regolamento e/o ordinanza sindacale, e i contenuti di una disciplina finalizzata alla prevenzione e al contrasto del randagismo canino e felino tramite agevolazioni fiscali e/o sostegni economici (ad esempio, tramite convenzioni con Ordine dei medici veterinari) a favore di chi sterilizza il proprio cane e/o

gatto e, viceversa, oneri fiscali per chi lo detiene non sterilizzato (capacità riproduttiva e conseguenti cucciolate);

4 > La presenza, tramite regolamento e/o ordinanza sindacale, e i contenuti di una disciplina relativa all'accesso degli animali d'affezione negli uffici e/o nei locali aperti al pubblico;

5 > La presenza, tramite regolamento e/o ordinanza sindacale, e i contenuti di una disciplina che faciliti e consenta il rispetto del vigente obbligo di legge di incenerimento e/o tumulazione e/o inumazione e/o cremazione degli animali d'affezione;

6 > La presenza, tramite regolamento e/o ordinanza sindacale, e i contenuti di una disciplina che preveda tratti di spiaggia libera in cui sia concesso recarsi con gli animali d'affezione e/o preveda la facoltà per i gestori di stabilimenti balneari di consentire l'accesso di animali d'affezione;

7 > La presenza, tramite regolamento e/o ordinanza sindacale, e i contenuti di una disciplina che rafforzi il contrasto alla detenzione e utilizzo di esche e bocconi avvelenati nel territorio comunale;

8 > La presenza, tramite regolamento e/o ordinanza sindacale, e i contenuti di una disciplina relativa ad arrivo e sosta di spettacoli (circhi e mostre itineranti) che utilizzano animali, con particolare riguardo agli aspetti relativi a benessere e sanità animale, sicurezza e incolumità pubblica.

2 RISORSE/RISULTATI: 7 sono gli indicatori considerati:

1 > Il rapporto fra la spesa dichiarata e il numero dei cittadini residenti;

2 > Il rapporto fra il numero dei cittadini residenti e il numero di cani iscritti in anagrafe canina;

3 > La percentuale di gatti sterilizzati tra quelli presenti nelle colonie feline;



4 > Il rapporto tra i cani entrati nei canili e la sommatoria del numero dei cani dati in adozione, restituiti al proprietario e reimmessi nel territorio quali cani liberi controllati;

5 > Il rapporto tra i gatti entrati nei gattili e la sommatoria del numero dei gatti dati in adozione, restituiti al proprietario e reimmessi in colonia felina;

6 > Il rapporto tra l'estensione della superficie, in chilometri quadrati, del Comune e il numero delle aree verdi disponibili dedicate ai cani;

7 > Il rapporto tra il numero di cittadini residenti e il numero delle aree verdi disponibili dedicate ai cani.



3 ORGANIZZAZIONE/SERVIZI: 12 sono gli indicatori considerati:

1 > L'indicazione del personale di riferimento dell'Ufficio e la completezza dei contatti;

2 > La presenza, adeguatezza e strutturazione degli Uffici pubblici appositamente dedicati;

3 > L'approccio proattivo dell'Ente in relazione alla promozione della sensibilizzazione, all'anagrafe canina e felina e alla formazione dei proprietari di cani mordaci;

4 > La presenza, organizzazione e attività dei canili e/o gattili;

5 > La presenza e il funzionamento dei canili rifugio;

6 > La presenza e il funzionamento dei gattili;

7 > La presenza e l'adeguatezza della gestione di cani liberi controllati;

8 > La presenza del piano di monitoraggio delle colonie feline e la sua attuazione;

9 > Le opportunità e la varietà di offerta in relazione al trasporto pubblico autorizzato anche in compagnia di animali d'affezione;

10 > La presenza di una procedura d'intervento su richiesta dei cittadini che si imbattono in animali liberi non padronali in difficoltà;

11 > Le conoscenze e la regolarità nell'aggiornamento delle informazioni relative alla composizione e distribuzione della biodiversità animale urbana;

12 > La messa in atto di azioni per prevenire e ridurre i conflitti tra animali liberi e attività antropiche.

4 CONTROLLI: 6 sono gli indicatori considerati:

- 1 > L'applicazione di norme, regolamenti e ordinanze sindacali e le risultanze delle attività svolte;
- 2 > La presenza in dotazione e il numero della strumentazione minima (lettori microchip) assegnati al personale dipendente;
- 3 > La conoscenza aggiornata e l'adeguatezza delle informazioni relative all'anagrafe canina;
- 4 > La conoscenza aggiornata e l'adeguatezza delle informazioni relative all'anagrafe felina;
- 5 > La conoscenza aggiornata e l'adeguatezza delle informazioni su presenza, nel territorio di competenza, di strutture dedicate agli animali da compagnia;
- 6 > La partecipazione al Tavolo per il contrasto delle esche avvelenate presso la Prefettura.

Per le **AZIENDE SANITARIE LOCALI** complessivamente **sono stati individuati ed utilizzati 23 indici.**

**1 RISORSE/RISULTATI: 7 sono gli indicatori considerati:**

- 1 > Il rapporto fra la spesa dichiarata e il numero dei cittadini residenti;
- 2 > Il rapporto fra il numero dei cittadini residenti e il numero di cani iscritti in anagrafe canina;
- 3 > La percentuale di gatti sterilizzati tra quelli presenti nelle colonie feline;
- 4 > Il rapporto tra i cani entrati nei canili sanitari e la sommatoria del numero dei cani dati in adozione, restituiti al proprietario e reimmessi nel territorio quali cani liberi controllati;
- 5 > Il rapporto tra i gatti entrati nei gattili sanitari e la sommatoria del numero dei gatti dati in adozione, restituiti al proprietario e

reimmessi in colonia felina;

6 > La partecipazione alle attività delle Amministrazioni comunali al fine di prevenire e ridurre i conflitti tra animali liberi e attività antropiche;

7 > La partecipazione al Tavolo per il contrasto delle esche avvelenate presso la Prefettura.

2 ORGANIZZAZIONE/SERVIZI: 9 sono gli indicatori considerati:

- 1 > L'indicazione del personale di riferimento dell'Ufficio, la completezza dei contatti e dei dati territoriali;
- 2 > La presenza, adeguatezza e strutturazione degli Uffici pubblici appositamente dedicati;
- 3 > L'approccio proattivo dell'Ente in relazione alla promozione dell'anagrafe canina e felina, della sterilizzazione di cani e gatti e alla formazione dei proprietari di cani mordaci;
- 4 > La presenza, organizzazione e attività dei canili e/o gattili;
- 5 > La presenza e il funzionamento dei canili sanitari;
- 6 > La presenza e il funzionamento dei gattili sanitari;
- 7 > La presenza e l'adeguatezza della gestione di cani liberi controllati;
- 8 > La presenza del piano di monitoraggio delle



colonie feline e la sua attuazione;

9 > La presenza di una procedura d'intervento su richiesta dei cittadini che si imbattono in animali liberi non padronali in difficoltà.

3 CONTROLLI: 7 sono gli indicatori considerati:

- 1 > La conoscenza aggiornata e l'adeguatezza delle informazioni su presenza, nel territorio di competenza, di strutture dedicate agli animali da compagnia;
- 2 > L'applicazione di norme, regolamenti e ordinanze e le risultanze delle attività svolte;
- 3 > La presenza in dotazione e il numero della strumentazione minima (lettori microchip) assegnati al personale dipendente;
- 4 > La conoscenza dei dati sanitari dei Centri di Recupero per Animali operanti nel territorio di competenza;
- 5 > Il monitoraggio dello stato sanitario degli animali selvatici sinantropi nel territorio di competenza;
- 6 > La conoscenza aggiornata e l'adeguatezza delle informazioni relative all'anagrafe canina;



7 > La conoscenza aggiornata e l'adeguatezza delle informazioni relative all'anagrafe felina.

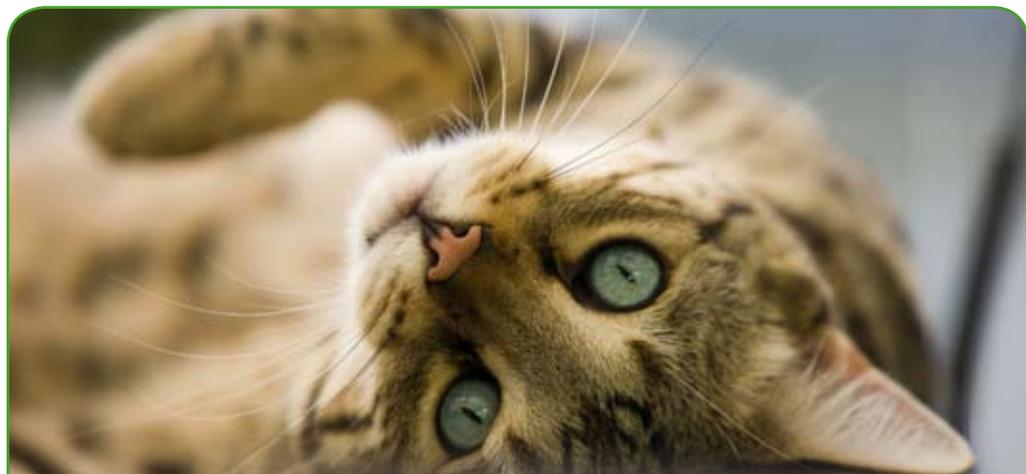
Per ciascuno degli indicatori è stato quindi indicato l'**OBIETTIVO OTTIMALE** e la **SOGLIA MINIMA** per la valutazione dello stesso e, successivamente, assegnato il **peso relativo** a ciascun indicatore utile a partecipare alla costruzione del **punteggio totale** il quale è stato infine correlato ad una **valutazione complessiva della performance** dell'Ente medesimo.

> **Le quattro macroaree relative alle Amministrazioni comunali** possono contribuire ciascuna al massimo per 25 punti, ad eccezione della prima macroarea che, nel caso di Comuni con tratti costieri, lacuali o marini, può avere assegnati ulteriori tre punti in relazione alla presenza di regolamenti e/o ordinanze sindacali per la fruizione della costa. Il totale così composto risulta di massimo 100 punti, con la possibilità di giungere a 103 punti totali nel caso dei soli Comuni costieri.

> **Le tre macroaree relative alle Aziende sanitarie locali** possono contribuire per un massimo di 30 punti le prime due, mentre la terza macroarea, quella relativa ai controlli, contribuisce per un massimo di 40 punti. Il totale così composto risulta di massimo 100 punti.

Al punteggio totale così ottenuto da ciascun Ente è stata abbinata una valutazione complessiva della performance realizzata e, a seconda del punteggio raggiunto, queste le risultanti performance assegnate ai singoli Enti:

assenza di risposta	→ performance negativa (mancanza totale di informazione)
punteggio da 0 a 9,9	→ performance pessima
punteggio da 10 a 19,9	→ performance scarsa
punteggio da 20 a 29,9	→ performance insufficiente
punteggio da 30 a 39,9	→ performance sufficiente
punteggio da 40 a 49,9	→ performance buona
punteggio da 50 a 69,9	→ performance ottima
punteggio da 70 a 103/100	→ performance eccellente



I dati emersi da Amministrazioni comunali e Aziende sanitarie locali

DATI NAZIONALI DELLE 91 AMMINISTRAZIONI COMUNALI CAPOLUOGO E DELLE 73 AZIENDE SANITARIE LOCALI CHE HANNO RISPOSTO AL QUESTIONARIO

Al questionario inviato da Legambiente hanno risposto ben **91 Amministrazioni comunali** capoluogo di provincia, l'**82,7%** del campione ed equivalenti alle amministrazioni responsabili per i servizi di **16.640.192 cittadini**, e **73 Aziende sanitarie locali**, ossia il 49% delle 149 Aziende sanitarie del campione contattato, equivalenti alle aziende responsabili dei servizi per ben **4.170 Comuni italiani** e a **30.564.084 cittadini**.

In premessa, è opportuno evidenziare che l'**89%** delle **Amministrazioni comunali** capoluogo che ha risposto al questionario ha dichiarato di aver attivato l'**assessorato e/o l'ufficio appositamente dedicato al settore**, mentre il **97%** delle **Aziende sanitarie locali** che ha risposto ha dichiarato di avere almeno il **canile sanitario e/o l'ufficio di igiene urbana veterinaria (in cinque casi anche l'ospedale veterinario) appositamente dedicati**. In tali strutture le Amministrazioni comunali dichiarano di impegnare complessivamente **229** unità di personale, in media **2,5 unità a città**, mentre le Aziende sanitarie locali complessivamente **472,5** unità di personale, quindi in media **6,5 unità per azienda**.

Teoricamente la maggior parte dei Comuni e delle Aziende sanitarie dovrebbe essere in condizioni di dare buone se non ottime risposte alle esigenze dei cittadini e dei nostri amici pelosi, piumosi o squamati, invece ancor oggi, tra le **Amministrazioni comunali** raggiungono una **performance sufficiente**, ossia almeno 30 punti su 100, **35 città** sulle 91 che hanno risposto, pari al **38%** del campione, di cui con una performance buona, ossia almeno 40 punti su 100, 8 città (**Verona, Ferrara, Cremona, Monza, Bologna, Lecco, Perugia, Parma**), l'**8,8%** del campione, e **solo 2 città (Terni, Modena)** superano i 50 punti su 100, il **2,2%** che raggiunge quindi una **performance ottima**.

Tra le **Aziende sanitarie** raggiungono una **performance sufficiente**, ossia almeno 30 punti su 100, **35 aziende sanitarie** su 73 che hanno risposto, pari al **48%** del campione, di cui



con una **performance buona**, ossia almeno 40 punti su 100, **12 aziende sanitarie** (**Bergamo, Napoli 1 Centro, Como, Modena, Umbria 1, Asur 1 Pesaro, Firenze, Cesena, Lecco, Milano, Salerno, Asur 4 Fermo**), pari al **16,4%** del campione, mentre **solo 2 aziende sanitarie (Savona, Brescia)** superano i 50 punti su 100, il **2,7%** del campione, che raggiunge quindi una **performance ottima**. La valutazione della performance è il risultato complesso dell'analisi dei **33 indici** raggruppati in **quattro macroaree** per le Amministrazioni comunali capoluogo e dei **23 indici** raggruppati in **tre macroaree** per le Aziende sanitarie locali. La lettura dei risultati raggiunti nelle singole macroaree fa emergere ulteriori elementi utili soprattutto in riferimento agli Enti che, in ciascuna macroarea, ha **superato il 50% dei punti** complessivi totalizzabili.

Amministrazioni comunali capoluogo: rispetto al quadro dei **regolamenti comunali e/o ordinanze sindacali** relativi agli animali, risultano superare il 50% del punteggio massimo totalizzabile **22 città (Roma, Verona, Grosseto, Modena, Chieti, Terni, Cremona, Napoli, Lecco, Foggia, Trieste, Potenza, Siena, Teramo, Monza, Bologna, Parma, Reggio Emilia, Ferrara, Firenze, Vicenza, L'Aquila)** pari al **30,1%** del campione; rispetto alla **risorse impegnate ed ai risultati** ottenuti in alcuni elementi chiave, emerge solo **1 città (Monza)**, pari all'**1,3%** del campione; rispetto all'**organizzazione delle strutture e i servizi offerti** al cittadino, superano il 50% **12 città (Terni, Perugia, Massa, Cremona, Bologna, Ferrara, Modena, Monza, Lodi, Vercelli, Udine, Bergamo)** pari al **16,4%** del campione; rispetto alle **attività di controllo ed alla sua organizzazione ed efficacia**, risultano **5 città (Terni, Piacenza, Forlì, Ragusa, Modena)**, pari al **6,8%** del campione.

Aziende sanitarie locali: rispetto alle **risorse impegnate ed ai risultati** ottenuti in alcuni elementi chiave, risulta superare il 50% del punteggio massimo totalizzabile solo **1 azienda sanitaria (Savona)**, pari all'**1,36%** del campione; rispetto all'**organizzazione delle strutture e i servizi offerti** al cittadino, risultano **10 aziende sanitarie (Roma D, Napoli 1 Centro, Milano, Firenze, Como, Brescia, Vercelli, Bergamo, Salerno, Roma G)**, pari al **13,69%** del campione; rispetto alle **attività di controllo ed alla sua organizzazione ed efficacia**, raggiungono un risultato superiore al 50% del punteggio totalizzabile **9 aziende sanitarie (Bergamo, Savona, Lecco, Asur 1 Pesaro, Brescia, Como, Salerno, Lodi, Modena)**, pari al **12,32%** del campione.

PRINCIPALE NOVITÀ DEL V RAPPORTO NAZIONALE ANIMALI IN CITTÀ È LA POSSIBILITÀ DI LEGGERE LE VARIAZIONI RISPETTO ALL'ANNO PRECEDENTE DELLE PERFORMANCE RAGGIUNTE DA AMMINISTRAZIONI COMUNALI E AZIENDE SANITARIE LOCALI.

Obiettivo auspicabile è, infatti, migliorare le sinergie e le strategie condivise tra tali due Istituzioni pubbliche, ottenere punteggi più alti nelle rispettive competenze ed, ovviamente, migliorare qualità e numero dei servizi offerti ai cittadini a due e a quattro zampe, unito ad un minor costo pro capite.

COSTI SOSTENUTI

Partiamo dai costi sostenuti per vedere cosa è emerso, sulla base di quanto dichiarato da Amministrazioni comunali capoluogo e Aziende sanitarie locali, per i servizi ai cittadini e gli amici a quattro zampe nel corso del 2014.

Amministrazioni comunali capoluogo: la spesa pubblica dichiarata da **84** sulle 91 Amministrazioni comunali capoluogo che hanno risposto al questionario, corrispondenti a 14.281.598 cittadini, ammonta a **29.863.182,41 euro/anno** nel 2014, con un costo medio di **2,09 euro/cittadino**. Quindi la spesa stimata per tutte le 8.029 Amministrazioni comunali italiane (popolazione 60.795.612) equivale a **127.062.829,08 euro/anno 2014**. I cinque Comuni che dichiarano di spendere di più sono, in ordine decrescente, **Enna con 11,718 euro/cittadino**, Terni (9,395), Isernia (7,674), Grosseto (7,653) e Crotona (6,958).

I cinque Comuni che dichiarano di spendere meno sono **Bolzano con 0,192 centesimi/cittadino**, Brescia (0,321), Como (0,351), Lecco (0,484) e Varese (0,565).

Aziende sanitarie locali: più "incerto" il costo pubblico di settore a carico delle Servizi veterinari delle Aziende sanitarie locali in quanto **39** aziende, corrispondenti a 16.913.638 cittadini, hanno fornito solo alcuni dei costi del settore sostenuti nel 2014, per una somma di **10.361.467,29 euro/anno** con un costo medio di 0,61 euro/cittadino. Di queste aziende, ad esempio, soltanto 16, equivalenti a poco meno del 22% del campione, hanno indicato il costo relativo al personale (uno dei costi fissi certi). Ad esempio, tra chi ha fornito dati parziali la spesa oscilla dai 0,02 euro/cittadino dichiarati dall'azienda Veneziana agli 8,44 euro/cittadino dichiarati dall'ASUR2 di Jesi. Considerando, invece, la spesa dichiarata dalle 16 aziende sanitarie che hanno riportato il costo del personale, il costo medio risulta essere di **2,0 euro/anno cittadino** e pertanto, basandosi su questo valore, la spesa di settore stimata per le 149 Aziende sanitarie italiane (popolazione 60.795.612), per il 2014, è intorno ai **121.591.224,00 euro/anno**.



La **spesa pubblica italiana** del settore, nel 2014, che è prevalentemente riferita alla "gestione" della popolazione canina nei contesti urbani, **sostenuta da Amministrazioni comunali e Regioni** (tramite i Servizi veterinari delle Aziende sanitarie), al netto dei contenziosi (ad es.: incidenti stradali e/o danni all'allevamento causati da cani vaganti) e dei fondi statali, è stimabile in **248.654.053,08 euro**, pari a **4,06 volte** la somma impegnata in Italia per tutti i **23 Parchi nazionali italiani** (61.234.107,68 euro, riparto anno 2014) oppure a **65,55 volte** la somma impegnata in Italia per tutte le **27 Aree marine protette** (3.792.906,00 euro, riparto anno 2014).

GESTIONE CANILI

La gran parte degli attuali costi è assorbita nella gestione dei cani presso i canili rifugio, strutture indispensabili per il modello attuale, ma oggettivamente fallimentari rispetto ad obiettivi credibili tanto di benessere animale che di contenimento dei costi a carico delle pubbliche amministrazioni. È possibile ripensare un modello che possa prevenire sino a giungere quasi alla scomparsa dei canili rifugio? I numeri di oggi dicono che la sua ricerca è ormai improcrastinabile.



Amministrazioni comunali capoluogo - I Comuni capoluogo dichiarano di spendere il **76,34%** del bilancio destinato al settore per la gestione dei canili, ossia circa **97.000.000,00 di euro** della spesa stimata per il 2014 sono stati destinati ai soli canili. Le Amministrazioni comunali capoluogo dichiarano di gestire queste strutture **in proprio** nell'**8,79%** dei casi, tramite **ditte o cooperative** con appalto pubblico nel **23,07%** dei casi e tramite **Associazioni** in convenzione nel **56,05%** dei casi.

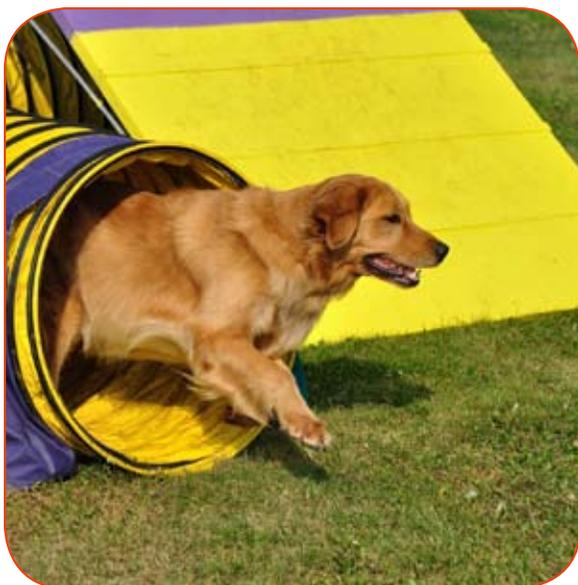
Aziende sanitarie locali - Nel caso delle Aziende sanitarie, per le quali è più incerta la stima dei costi effettivi sostenuti per la cosiddetta gestione non sanitaria dei canili sanitari, emerge che questa viene effettuata **in proprio** nel **23,28%** dei casi, tramite **ditte o cooperative** con appalto pubblico nel **34,24%** dei casi e tramite **Associazioni** in convenzione o con bando nel **54,79%** dei casi.

CENSIMENTO DELLE STRUTTURE DEDICATE AGLI ANIMALI D'AFFEZIONE

Le Amministrazioni comunali unitamente alle Aziende sanitarie sono tenute ai controlli e al rilascio delle diverse autorizzazioni alle strutture e ai luoghi dedicati ai servizi agli animali d'affezione (e ai loro detentori/proprietari). Per intendersi, parliamo di canili, colonie feline, oasi feline, aree urbane per cani, pensioni per cani e gatti, campi di educazione e addestramento cani, allevamenti, ecc.. Sapranno quante e dove siano nel territorio di loro competenza e faranno i necessari controlli?

Amministrazioni comunali capoluogo - Emerge che tre/quarti dei Comuni italiani dichiara di sapere quante siano, ossia il **76,92%** per l'esattezza e, dai dati forniti, risulterebbero presenti almeno: **59** canili sanitari, **32** gattili sanitari, **76** canili rifugio, **34** oasi feline, **11.582** o **15.445** colonie feline (in due domande differenti del medesimo questionario le risposte ricevute dalle Amministrazioni comunali variano incomprensibilmente), **531** aree urbane per cani, **45** pensioni per cani, **38** allevamenti di cani, **69** campi di educazione e addestramento cani.

Aziende sanitarie locali - Dai dati ricevuti emerge che il **100%** delle aziende sanitarie dichiara di conoscerne in numeri, mentre scende al **69,86%** il numero di Asl che dichiara di effettuare i controlli, che risultano variare significativamente in un range compreso da **1 controllo all'anno** fino ad **1 controllo a settimana**, e nel territorio di loro competenza risulterebbero presenti: **165** canili sanitari, **69** gattili sanitari, **301** canili rifugio, **180** oasi feline, **28.672** colonie feline, **542** aree urbane per cani, **814** pensioni per cani, **432** allevamenti di cani, **194** campi di educazione e addestramento cani e **228** altre tipologie di strutture.



COLONIE FELINE

Le corretta gestione delle colonie feline è uno degli elementi che facilita il buon rapporto con gli animali in città o che, al contrario, può ingenerare frequenti conflitti (con i cani vaganti, per le continue cucciolate in strada in caso di mancata sterilizzazione, per questioni igienico-sanitarie, ecc.). Va detto che il 100% dei contesti urbani ha gatti liberi più o meno "autorganizzati" in colonie: cosa fanno e cosa fanno Amministrazioni comunali e Aziende sanitarie locali al riguardo?



Amministrazioni comunali capoluogo

- Solo il **60,43%** dei Comuni capoluogo dichiara di monitorare le colonie feline

presenti nel proprio territorio e da questi monitoraggi risulterebbero ben **15.445 colonie**, con oltre **160.742 gatti** e **7.958 cittadini impegnati** (comunemente noti con l'appellativo di gattare/i). In numeri assoluti, in ordine decrescente, dichiarano: **Roma 4.398 colonie** per **57.825 gatti** e **4.161 gattare/i** (1 gatto ogni 47,7 cittadini), **Torino 1.484 colonie** per **26.000 gatti** e un non specificato numero di gattare/i, **Milano 850 colonie** per **8.500 gatti** e un non specificato numero di gattare/i (1 gatto ogni 155,7 cittadini), **Arezzo 850 colonie** per **8.000 gatti** e un non specificato numero di gattare/i e, infine, **Bologna 846 colonie** per **8.500 gatti** e **800 gattare/i** (1 gatto ogni 45,4 cittadini). Invece, considerando i numeri relativi al numero dei cittadini residenti le Amministrazioni comunali che risultano più amanti dei gatti (in colonie feline) sono: **Arezzo** con 1 gatto ogni 12,5 cittadini, **Massa** con 1 gatto ogni 20,3 cittadini, **Torino** con 1 gatto ogni 34,9 cittadini, **Livorno** con 1 gatto ogni 35,8 cittadini e, infine, **Ascoli Piceno** con 1 gatto ogni 41,3 cittadini.

Aziende sanitarie locali - Solo il **71,23%** delle Aziende sanitarie dichiara di monitorare le colonie feline presenti nel proprio territorio e da questi monitoraggi risulterebbero **23.869 colonie** per **185.333 gatti**. In numeri assoluti, in ordine decrescente, dichiarano: **USL Modena 2.725 colonie** per **17.500 gatti**, **Napoli 1 Centro 2.624 colonie** per **42.840 gatti**, **ASL Como 1.726 colonie** per **5.571 gatti** (1 gatto ogni 107,4 cittadini), **ASL Mantova 1.360 colonie** per **10.000 gatti** e **ASL Firenze 1.259 colonie** per **8.863 gatti** (1 gatto ogni 91,1 cittadini). Invece, confrontando i numeri relativi al numero dei cittadini residenti

le Aziende sanitarie locali che risultano più amanti dei gatti (in colonie feline) sono: **ASUR2 Fabriano** con 1 gatto ogni 22,5 cittadini, **Napoli 1 Centro** con 1 gatto ogni 22,8 cittadini, **ASL Chioggia** con 1 gatto ogni 25,9 cittadini, **USL Modena** con 1 gatto ogni 40,1 cittadini, **ASL Mantova** con 1 gatto ogni 41,5 cittadini.

CANI ISCRITTI ALL'ANAGRAFE

L'**anagrafe canina**, unica anagrafe animale ad oggi obbligatoria per gli animali in città, è di competenza delle Aziende sanitarie locali, eccezion fatta per le regioni Emilia Romagna e Friuli Venezia Giulia dove i Comuni hanno, per legge regionale, obbligo di tenere l'anagrafe canina. È evidente che non siano differenti attitudini dei cittadini verso i cani nelle diverse regioni italiane a produrre una maggiore o minore presenza di animali iscritti in anagrafe canina quanto, soprattutto, un più completo lavoro di anagrafe canina a far emergere una proporzione diversa nei differenti territori. La conoscenza, sempre aggiornata, di numeri e distribuzione di cani nel territorio di propria competenza è una delle precondizioni essenziali sia per le Amministrazioni comunali che per le Aziende sanitarie per pianificare e programmare al meglio la pluralità di risposte e servizi necessari ai cittadini e ai loro amici. Compresi gli ovvi controlli per il rispetto delle norme.

Amministrazioni comunali capoluogo - Dall'indagine è emerso che il **73,62%** dei Comuni dichiara di conoscere il numero complessivo dei cani iscritti in anagrafe canina nel proprio territorio, pari a **1.024.943 cani**, ed il **68,13%** di conoscere il numero delle

nuove iscrizioni avvenute nell'anno 2014, pari a **95.671 cani**. In media, rispetto alle Amministrazioni comunali capoluogo che hanno fornito il dato risulta **1 cane ogni 10 cittadini** residenti. I dati di dettaglio mostrano però le differenze e il livello, talvolta infimo, di anagrafe canina ancor oggi attuata.

↓ In negativo: **Avellino con 1 cane ogni 722,2 cittadini**, Grosseto (341,3), Taranto (295), Lecce (202,3), Sassari (184,5), Crotone (125,3), Palermo (45,7), Carbonia (29), Catanzaro (22), Bari (16,3).



↗ In positivo: **Terni con 1 cane ogni 3,51 cittadini**, Forlì (3,57), Ferrara (3,96), Arezzo (4,3), Verona (4,7), Perugia (5), Ragusa (6), Piacenza (6,12), Ascoli Piceno (6,18), Asti (6,7). Infine, i valori risultati a Biella (1,5) e Macerata (2,6) sembrano andare un po' oltre anche la stima più rosea.

Aziende sanitarie locali - È emerso che l'**84,9%** delle Aziende sanitarie dichiara di conoscere il numero complessivo dei cani iscritti in anagrafe canina nel proprio territorio, pari a **3.466.936 cani**, e il **79,4%** di conoscere il numero delle nuove iscrizioni avvenute nell'anno 2014, pari a **329.932 cani**. In media, rispetto alle Aziende sanitarie che hanno fornito il dato risulta **1 cane ogni 8,8 cittadini** residenti. I dati di dettaglio mostrano però le differenze e il livello, talvolta infimo, di anagrafe canina ancor oggi attuata.

↓ In negativo: **ASL Roma F con 1 cane ogni 49,62 cittadini**, ASL Roma A (22,79), ASL Roma B (19,85), ASL Pavia (18,42), ASL Catanzaro (18,32), ASL Prato (16,42), ASL Napoli 1 Centro (16,31), ASL Milano (15,88), ASL Taranto (15,29), ASL Salerno (15,25).

↗ In positivo: **ASL Umbria 2 con 1 cane ogni 2,59 cittadini**, ASL Sassari (3,64), ASUR 1 Pesaro (3,78), ASL Roma E (3,96), ASL Umbria 1 (4,01), ASL Oristano (4,48), ASUR 2 Fabriano (4,64), ASL Cuneo 2 (4,81), ASUR 4 Fermo (4,93), ASL Siena (5,01).



CANI VAGANTI

I cani vaganti, siano essi padronali o randagi, coincidono con il principale elemento di conflittualità e sofferenza nell'ambito degli animali d'affezione ed il più significativo costo economico a carico della collettività. Ogni qual volta viene preso un cane vagante quale risultato raggiungono i diversi territori italiani tra restituzioni ai proprietari, adozioni e/o reimmissioni come

cani liberi controllati? Ossia, quanti ne rimangono a soffrire e a carico della collettività nei canili rifugio?

Amministrazioni comunali capoluogo - In media, nei Comuni capoluogo, nel 2014

ogni 4 cani catturati 3 hanno trovato felice soluzione tra restituiti ai proprietari, dati in adozione e/o reimmessi come cani liberi controllati, con un rapporto di 1,15. Anche in questo caso i dati di dettaglio mostrano situazioni molto differenti.

↓ In negativo: **Trapani dove ogni 30 cani catturati trova positiva soluzione 1 cane** (30), Crotone (10,39), Enna (6,72), Reggio Calabria (4,65), Avellino (3,7), Teramo (3,42), Messina (2,69), Taranto (2,63), Isernia (2,39), Potenza (2,37).

↗ In positivo: **Bolzano dove per 1 cane catturato trovano soluzione a poco più di 2 cani** (0,49), Lucca (0,52), Ragusa (0,55), Cremona (0,56), Benevento (0,83), Livorno (0,85), Verbania (0,86), Macerata (0,86), Piacenza (0,87), Arezzo (0,9).

Aziende sanitarie locali - In media, anche nelle Aziende sanitarie, nel 2014 ogni 4 cani catturati 3 hanno trovato felice soluzione tra restituiti ai proprietari, dati in adozione e/o reimmessi come cani liberi controllati, con un rapporto di 1,15. Anche in questo caso i dati di dettaglio mostrano situazioni molto differenti.

↓ In negativo: **ASL Nuoro dove ogni 11 cani catturati circa 1 trova positiva soluzione** (11,09), ASL Matera (4,5), ASL Catanzaro (3,94), ASL Padova (3,31), ASL Matera (2,53), ASL Oristano (2,32), ASL Roma G (2,14), ASL Caserta (2,11), ASL Sassari (2,10), ASL Lodi (2,1), ASL Cremona (1,89).

↗ In positivo: **ASL Frosinone dove per 1 cane catturato trovano soluzione a più di 2 cani** (0,40), ASUR 2 Ancona (0,64), ASL Torino 3 (0,8), ASL Umbria 1 (0,86), ASL Modena (0,86), ASL Biella (0,87), ASL Mantova (0,92), ASL Vercelli (0,95), ASL Lucca (0,97), ASL Varese (0,98).

CANI LIBERI CONTROLLATI E TUTELATI DALLA P.A.



L'altro indicatore di una gestione pubblica meno onerosa, più partecipata (come avviene con i cittadini che partecipano alla cura delle colonie feline) e con un maggior grado di libertà per gli animali non padronali è la presenza dei cosiddetti cani di quartiere o liberi

controllati. Indispensabile però una costruttiva condivisione di responsabilità e oneri tra Amministrazione comunale, ASL e cittadini incaricati al fine di una piena e positiva accettazione sociale, mentre scarsissime sono le possibilità di successo in assenza di un equilibrio tra il numero dei cani, il numero dei cittadini specificamente incaricati e la distribuzione della presenza in aree idonee.

Amministrazioni comunali capoluogo - Tali esperienze sono presenti in meno di 1 Comune su 5 (nel **19,7%** dei casi) e benché vi siano similitudini con l'approccio di gestione delle colonie feline questo è un indicatore che manifesta una correlazione con la collocazione geografica delle Amministrazioni comunali. In generale i Comuni che hanno dichiarato di avere cani liberi controllati sono nel 72,22% dei casi al sud, nel 27,77% al centro e in zero casi al nord Italia. Sono stati dichiarati complessivamente **5.566 cani liberi controllati dai Comuni capoluogo, con 587 cittadini specificamente impegnati**, ma di questi ben 4.837 cani sono in città del sud (86,9% del totale) e 729 cani (23,1%) in città del centro Italia. Al primo posto Catania (3.500 cani e 164 cittadini), Bari (417 cani), Roma (400 cani e 300 cittadini), Messina (343 cani), Potenza (316 cani).

Aziende sanitarie locali - Anche le Aziende sanitarie confermano che tali esperienze sono presenti in meno di 1 territorio su 5 (nel **16,4%** dei casi) e, cosa alquanto preoccupante, solo 5 aziende dichiarano di conoscere i numeri dei cani reimmessi e dei cittadini incaricati. Altrettanto preoccupante è che la maggior parte delle ASL nella cui città sono presenti cani liberi controllati non dichiara alcunché o che i numeri, per i medesimi territori, non coincidano affatto: ad esempio, l'Amministrazione comunale di Roma segnala 400 cani e 300 cittadini incaricati, mentre le ASL Roma A, Roma D e Roma E dichiarano, complessivamente, solo 21 cani e 38 cittadini incaricati.

CONTROLLO DELLE REGOLE DI CIVILE CONVIVENZA E REPRESSIONE DEI MALTRATTAMENTI DEGLI ANIMALI



Anche la regola migliore necessita di un adeguato e regolare controllo senza il quale dopo pochissimo tempo se ne vanifica praticamente del tutto l'efficacia, minando alla base la crescita civile di

una comunità. Rispetto, ad esempio, alla mancata ottemperanza dell'anagrafe canina (sanzione dai 77,47 ai 232,41 euro) o alla raccolta degli escrementi canini (sanzione dai

50,00 ai 300,00 euro) i dati dichiarati per la registrazione in anagrafe da molti territori dà il polso della frequenza con cui si può imbattere in tale infrazione chi esercita i controlli, mentre nel secondo caso, prendendo ad esempio due grandi città, come Napoli e Roma, è esperienza diffusa tra i pedoni la frequenza e regolarità con cui incontrano la presenza di escrementi di cane sulla propria strada. Infine, sempre a proposito di sanzioni, in casi di maltrattamento di animali, le sanzioni penali vanno dai 5.000,00 fino ai 30.000,00 euro.

Amministrazioni comunali capoluogo - Quasi 2 Comuni su 3 (**64,83%**) dichiara di avere un nucleo della Polizia municipale individuato ad effettuare specifici controlli e il **68,13%** dichiara di aver dotato il proprio personale di lettore microchip (semplice ma indispensabile strumento per leggere la “targa” del cane, il microchip). Andando a vedere quanti sono i lettori di microchip che i Comuni dichiarano di aver dato in uso al personale ne risultano **156** in tutto, ossia in media **2,5** per le 62 Amministrazioni comunali capoluogo che li hanno dichiarati, sia che abbiano 30.000 o 2.500.000 di residenti! Interessante è il numero dei controlli effettuati nel 2014, ben **11.708** in totale, ossia in queste città un controllo/anno ogni 642,69 residenti, e l’importo delle somme recuperate attraverso le specifiche sanzioni amministrative che ammontano, nel 2014, a **231.162,53** euro, di cui ben il 58,63%, ossia 135.536,00 euro, frutto di sanzioni elevate in sole cinque città: Potenza, Terni, Vicenza, Trapani e Livorno. Ampio il range mostrato tra città rispetto all’efficienza dei controlli dichiarati: si passa da Pistoia che recupera 272,97 euro/controllo effettuato a Lecco con soli 0,98 euro/controllo effettuato.

Aziende sanitarie locali - Quasi tutte le Aziende sanitarie locali dichiarano di intervenire per il rispetto delle regole e il contrasto del maltrattamento degli animali (**86,3%**) e praticamente quasi tutte dichiarano di aver fornito di lettori microchip il proprio personale (**95,89%**) per un numero complessivo di **888** lettori, ossia in media **14,09** lettori per le 63 aziende sanitarie che li hanno dichiarati. Ma i numeri dichiarati relativi alle sanzioni dicono altro: in totale **7.810** controlli effettuati nel 2014, ossia un controllo/anno ogni 3.224,21 residenti nelle 55 aziende sanitarie che li hanno dichiarati e la somma di **159.926,9** euro di sanzioni, di cui ben il 61,98%, ossia 99.136,58 euro, frutto di sanzioni elevate in sole cinque ASL: Varese, Roma D, Bergamo, Cremona e Vercelli. Ampio anche per le ASL il range mostrato rispetto all’efficienza dei controlli dichiarati: si passa dall’ASL Milano 1 che recupera 562,2 euro/controllo effettuato alla USL Modena con soli 0,35 euro/controllo effettuato.



ANIMALI SELVATICI IN DIFFICOLTÀ

Una situazione sempre più frequente riguarda il ritrovamento da parte dei cittadini di animali selvatici in difficoltà, feriti o debilitati o abbandonati, ad esempio dal rondone caduto dal nido, alla testuggine o all’iguana abbandonate da qualche scriteriato, ma il cittadino che chiama l’Ufficio comunale e/o dell’ASL competente avrà indicazioni sul da fare e/o vi sarà il loro intervento?



Amministrazioni comunali capoluogo - In poco più di 1 Comune capoluogo su 2 (il **53,84%** dei casi) riceveremo informazioni su a chi rivolgersi e, nello specifico, le risposte, anche plurime, rinverranno nel 29,67% dei casi alle ASL, nel 24,17% alle Associazioni di protezione degli animali, nel 23,07% alla Polizia Provinciale, nel 20,87% al Corpo Forestale, nel 16,48% alla Polizia municipale, nell’8,79% ai Vigili del Fuoco e nel 5,49% dei casi ad

una ditta. I contatti per chiamare un Centro per il recupero degli animali selvatici li fornisce poco più di 1 Amministrazione comunale capoluogo su 5 (nel 21,97% dei casi).

Aziende sanitarie locali – Nel caso delle Aziende sanitarie locali 1 su 3 danno risposta (il **34,24%** dei casi), soltanto 1 su 4 dichiara di intervenire con proprio personale (nel 24,65% dei casi) e, chi lo fa, ha registrato interventi su 2.648 animali selvatici nel corso del 2014. Le ASL rinviando nel 61,64% dei casi alla Polizia provinciale, nel 42,46% al Corpo Forestale, nel 17,8% alle Associazioni di protezione degli animali, nel 9,58% alla Polizia Municipale e/o ai Vigili del Fuoco e nel 1,36% dei casi ad una ditta. Dichiara di gestire direttamente o di avere contatto con un Centro per il recupero degli animali selvatici quasi 1 ASL su 4 (il 24,65%), mentre solo il 12,32% dichiara di conoscere i dati sanitari degli animali ricoverati presso i Centri di recupero, pur risultando loro il ricovero in tali centri di ben 7.961 animali selvatici nel corso del 2014.



BIODIVERSITÀ ANIMALE PRESENTE IN CITTÀ

Ancora inferiore risulta il livello di conoscenza della biodiversità animale che abita sempre più spesso i territori urbanizzati, importante tanto quanto valore naturale da promuovere che come nuove esigenze, anche sanitarie, con cui imparare a convivere. Questa conoscenza è inoltre la necessaria premessa per le migliori azioni di prevenzione al fine di ridurre

conflitti e danni, anche in termini di zoonosi, che sono di gran lunga molto più costosi e dolorosi se non prevenuti. Ad esempio, salverebbe molte vite umane conoscere dove è più opportuno realizzare un sovra o sottopasso stradale al fine di evitare o ridurre drasticamente il rischio di incidenti automobilistici con animali selvatici.

Amministrazioni comunali capoluogo - In generale solo il **13,18%** dei Comuni capoluogo, meno di 1 su 7, ha una mappatura delle specie animali presenti e poco più di 1 Comune su 4 mette in atto azioni di prevenzione (il 27,47% dei casi) facendo, quest'ultimi, interventi con metodi ecologici nel 23,07% dei casi, approvando misure nei regolamenti edilizi nel 10,98% dei casi e realizzando infrastrutture per evitare incidenti stradali solo nell'6,59% dei casi.

Aziende sanitarie locali - In generale meno di 1 Azienda sanitaria su 2 monitora per gli aspetti sanitari le specie animali sinantropiche (il **42,46%** dei casi), e quando avviene riguarda nel 36,98% dei casi l'avifauna, nel 23,28% la mammalofauna e l'entomofauna, nell'8,21% specie alloctone e solo nel 4,1% dei casi l'erpeto-fauna. Le aziende sanitarie vengono coinvolte dalle Amministrazioni comunali nella stesura di interventi per prevenire problematiche con le specie sinantropiche nel 32,87% dei casi e, quando ciò avviene, riguarda l'attuazione di metodi ecologici nel 27,39% dei casi, la prevenzione di zoonosi nel 16,43% dei casi e solo nel 6,84% dei casi nell'approvazione di misure specifiche nei regolamenti edilizi.

SPAZI APERTI DEDICATI AGLI ANIMALI D'AFFEZIONE

Chi possiede cani e abita in città, piccole o grandi che siano, quante opportunità ha di avere spazi aperti dedicati, facilmente raggiungibili, dove poter trascorrere in sicurezza e tranquillità le quotidiane e ripetute uscite con il proprio amico a quattro zampe?

Amministrazioni comunali capoluogo - Il **62,63%** dei Comuni capoluogo ha dichiarato di avere spazi aperti dedicati agli animali d'affezione, complessivamente **531** aree dedicate ai cani, che corrispondono in media, ad uno spazio dedicato **ogni 15.230 cittadini** residenti e una distribuzione spaziale di un'area ogni 19,32 kmq. Anche in questo caso i dati di dettaglio mostrano una realtà assai differenziata.

↓ In negativo: **Taranto dove risulta un'area dedicata ogni 191.810 cittadini** e una distribuzione spaziale ogni 218 kmq, Salerno (139.019 cittadini e ogni 59 kmq), Catania (97.819 cittadini e ogni 60,3 kmq), Lucca (84.939 cittadini e ogni 186 kmq), Treviso (82.807 cittadini e ogni 56 kmq), Foggia (76.374 cittadini e ogni 250,5 kmq), L'Aquila (72.511 cittadini e ogni 467 kmq), Potenza (68.297 cittadini e ogni 174 kmq), Benevento (62.035 cittadini e ogni 130 kmq), Messina (62.035 cittadini e ogni 52,75 kmq).



↗ In positivo: **Pordenone dove risulta 1 area dedicata ogni 3.448 cittadini** e una distribuzione spaziale ogni 2,53 kmq, Siena (3.636 cittadini e ogni 7,93 kmq), Bolzano (4.523 cittadini e ogni 2,26 kmq), Vercelli (4.698 cittadini e ogni 8 kmq), Parma (5.186 cittadini e ogni 7,25 kmq), Lecco (6.014 cittadini e ogni 5,75 kmq), Bergamo (6.292 cittadini e ogni 2,1 kmq), Trento (6.461 cittadini e ogni 8,77 kmq), Pesaro (6.787 cittadini e ogni 9,07 kmq), Piacenza (6.880 cittadini e ogni 7,86 kmq).



REGOLAMENTI COMUNALI E/O ORDINANZE SINDACALI RELATIVE AGLI ANIMALI

Le regole sono importanti per la corretta e serena convivenza e, considerato l'importante numero di animali d'affezione che oggi abita e vive in città, le conseguenti nuove e numerose esigenze dei cittadini che con essi si muovono, è necessario che le Amministrazioni comunali le regolamentino al meglio. Ma avviene?

Amministrazioni comunali capoluogo – L'**89,01%** dei Comuni capoluogo dichiara di avere un regolamento per la **corretta detenzione** degli animali in città, mentre in relazione all'**accesso ai locali pubblici e negli uffici** in compagnia dei propri amici a quattro zampe è regolamentato in 2 Comuni su 3 (nel **64,83%** dei casi). Per la **fruizione delle coste**, al mare e/o al lago, dove regole chiare aiutano una buona convivenza salvaguardando i diritti di tutti, tra le 36 Amministrazioni comunali costiere che hanno risposto al questionario il **50%** ha adottato un regolamento per l'accesso degli animali. Pochi i Comuni capoluogo che hanno adottato un regolamento per facilitare cremazione, inumazione e tumulazione ossia il **dopo fine vita** dei milioni di nostri amici a quattro zampe, solo il **30,76%** lo ha fatto. Un problema che si sta prepotentemente e sempre più affacciando dalla campagna in città e nei territori periurbani è l'utilizzo illegale di esche o bocconi **avvelenati**, contro cui anche un apposito regolamento che affronti le particolari situazioni locali può essere un importante elemento deterrente, ma poco più di 1 Comune su 3 lo ha adottato (il **38,46%** dei casi).



Davvero poche sono finora le Amministrazioni comunali capoluogo che hanno approvato regolamenti per facilitare con agevolazioni fiscali o sostegni le **adozioni dai**

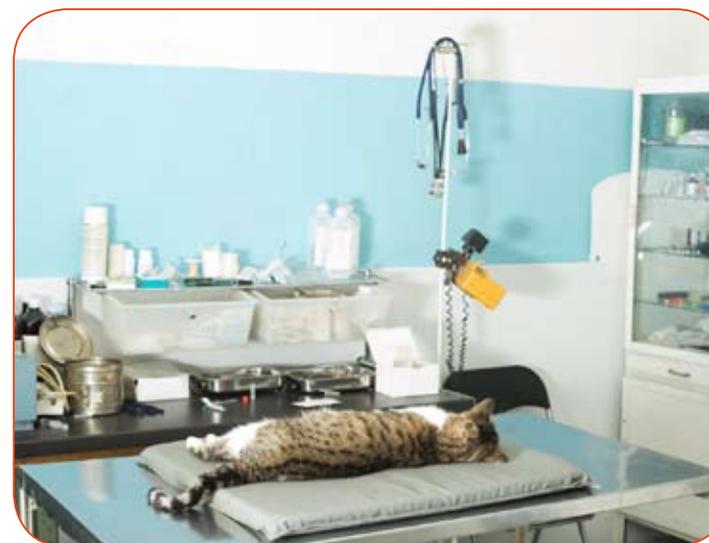
canili, solo il **13,18%** lo ha fatto. Ancor meno sono quei Comuni capoluogo che, al fine di controllare l'andamento demografico della popolazione canina e felina, hanno adottato un regolamento (solo il **9,89%**) per facilitare, con agevolazioni fiscali o sostegni economici la sterilizzazione, o contrastare, con oneri fiscali, chi detiene riproduttori e cucciolate, mettendo un freno all'attuale, incontrollata, popolazione riproduttiva canina e felina.

CONTROLLO DEMOGRAFICO POPOLAZIONI CANINA E FELINA

Le popolazioni di cani e gatti sono state lasciate crescere in Italia, nel corso degli ultimi 15 anni, senza alcuna pianificazione e, a seconda delle diverse stime esistenti, risultano triplicate o quadruplicate. Da alcuni milioni di animali siano giunti ad alcune decine di milioni di animali presenti nelle case degli italiani.

Ciò è il frutto dell'assenza di una politica attiva di controllo delle nascite, che si sia posta obiettivi coerenti con la popolazione umana di riferimento, l'aspettativa media di vita in ambito familiare per queste specie animali, le loro esigenze etologiche e le oggettive condizioni spaziali urbane presenti in Italia. Ci si è limitati ad osservare l'evoluzione del "problema" nelle modalità e condizioni indipendenti con cui andava via via manifestandosi.

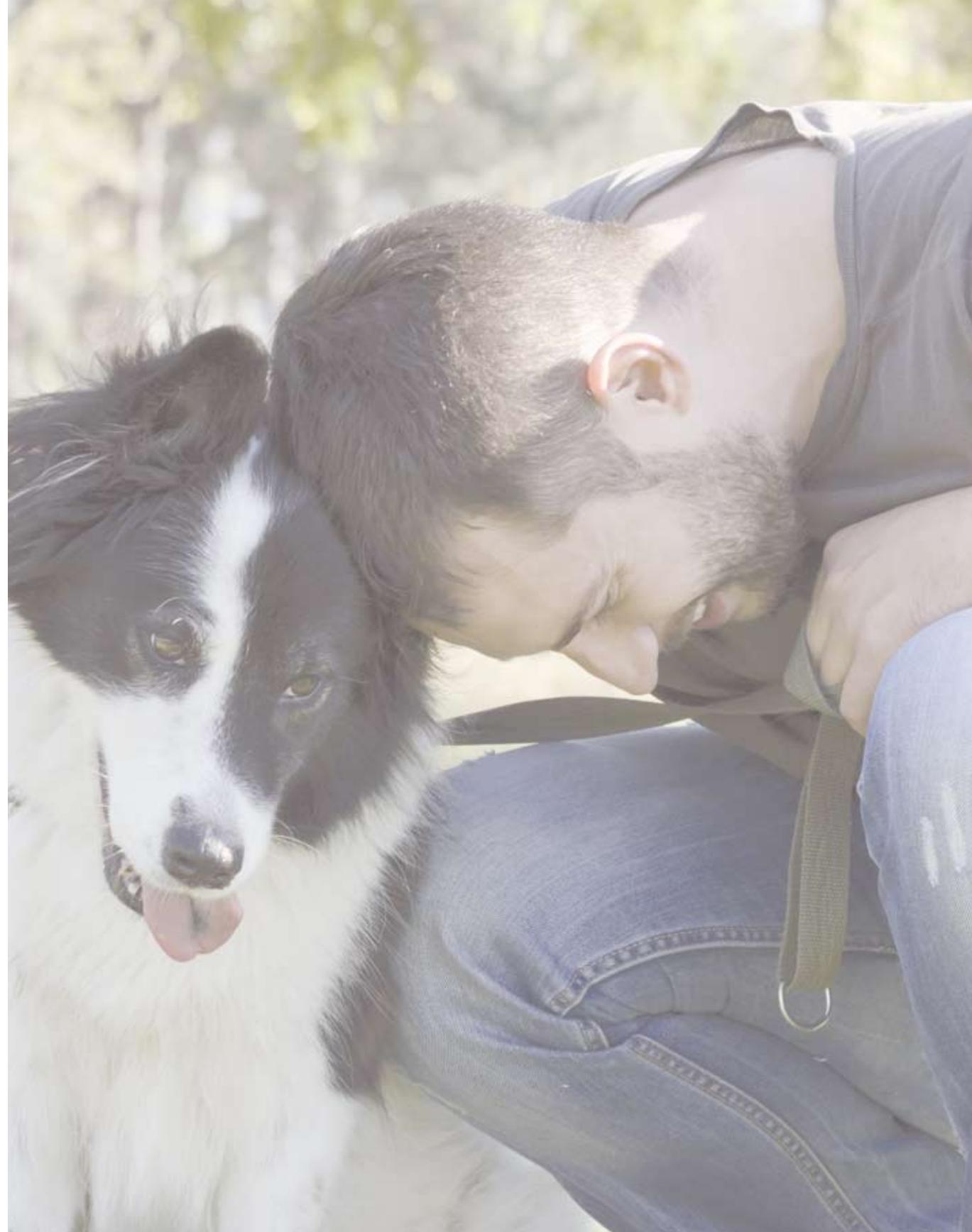
Diversi segnali indicano che nella medesima direzione si stiano oggi avviando anche ulteriori specie animali (roditori, rettili, uccelli, invertebrati), purtroppo non soltanto domestiche, alle quali stiamo assegnando, indipendentemente dalle loro esigenze etologiche e spaziali, la funzione di animali da compagnia. Anche in questi casi si ripresenta l'assenza di una strategia pubblica preventiva che disegni scenari credibili per



i prossimi decenni e assuma scelte che riducano tanto le sofferenze animali quanto le ricadute negative su altri aspetti sociali ed economici. Urge una strategia complessiva che, d'intesa tra Istituzioni pubbliche e private, metta a frutto le professionalità presenti, recuperi il ritardo accumulato con cani e gatti e affronti preventivamente anche per le altre specie da compagnia il tema del controllo demografico di

tali popolazioni animali da compagnia. Non va assolutamente dimenticato che tali specie, in molti casi loro malgrado, sono chiamate a vivere in contesti artificiali dove le criticità emergono in pochissimo tempo, producendo sofferenze animali, costi sociali ed economici ingenti.

Aziende sanitarie locali - Più della metà delle Aziende sanitarie, ben il **63,01%** del campione, dichiara di effettuare azioni di prevenzione del randagismo canino tramite sterilizzazione delle popolazioni, padronali e non padronali, di cani e gatti. I numeri riferiti al 2014 dicono di **9.840 cani** e **23.086 gatti** complessivamente sterilizzati. Numeri del tutto insufficienti per una seria politica di controllo demografico, in particolar modo se confrontati con il numero dei cani dichiarati entrati, nel 2014, nei canili sanitari (47.717), meno se confrontati con il numero dei gatti dichiarati entrati, sempre nel 2014, nei gattili sanitari (10.491). Nello stesso periodo il “contributo” alla sterilizzazione da parte delle aziende sanitarie locali verso gli animali padronali, benché significativamente cresciuto rispetto al 2013, rimane irrisorio, avendo riguardato soltanto 702 cani padronali e 1.125 gatti padronali in tutta Italia.



le tabelle delle performance e dei risultati distinti per macro aree

Tabella riepilogativa con le risposte ottenute da AMMINISTRAZIONI COMUNALI CAPOLUOGO e AZIENDE SANITARIE

Tabella riepilogativa con i punteggi ottenuti dalle AMMINISTRAZIONI COMUNALI CAPOLUOGO e le relative performance

Tabella riepilogativa con i punteggi ottenuti dalle AMMINISTRAZIONI COMUNALI e le relative performance

Tabella con i punteggi ottenuti dalle AMMINISTRAZIONI COMUNALI CAPOLUOGO distinti per quattro macroaree

Tabella con i punteggi ottenuti dalle AZIENDE SANITARIE distinti per tre macroaree

appendice

- Indici per le Amministrazioni comunali
- Soglie impiegate per gli indici delle Amministrazioni comunali
- Pesi assegnati agli indici delle Amministrazioni comunali
- Costruzione punteggio per le Amministrazioni comunali
- Indici per le Aziende sanitarie
- Soglie impiegate per gli indici delle Aziende sanitarie
- Pesi assegnati agli indici delle Aziende sanitarie
- Costruzione punteggio per le Aziende sanitarie
- Questionario per i Comuni capoluogo
- Questionario per le Aziende sanitarie

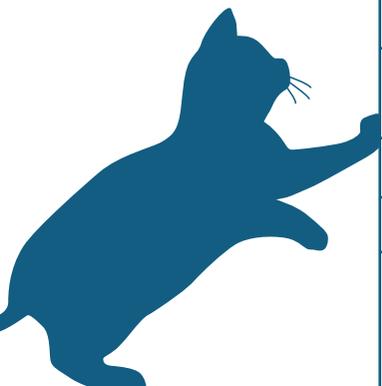


TABELLA RIEPILOGATIVA CON LE RISPOSTE OTTENUTE DA AMMINISTRAZIONI COMUNALI CAPOLUOGO E AZIENDE SANITARIE

Legenda:

R = Risposta

X= Risposta ricevuta

NR= Nessuna risposta

Azzurro = città con tratti costieri marini e/o lacuali

Nome città in grassetto = laddove vi sono capoluoghi di provincia con due o tre città capoluogo (ad esempio Massa - Carrara) il nome in grassetto corrisponde alla città che ha fornito le risposte.

NRCC = Non Ricompresi Comuni Capoluogo

ABRUZZO

CITTÀ	R	AZIENDA SANITARIA	R
Chieti	X	LANCIANO-VASTO-CHIETI	NR
L'Aquila	X	AVEZZANO-SULMONA-L'AQUILA	NR
Pescara	NR	PESCARA	NR
Teramo	X	TERAMO	NR

BASILICATA

CITTÀ	R	AZIENDA SANITARIA	R
Matera	NR	ASL DI MATERA ASM	X
Potenza	X	ASL DI POTENZA ASP	NR

CALABRIA

CITTÀ	R	AZIENDA SANITARIA	R
Catanzaro	X	ASP CATANZARO	X
Cosenza	X	ASP COSENZA	NR
Crotone	X	ASP CROTONE	NR
Reggio Calabria	X	ASP REGGIO CALABRIA	NR
Vibo Valentia	NR	ASP VIBO VALENTIA	NR

CAMPANIA			
CITTÀ	R	AZIENDA SANITARIA	R
Avellino	X	ASL AVELLINO	NR
Benevento	X	ASL BENEVENTO	NR
Caserta	NR	ASL CASERTA	X
Napoli	X	ASL NAPOLI 1 CENTRO	X
NRCC	-	ASL NAPOLI 2 NORD	NR
NRCC	-	ASL NAPOLI 3 SUD	X
Salerno	X	ASL SALERNO	X

EMILIA ROMAGNA			
CITTÀ	R	AZIENDA SANITARIA	R
Bologna	X	USL BOLOGNA	NR
Ferrara	X	USL FERRARA	NR
Modena	X	USL MODENA	X
Parma	X	USL PARMA	X
Piacenza	X	USL PIACENZA	NR
Reggio Emilia	X	USL REGGIO EMILIA	NR
Ravenna	X	USL DELLA ROMAGNA - RAVENNA	X
Rimini	X	USL DELLA ROMAGNA - RIMINI	NR
Forlì - Cesena	X	USL DELLA ROMAGNA - FORLÌ	X
NRCC	-	USL DELLA ROMAGNA - CESENA	X
NRCC	-	USL IMOLA	NR

FRIULI VENEZIA GIULIA			
CITTÀ	R	AZIENDA SANITARIA	R
Gorizia	X	ISONTINA	X
Pordenone	X	FRIULI OCCIDENTALE	NR
Trieste	X	TRIESTINA	X
Udine	X	MEDIO FRIULI	NR
NRCC	-	ALTO FRIULI	X
NRCC	-	BASSA FRIULANA	X

LAZIO			
CITTÀ	R	AZIENDA SANITARIA	R
Frosinone	X	FROSINONE	X
Latina	X	LATINA	NR
Rieti	X	RIETI	NR
Viterbo	NR	VITERBO	NR
Roma (ex I - II - III - IV) 1° parte - 2° - 3°	X	RM/A	X
Roma (ex V - VII - VIII - X) 4° - 5° parte - 6° - 7° parte	X	RM/B	X
Roma (ex VI - IX - XI - XII) 5° parte - 7° parte - 8° - 9°	X	RM/C	NR
Roma (ex XIII - XV - XVI) 10° - 11° - 12°	X	RM/D	X
Roma (ex XVII - XVIII - XIX - XX) 1° parte - 13° - 14° - 15°	X	RM/E	X
NRCC	-	RM/F	X
NRCC	-	RM/G	X
NRCC	-	RM/H	NR

LIGURIA			
CITTÀ	R	AZIENDA SANITARIA	R
Genova	X	GENOVESE	NR
Imperia	NR	IMPERIESE	X
La Spezia	X	SPEZZINO	X
Savona	X	SAVONESE	X
NRCC	-	CHIAVARESE	NR



LOMBARDIA			
CITTÀ	R	AZIENDA SANITARIA	R
Bergamo	X	ASL BERGAMO	X
Brescia	X	ASL BRESCIA	X
Como	X	ASL COMO	X
Cremona	X	ASL CREMONA	X
Lecco	X	ASL LECCO	X
Lodi	X	ASL LODI	X
Mantova	X	ASL MANTOVA	X
Milano (1 - 2 - 3 - 4 - 5 - 6 - 7 - 8 - 9)	X	ASL MILANO	X
NRCC	-	ASL MILANO 1	X
NRCC	-	ASL MILANO 2	NR
Monza	X	ASL MONZA E BRIANZA	X
Pavia	X	ASL PAVIA	X
Sondrio	X	ASL SONDRIO	X
Varese	X	ASL VARESE	X
NRCC	-	ASL VALLECAMONICA-SEBINO	NR

MARCHE			
CITTÀ	R	AZIENDA SANITARIA	R
Ancona	NR	ASUR2 (Ancona, Fabriano, Jesi, Senigallia)	X
Ascoli Piceno	X	ASUR5 (San Benedetto del Tronto, Ascoli Piceno)	X
Fermo	NR	ASUR4 (Fermo)	X
Macerata	X	ASUR3 (Civitanova Marche, Macerata, Camerino)	NR
Pesaro - Urbino	X	ASUR1 (Pesaro, Urbino, Fano)	X
NRCC	-	ASUR2 (Ancona, Fabriano, Jesi, Senigallia)	X
NRCC	-	ASUR2 (Ancona, Fabriano, Jesi, Senigallia)	X

MOLISE			
CITTÀ	R	AZIENDA SANITARIA	R
Campobasso	NR	ASREM (CB + IS)	X
Isernia	X		

PIEMONTE			
CITTÀ	R	AZIENDA SANITARIA	R
Alessandria	X	AL	NR
Asti	X	AT	X
Biella	X	BI	X
Cuneo	X	CN1	X
Novara	X	NO	NR
Torino (1 - 2 - 3 - 8 - 9 - 10)	X	TO1	X
Torino (4 - 5 - 6 - 7)	X	TO2	NR
Verbania	X	VCO	X
Vercelli	X	VC	X
NRCC	-	TO3	X
NRCC	-	TO4	NR
NRCC	-	TO5	NR
NRCC	-	CN2	X

PUGLIA			
CITTÀ	R	AZIENDA SANITARIA	R
Bari	X	ASL BA	NR
Andria - Barletta - Trani	X	ASL BAT	X
Brindisi	NR	ASL BR	NR
Foggia	X	ASL FG	NR
Lecce	X	ASL LE	NR
Taranto	X	ASL TA	X



SARDEGNA			
CITTÀ	R	AZIENDA SANITARIA	R
Cagliari	X	CAGLIARI	NR
Carbonia - Iglesias	X	CARBONIA	NR
Nuoro	X	NUORO	X
Olbia - Tempio Pausania	X	OLBIA	NR
Oristano	NR	ORISTANO	X
Tortolì - Lanusei (Ogliastra)	NR	LANUSEI	NR
Sassari	X	SASSARI	X
Villacidro - Sanluri (Medio Campidano)	NR	SANLURI	NR

SICILIA			
CITTÀ	R	AZIENDA SANITARIA	R
Agrigento	NR	ASP AGRIGENTO	NR
Caltanissetta	NR	ASP CALTANISSETTA	NR
Catania	X	ASP CATANIA	NR
Enna	X	ASP ENNA	NR
Messina	X	ASP MESSINA	NR
Palermo	X	ASP PALERMO	NR
Ragusa	X	ASP RAGUSA	NR
Siracusa	NR	ASP SIRACUSA	NR
Trapani	X	ASP TRAPANI	NR



TOSCANA			
CITTÀ	R	AZIENDA SANITARIA	R
Arezzo	X	AREZZO	NR
Firenze	X	FIRENZE	X
Grosseto	X	GROSSETO	NR
Livorno	X	LIVORNO	NR
Lucca	X	LUCCA	X
Massa - Carrara	X	MASSA CARRARA	NR
Pisa	X	PISA	X
Pistoia	X	PISTOIA	NR
Prato	NR	PRATO	X
Siena	X	SIENA	X
NRCC	-	EMPOLI	NR
NRCC	-	VERSILIA	NR

TRENTINO ALTO ADIGE			
CITTÀ	R	AZIENDA SANITARIA	R
Bolzano	X	BOLZANO	NR
Trento	X	TRENTO	X

UMBRIA			
CITTÀ	R	AZIENDA SANITARIA	R
Perugia	X	AUSL UMBRIA N. 1	X
Terni	X	AUSL UMBRIA N. 2	X

VALLE D'AOSTA			
CITTÀ	R	AZIENDA SANITARIA	R
AOSTA	NR	AOSTA	NR



VENETO			
CITTÀ	R	AZIENDA SANITARIA	R
Belluno	X	BELLUNO	NR
Padova	X	PADOVA	X
Rovigo	NR	ROVIGO	NR
Treviso	X	TREVISO	X
Venezia	X	VENEZIANA	X
Verona	X	VERONA	NR
Vicenza	X	VICENZA	NR
NRCC	-	PIEVE DI SOLIGO	X
NRCC	-	ASOLO	NR
NRCC	-	S. DONA' DI PIAVE	X
NRCC	-	MIRANO	NR
NRCC	-	CHIOGGIA	X
NRCC	-	CITTADELLA	NR
NRCC	-	MONSELICE	NR
NRCC	-	ADRIA	NR
NRCC	-	LEGNAGO	NR
NRCC	-	BUSSOLENGO	NR
NRCC	-	FELTRE	NR
NRCC	-	BASSANO DEL GRAPPA	X
NRCC	-	THIENE	NR
NRCC	-	ARZIGNANO	NR



TABELLA RIEPILOGATIVA CON I PUNTEGGI OTTENUTI DA AMMINISTRAZIONI COMUNALI CAPOLUOGO E LE RELATIVE PERFORMANCE

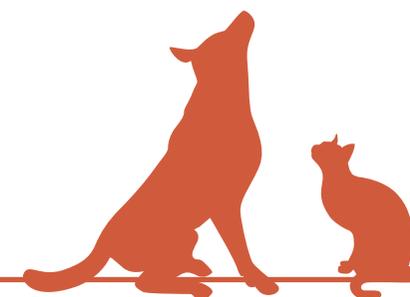
Legenda:

Azzurro = città con tratti costieri marini e/o lacuali

Nome città in grassetto: laddove vi sono capoluoghi di provincia con due o tre città capoluogo (ad esempio Massa - Carrara) il nome in grassetto corrisponde alla città che ha fornito le risposte.

VALUTAZIONE PERFORMANCE

	Eccellente
	Ottima
	Buona
	Discreta
	Sufficiente
	Insufficiente
	Scarsa
	Pessima
	Negativa per assenza di risposta



ABRUZZO				
CITTÀ	PUNTEGGIO	PERFORMANCE	TREND	
Chieti	33,55		+ 9,95	
L'Aquila	21,5		+ 7,5	
Pescara	NR		- 27	
Teramo	26		+ 16	

BASILICATA				
CITTÀ	PUNTEGGIO	PERFORMANCE	TREND	
Matera	NR		- 15,5	
Potenza	30,7		+ 8,70	

CALABRIA				
CITTÀ	PUNTEGGIO	PERFORMANCE	TREND	
Catanzaro	14		- 2	
Cosenza	4,15		+ 4,15	
Crotone	6,55		- 5,45	
Reggio Calabria	12		+ 12	
Vibo Valentia	NR			

CAMPANIA				
CITTÀ	PUNTEGGIO	PERFORMANCE	TREND	
Avellino	12,5		+ 5,5	
Benevento	16,75		+ 1,25	
Caserta	NR			
Napoli	24,3		- 5,2	
Salerno	22,2		+ 1,7	

EMILIA ROMAGNA				
CITTÀ	PUNTEGGIO	PERFORMANCE	TREND	
Bologna	44,45		+ 44,45	
Ferrara	48,4		+ 5,4	
Modena	53,2		+ 6,7	
Parma	40,9		+ 3,9	
Piacenza	33,2		+ 0,2	
Reggio Emilia	39,5		+ 4	
Ravenna	26,3		+ 26,3	
Rimini	23		+ 23	
Forlì - Cesena	37,1		+ 2,1	



FRIULI VENEZIA GIULIA				
CITTÀ	PUNTEGGIO	PERFORMANCE	TREND	
Gorizia	29,05		- 7,45	
Pordenone	34,5		+ 1	
Trieste	32,35		+ 1,35	
Udine	30,1		+ 0,6	

LAZIO				
CITTÀ	PUNTEGGIO	PERFORMANCE	TREND	
Frosinone	24		+ 2,5	
Latina	27,2		+ 15,7	
Rieti	15,9		+ 15,9	
Viterbo	NR			
Roma	33,05		+ 4,05	

LIGURIA				
CITTÀ	PUNTEGGIO	PERFORMANCE	TREND	
Genova	35,85		+ 5,85	
Imperia	NR		- 9,5	
La Spezia	18,25		- 1,25	
Savona	22,5		+ 2,5	

LOMBARDIA				
CITTÀ	PUNTEGGIO	PERFORMANCE	TREND	
Bergamo	29		- 5,5	
Brescia	10,3		- 5,2	
Como	24,2		- 5,3	
Cremona	47,05		+ 8,05	
Lecco	43,9		+ 5,9	
Lodi	32,7		+ 32,7	
Mantova	37,9		+ 7,9	
Milano	29,95		+ 4,95	
Monza	46,45		+ 11,45	
Pavia	32,15		- 1,35	
Sondrio	27		- 2	
Varese	19,75		+ 4,25	

MARCHE				
CITTÀ	PUNTEGGIO	PERFORMANCE	TREND	
Ancona	NR			
Ascoli Piceno	19		+ 19	
Fermo	NR			
Macerata	20,4		+ 1,9	
Pesaro - Urbino	29,5		- 9,5	

MOLISE				
CITTÀ	PUNTEGGIO	PERFORMANCE	TREND	
Campobasso	NR		- 20,5	
Isernia	7,2		+ 3,7	

PIEMONTE				
CITTÀ	PUNTEGGIO	PERFORMANCE	TREND	
Alessandria	37,7		+ 2,7	
Asti	27,6		- 4,9	
Biella	23		- 3	
Cuneo	31,85		+ 1,85	
Novara	24,1		+ 1,1	
Torino	34,6		+ 0,1	
Verbania	21,85		- 2,65	
Vercelli	38,3		+ 7,3	

PUGLIA				
CITTÀ	PUNTEGGIO	PERFORMANCE	TREND	
Bari	8		+ 8	
Andria - Barletta - Trani	7,95		+ 7,95	
Brindisi	NR			
Foggia	39,45		+ 10,95	
Lecce	13,75		- 7,75	
Taranto	17,55		+ 11,05	

SARDEGNA				
CITTÀ	PUNTEGGIO	PERFORMANCE	TREND	
Cagliari	21,35		+ 5,35	
Carbonia - Iglesias	16,45		+ 16,45	
Nuoro	16			
Olbia - Tempio Pausania	8,05		+ 8,05	
Oristano	NR			
Tortolì - Lanusei (Ogliastra)	NR		- 17	
Sassari	26,7		+ 2,7	
Villacidro - Sanluri (Medio Campidano)	NR			

SICILIA				
CITTÀ	PUNTEGGIO	PERFORMANCE	TREND	
Agrigento	NR			
Caltanissetta	NR			
Catania	20,5		- 5,5	
Enna	16,5		+ 16,5	
Messina	12,5		+ 0,5	
Palermo	9,85		- 5,15	
Ragusa	28,8		+ 28,8	
Siracusa	NR		- 16	
Trapani	13		- 2,5	

TOSCANA				
CITTÀ	PUNTEGGIO	PERFORMANCE	TREND	
Arezzo	31,4	☹️	+ 0,9	↗️
Firenze	36,85	☹️	- 0,15	↓
Grosseto	34,5	☹️	+ 18,5	↗️
Livorno	27,5	☹️	- 3	↓
Lucca	28,25	☹️	+ 11,25	↗️
Massa - Carrara	27,7	☹️	- 11,3	↓
Pisa	24,55	☹️	- 1,45	↓
Pistoia	28,8	☹️	- 2,7	↓
Prato	NR	☹️ ☹️ ☹️	- 50	↓
Siena	38,8	☹️	+ 2,3	↗️

TRENTINO ALTO ADIGE				
CITTÀ	PUNTEGGIO	PERFORMANCE	TREND	
Bolzano	24,5	☹️	- 3	↓
Trento	38,35	☹️	+ 0,85	↗️

UMBRIA				
CITTÀ	PUNTEGGIO	PERFORMANCE	TREND	
Perugia	42,35	😊	+ 5,85	↗️
Terni	56,95	😊 😊	- 1,05	↓

VALLE D'AOSTA				
CITTÀ	PUNTEGGIO	PERFORMANCE	TREND	
AOSTA	NR	☹️ ☹️ ☹️		=

VENETO				
CITTÀ	PUNTEGGIO	PERFORMANCE	TREND	
Belluno	9	☹️ ☹️ ☹️	- 5,5	↓
Padova	24	☹️	+ 5	↗️
Rovigo	NR	☹️ ☹️ ☹️	- 26,5	↓
Treviso	29,7	☹️	+ 3,7	↗️
Venezia	32,6	☹️	- 0,9	↓
Verona	49	😊	+ 8	↗️
Vicenza	39,45	☹️	+ 7,95	↗️



TABELLA RIEPILOGATIVA CON I PUNTEGGI OTTENUTI DALLE AZIENDE SANITARIE E LE RELATIVE PERFORMANCE

Legenda:

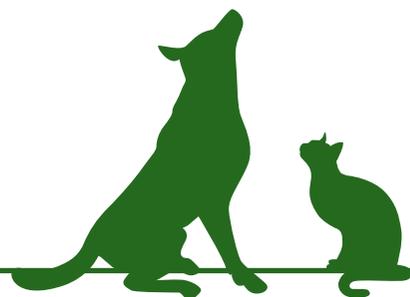
Azzurro = città con tratti costieri marini e/o lacuali

Nome città in grassetto: laddove vi sono capoluoghi di provincia con due o tre città capoluogo (ad esempio Massa - Carrara) il nome in grassetto corrisponde alla città che ha fornito le risposte.

NRCC = Non Ricompresi Comuni Capoluogo

VALUTAZIONE PERFORMANCE

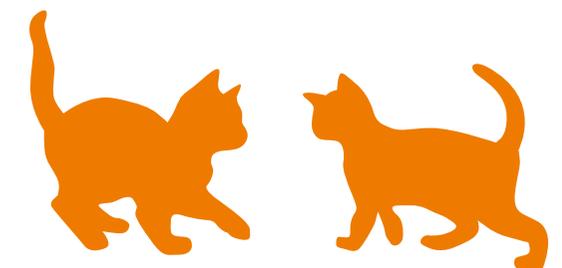
	Eccellente
	Ottima
	Buona
	Discreta
	Sufficiente
	Insufficiente
	Scarsa
	Pessima
	Negativa per assenza di risposta



ABRUZZO					
CITTÀ	AZ. SANITARIA	PUNTEGGIO	VALUTAZIONE	TREND	
Chieti	LANCIANO - VASTO - CHIETI	NR			=
L'Aquila	AVEZZANO-SULMONA - L'AQUILA	NR		- 46	↓
Pescara	PESCARA	NR			=
Teramo	TERAMO	NR			=

BASILICATA					
CITTÀ	AZ. SANITARIA	PUNTEGGIO	VALUTAZIONE	TREND	
Matera	ASL MATERA ASM	19		- 6	↓
Potenza	ASL POTENZA ASP	NR			=

CALABRIA					
CITTÀ	AZ. SANITARIA	PUNTEGGIO	VALUTAZIONE	TREND	
Catanzaro	ASP CATANZARO	22,65		+ 22,65	↗
Cosenza	ASP COSENZA	NR			=
Crotone	ASP CROTONE	NR			=
Reggio Calabria	ASP REGGIO CALABRIA	NR			=
Vibo Valentia	ASP VIBO VALENTIA	NR			=



CAMPANIA					
CITTÀ	AZ. SANITARIA	PUNTEGGIO	VALUTAZIONE	TREND	
Avellino	ASL AVELLINO	NR	☹️☹️☹️	- 20,5	↓
Benevento	ASL BENEVENTO	NR	☹️☹️☹️		=
Caserta	ASL CASERTA	13,7	☹️☹️	- 6,3	↓
Napoli	ASL NAPOLI 1 CENTRO	47,2	😊	- 3,8	↓
NRCC	ASL NAPOLI 2 NORD	NR	☹️☹️☹️		=
NRCC	ASL NAPOLI 3 SUD	20,3	☹️	- 10,7	↓
Salerno	ASL SALERNO	41,05	😊	+ 41,05	↗

EMILIA ROMAGNA					
CITTÀ	AZ. SANITARIA	PUNTEGGIO	VALUTAZIONE	TREND	
Bologna	USL BOLOGNA	NR	☹️☹️☹️	- 35,5	↓
Ferrara	USL FERRARA	NR	☹️☹️☹️		=
Modena	USL MODENA	46,2	😊	+ 46,2	↗
Parma	USL PARMA	29,95	☹️	+ 3,95	↗
Piacenza	USL PIACENZA	NR	☹️☹️☹️		=
Reggio Emilia	USL REGGIO EMILIA	NR	☹️☹️☹️		=
Ravenna	USL DELLA ROMAGNA - RAVENNA	36,35	😐	+ 8,85	↗
Rimini	USL DELLA ROMAGNA - RIMINI	NR	☹️☹️☹️		=
Forlì - Cesena	USL DELLA ROMAGNA - FORLÌ	31,3	😐	+ 31,3	↗
NRCC	USL DELLA ROMAGNA - CESENA	41,85	😊	+ 41,85	↗
NRCC	USL IMOLA	NR	☹️☹️☹️		=

FRIULI VENEZIA GIULIA					
CITTÀ	AZ. SANITARIA	PUNTEGGIO	VALUTAZIONE	TREND	
Gorizia	ISONTINA	11,85	☹️☹️	- 11,65	↓
Pordenone	FRIULI OCCIDENTALE	NR	☹️☹️☹️		=
Trieste	TRIESTINA	25,15	☹️	- 8,85	↓
Udine	MEDIO FRIULI	NR	☹️☹️☹️	- 29,5	↓
NRCC	ALTO FRIULI	23,15	☹️	+ 23,15	↗
NRCC	BASSA FRIULANA	20,5	☹️	- 1	↓

LAZIO					
CITTÀ	AZ. SANITARIA	PUNTEGGIO	VALUTAZIONE	TREND	
Frosinone	FROSINONE	23,8	☹️	- 1,7	↓
Latina	LATINA	NR	☹️☹️☹️		=
Rieti	RIETI	NR	☹️☹️☹️	- 6,5	↓
Viterbo	VITERBO	NR	☹️☹️☹️		=
Roma (ex I - II - III - IV) 1° parte - 2° - 3°	RM/A	16,6	☹️☹️	- 1,4	↓
Roma (ex V - VII - VIII - X) 4° - 5° parte - 6° - 7° parte	RM/B	10,2	☹️☹️	- 10,8	↓
Roma (ex VI - IX - XI - XII) 5° parte - 7° parte - 8° - 9°	RM/C	NR	☹️☹️☹️		=
Roma (ex XIII - XV - XVI) 10° - 11° - 12°	RM/D	36,15	😐	+ 36,15	↗
Roma (ex XVII - XVIII - XIX - XX) 1° parte - 13° - 14° - 15°	RM/E	21,3	☹️	+ 2,8	↗
NRCC	RM/F	21,7	☹️	+ 7,2	↗
NRCC	RM/G	32	😐	- 12	↓
NRCC	RM/H	NR	☹️☹️☹️		=

LIGURIA					
CITTÀ	AZ. SANITARIA	PUNTEGGIO	VALUTAZIONE	TREND	
Genova	GENOVESE	NR	☹️☹️☹️		=
Imperia	IMPERIESE	19,3	☹️☹️	+ 19,3	↗️
La Spezia	SPEZZINO	19,2	☹️☹️	+ 19,2	↗️
Savona	SAVONESE	54,45	😊😊	+ 18,45	↗️
NRCC	CHIAVARESE	NR	☹️☹️☹️	- 27	↘️

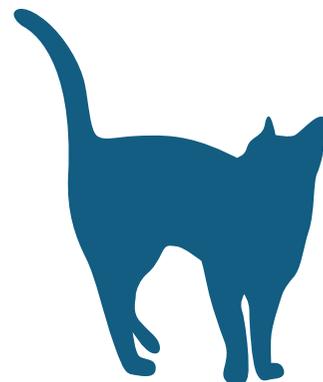


LOMBARDIA					
CITTÀ	AZ. SANITARIA	PUNTEGGIO	VALUTAZIONE	TREND	
Bergamo	ASL BERGAMO	48,8	😊	+ 8,3	↗️
Brescia	ASL BRESCIA	51,65	😊😊	+ 6,15	↗️
Como	ASL COMO	46,75	😊	+ 5,75	↗️
Cremona	ASL CREMONA	27,7	☹️	- 3,8	↘️
Lecco	ASL LECCO	41,85	😊	+ 1,85	↗️
Lodi	ASL LODI	36,8	😐	+ 36,8	↗️
Mantova	ASL MANTOVA	36,4	😐	- 7,6	↘️
Milano (1 - 2 - 3 - 4 - 5 - 6 - 7 - 8 - 9)	ASL MILANO	41,1	😊	- 0,4	↘️
NRCC	ASL MILANO 1	29,65	☹️	+ 4,15	↗️
NRCC	ASL MILANO 2	NR	☹️☹️☹️		=
Monza	ASL MONZA E BRIANZA	30,8	😐	+ 5,3	↗️
Pavia	ASL PAVIA	23,05	☹️	+ 23,05	↗️
Sondrio	ASL SONDRIO	31,85	😐	- 7,65	↘️
Varese	ASL VARESE	38,8	😐	+ 38,8	↗️
NRCC	ASL VALLECAMONICA - SEBINO	NR	☹️☹️☹️		=



MARCHE					
CITTÀ	AZ. SANITARIA	PUNTEGGIO	VALUTAZIONE	TREND	
Ancona	ASUR2 (Ancona, Fabriano, Jesi, Senigallia)	27,55	☹️	+ 9,55	↗️
Ascoli Piceno	ASUR5 (San Benedetto del Tronto, Ascoli Piceno)	24,45	☹️	- 9,05	↘️
Fermo	ASUR4 (Fermo)	40,8	😊	+ 40,8	↗️
Macerata	ASUR3 (Civitanova Marche, Macerata, Camerino)	NR	☹️☹️☹️	- 47,5	↘️
Pesaro - Urbino	ASUR1 (Pesaro, Urbino, Fano)	43,15	😊	- 2,85	↘️
NRCC	ASUR2 (Ancona, Fabriano, Jesi, Senigallia)	26,7	☹️	- 12,3	↘️
NRCC	ASUR2 (Ancona, Fabriano, Jesi, Senigallia)	26,15	☹️	- 8,35	↘️

MOLISE					
CITTÀ	AZ. SANITARIA	PUNTEGGIO	VALUTAZIONE	TREND	
Campobasso	ASREM (CB + IS)	37,85	😊	+ 10,85	↗️
Isernia					



PIEMONTE					
CITTÀ	AZ. SANITARIA	PUNTEGGIO	VALUTAZIONE	TREND	
Alessandria	AL	NR	☹️☹️☹️		=
Asti	AT	23,3	☹️	- 21,7	↘️
Biella	BI	30,5	😊	+ 30,5	↗️
Cuneo	CN1	24,45	☹️	+ 0,95	↗️
Novara	NO	NR	☹️☹️☹️	- 33	↘️
Torino (1 - 2 - 3 - 8 - 9 - 10)	TO1	32,8	😊	- 5,7	↘️
Torino (4 - 5 - 6 - 7)	TO2	NR	☹️☹️☹️	- 30,5	↘️
Verbania	VCO	10	☹️☹️	- 19	↘️
Vercelli	VC	37,8	😊	+ 2,3	↗️
NRCC	TO3	33,7	😊	+ 33,7	↗️
NRCC	TO4	NR	☹️☹️☹️		=
NRCC	TO5	NR	☹️☹️☹️		=
NRCC	CN2	33,7	😊	- 1,3	↘️

PUGLIA					
CITTÀ	AZ. SANITARIA	PUNTEGGIO	VALUTAZIONE	TREND	
Bari	ASL BA	NR	☹️☹️☹️		=
Andria - Barletta - Trani	ASL BAT	22,6	☹️	+ 0,6	↗️
Brindisi	ASL BR	NR	☹️☹️☹️		=
Foggia	ASL FG	NR	☹️☹️☹️		=
Lecce	ASL LE	NR	☹️☹️☹️		=
Taranto	ASL TA	19,95	☹️☹️	- 3,05	↘️

SARDEGNA					
CITTÀ	AZ. SANITARIA	PUNTEGGIO	VALUTAZIONE	TREND	
Cagliari	CAGLIARI	NR	☹️☹️☹️	- 18	↓
Carbonia - Iglesias	CARBONIA	NR	☹️☹️☹️		=
Nuoro	NUORO	17,5	☹️☹️	- 9	↓
Olbia - Tempio Pausania	OLBIA	NR	☹️☹️☹️		=
Oristano	ORISTANO	22	☹️	- 14	↓
Tortoli - Lanusei (Ogliastra)	LANUSEI	NR	☹️☹️☹️		=
Sassari	SASSARI	31,8	☹️	+ 31,8	↗
Villacidro - Sanluri (Medio Campidano)	SANLURI	NR	☹️☹️☹️	- 10,5	↓

SICILIA					
CITTÀ	AZ. SANITARIA	PUNTEGGIO	VALUTAZIONE	TREND	
Agrigento	ASP AGRIGENTO	NR	☹️☹️☹️		=
Caltanissetta	ASP CALTANISSETTA	NR	☹️☹️☹️		=
Catania	ASP CATANIA	NR	☹️☹️☹️		=
Enna	ASP ENNA	NR	☹️☹️☹️	- 25	↓
Messina	ASP MESSINA	NR	☹️☹️☹️		=
Palermo	ASP PALERMO	NR	☹️☹️☹️		=
Ragusa	ASP RAGUSA	NR	☹️☹️☹️	- 29,5	↓
Siracusa	ASP SIRACUSA	NR	☹️☹️☹️	- 30	↓
Trapani	ASP TRAPANI	NR	☹️☹️☹️		=

TOSCANA					
CITTÀ	AZ. SANITARIA	PUNTEGGIO	VALUTAZIONE	TREND	
Arezzo	AREZZO	NR	☹️☹️☹️		=
Firenze	FIRENZE	42,75	😊	- 3,25	↓
Grosseto	GROSSETO	NR	☹️☹️☹️	- 31,5	↓
Livorno	LIVORNO	NR	☹️☹️☹️	- 26	↓
Lucca	LUCCA	19,2	☹️☹️	+ 19,2	↗
Massa - Carrara	MASSA CARRARA	NR	☹️☹️☹️	- 33	↓
Pisa	PISA	10,1	☹️☹️	+ 10,1	↗
Pistoia	PISTOIA	NR	☹️☹️☹️	- 23	↓
Prato	PRATO	13,35	☹️☹️	+ 13,35	↗
Siena	SIENA	21,1	☹️	+ 21,1	↗
NRCC	EMPOLI	NR	☹️☹️☹️		=
NRCC	VERSILIA	NR	☹️☹️☹️	- 31,5	↓

TRENTINO ALTO ADIGE					
CITTÀ	AZ. SANITARIA	PUNTEGGIO	VALUTAZIONE	TREND	
Bolzano	BOLZANO	NR	☹️☹️☹️		=
Trento	TRENTO	32,25	☹️	- 4,75	↓



UMBRIA					
CITTÀ	AZ. SANITARIA	PUNTEGGIO	VALUTAZIONE	TREND	
Perugia	AUSL UMBRIA N. 1	45,6	😊	+ 45,6	↗
Terni	AUSL UMBRIA N. 2	35,9	😐	- 5,1	↘

VALLE D'AOSTA					
CITTÀ	AZ. SANITARIA	PUNTEGGIO	VALUTAZIONE	TREND	
AOSTA	AOSTA	NR	😞😞😞		=



VENETO					
CITTÀ	AZ. SANITARIA	PUNTEGGIO	VALUTAZIONE	TREND	
Belluno	BELLUNO	NR	😞😞😞	- 26	↘
Padova	PADOVA	23,2	😞	+ 23,2	↗
Rovigo	ROVIGO	NR	😞😞😞		=
Treviso	TREVISO	23,1	😞	- 2,4	↘
Venezia	VENEZIANA	25,8	😞	+ 25,8	↗
Verona	VERONA	NR	😞😞😞		=
Vicenza	VICENZA	NR	😞😞😞		=
NRCC	PIEVE DI SOLIGO	30,25	😐	+ 4,25	↗
NRCC	ASOLO	NR	😞😞😞	- 16	↘
NRCC	S. DONA' DI PIAVE	22,7	😞	- 0,8	↘
NRCC	MIRANO	NR	😞😞😞		=
NRCC	CHIOGGIA	30,5	😐	+ 30,5	↗
NRCC	CITTADELLA	NR	😞😞😞		=
NRCC	MONSELICE	NR	😞😞😞	- 28,5	↘
NRCC	ADRIA	NR	😞😞😞		=
NRCC	LEGNAGO	NR	😞😞😞		=
NRCC	BUSSOLENGO	NR	😞😞😞		=
NRCC	FELTRE	NR	😞😞😞	- 20,5	↘
NRCC	BASSANO DEL GRAPPA	28,3	😞	- 2,2	↘
NRCC	THIENE	NR	😞😞😞	- 35	↘
NRCC	ARZIGNANO	NR	😞😞😞	- 28,5	↘

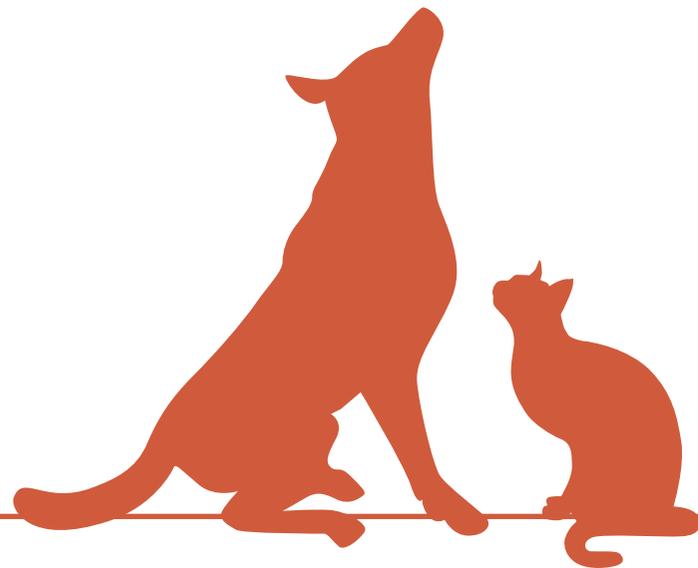
TABELLA CON I PUNTEGGI OTTENUTI
DALLE AMMINISTRAZIONI COMUNALI CAPOLUOGO
DISTINTI PER QUATTRO MACROAREE

Legenda:

28*= incremento di 3 punti per regolamenti su accesso alla costa

Azzurro = città con tratti costieri marini e/o lacuali

Nome città in grassetto = laddove vi sono capoluoghi di provincia con due o tre città capoluogo (ad esempio Massa - Carrara) il nome in grassetto corrisponde alla città che ha fornito le risposte



ABRUZZO				
CITTÀ	QUADRO DELLE REGOLE	RISORSE/ RISULTATI	ORGANIZZAZIONE/ SERVIZI	CONTROLLI
Chieti	17,5 su 25	3,5 su 25	7,95 su 25	4,5 su 25
L'Aquila	13 su 25	0 su 25	5,5 su 25	3 su 25
Pescara	NR	NR	NR	NR
Teramo	15,5 su 25	0 su 25	5,5 su 25	5 su 25

BASILICATA				
CITTÀ	QUADRO DELLE REGOLE	RISORSE/ RISULTATI	ORGANIZZAZIONE/ SERVIZI	CONTROLLI
Matera	NR	NR	NR	NR
Potenza	16 su 25	0 su 25	6,2 su 25	8,5 su 25

CALABRIA				
CITTÀ	QUADRO DELLE REGOLE	RISORSE/ RISULTATI	ORGANIZZAZIONE/ SERVIZI	CONTROLLI
Catanzaro	7,5 su 28*	1 su 25	4 su 25	1,5 su 25
Cosenza	0,5 su 25	0 su 25	3,65 su 25	0 su 25
Crotone	1 su 28*	0 su 25	5,05 su 25	0,5 su 25
Reggio Calabria	1,5 su 28*	0 su 25	7 su 25	3,5 su 25
Vibo Valentia	NR	NR	NR	NR

CAMPANIA				
CITTÀ	QUADRO DELLE REGOLE	RISORSE/ RISULTATI	ORGANIZZAZIONE/ SERVIZI	CONTROLLI
Avellino	3,5 su 25	3,5 su 25	4 su 25	1,5 su 25
Benevento	1 su 25	2,5 su 25	8,75 su 25	4,5 su 25
Caserta	NR	NR	NR	NR
Napoli	16,5 su 28*	0 su 25	7,3 su 25	0,5 su 25
Salerno	5,5 su 28*	2,5 su 25	7,7 su 25	6,5 su 25

EMILIA ROMAGNA				
CITTÀ	QUADRO DELLE REGOLE	RISORSE/ RISULTATI	ORGANIZZAZIONE/ SERVIZI	CONTROLLI
Bologna	14 su 25	7,5 su 25	13,95 su 25	9 su 25
Ferrara	13,5 su 25	12 su 25	13,9 su 25	9 su 25
Modena	17,5 su 25	9,5 su 25	13,7 su 25	12,5 su 25
Parma	14 su 25	5,5 su 25	10,4 su 25	11 su 25
Piacenza	1 su 25	7,5 su 25	11,7 su 25	13 su 25
Reggio Emilia	14 su 25	8 su 25	9,5 su 25	8 su 25
Ravenna	3 su 28*	2 su 25	12,3 su 25	9 su 25
Rimini	2,5 su 28*	4,5 su 25	10 su 25	6 su 25
Forlì - Cesena	10 su 25	6 su 25	8,1 su 25	13 su 25

FRIULI VENEZIA GIULIA				
CITTÀ	QUADRO DELLE REGOLE	RISORSE/ RISULTATI	ORGANIZZAZIONE/ SERVIZI	CONTROLLI
Gorizia	4 su 25	5 su 25	10,55 su 25	9,5 su 25
Pordenone	11 su 25	7,5 su 25	9,5 su 25	6,5 su 25
Trieste	16 su 28*	4 su 25	7,85 su 25	4,5 su 25
Udine	2 su 25	5,5 su 25	12,6 su 25	10 su 25

LAZIO				
CITTÀ	QUADRO DELLE REGOLE	RISORSE/ RISULTATI	ORGANIZZAZIONE/ SERVIZI	CONTROLLI
Frosinone	11,5 su 25	3 su 25	6 su 25	3,5 su 25
Latina	11,5 su 28*	3,5 su 25	7,7 su 25	4,5 su 25
Rieti	4 su 25	1,5 su 25	5,9 su 25	4,5 su 25
Viterbo	NR	NR	NR	NR
Roma	19 su 28*	1 su 25	11,05 su 25	2 su 25



LIGURIA				
CITTÀ	QUADRO DELLE REGOLE	RISORSE/ RISULTATI	ORGANIZZAZIONE/ SERVIZI	CONTROLLI
Genova	11 su 28*	5,5 su 25	12,35 su 25	7 su 25
Imperia	NR	NR	NR	NR
La Spezia	5,5 su 28*	1,5 su 25	6,75 su 25	4,5 su 25
Savona	9,5 su 28*	0,5 su 25	10,5 su 25	2 su 25

LOMBARDIA				
CITTÀ	QUADRO DELLE REGOLE	RISORSE/ RISULTATI	ORGANIZZAZIONE/ SERVIZI	CONTROLLI
Bergamo	4 su 25	7,5 su 25	12,5 su 25	5 su 25
Brescia	4,5 su 25	0 su 25	4,3 su 25	1,5 su 25
Como	0 su 28*	8 su 25	10,7 su 25	5,5 su 25
Cremona	17 su 25	8,5 su 25	14,05 su 25	7,5 su 25
Lecco	16 su 28*	8 su 25	12,4 su 25	7,5 su 25
Lodi	6,5 su 25	7,5 su 25	13,2 su 25	5,5 su 25
Mantova	11,5 su 28*	6 su 25	9,9 su 25	10,5 su 25
Milano	9,5 su 25	4,5 su 25	11,95 su 25	4 su 25
Monza	15 su 25	12,5 su 25	13,45 su 25	5,5 su 25
Pavia	10,5 su 25	2,5 su 25	9,15 su 25	10 su 25
Sondrio	11 su 25	2,5 su 25	6 su 25	7,5 su 25
Varese	0 su 28*	6,5 su 25	6,75 su 25	6,5 su 25

MARCHE				
CITTÀ	QUADRO DELLE REGOLE	RISORSE/ RISULTATI	ORGANIZZAZIONE/ SERVIZI	CONTROLLI
Ancona	NR	NR	NR	NR
Ascoli Piceno	1 su 25	1 su 25	5,5 su 25	11,5 su 25
Fermo	NR	NR	NR	NR
Macerata	1 su 25	2,5 su 25	9,4 su 25	7,5 su 25
Pesaro - Urbino	8,5 su 28*	6,5 su 25	11,5 su 25	3 su 25

MOLISE				
CITTÀ	QUADRO DELLE REGOLE	RISORSE/ RISULTATI	ORGANIZZAZIONE/ SERVIZI	CONTROLLI
Campobasso	NR	NR	NR	NR
Isernia	1 su 25	0 su 25	5,2 su 25	1 su 25

PIEMONTE				
CITTÀ	QUADRO DELLE REGOLE	RISORSE/ RISULTATI	ORGANIZZAZIONE/ SERVIZI	CONTROLLI
Alessandria	12 su 25	7 su 25	11,7 su 25	7 su 25
Asti	1 su 25	6,5 su 25	11,6 su 25	8,5 su 25
Biella	4,5 su 25	2,5 su 25	9 su 25	7 su 25
Cuneo	2 su 25	10,5 su 25	9,35 su 25	10 su 25
Novara	6 su 25	4 su 25	10,1 su 25	4 su 25
Torino	11,5 su 25	7 su 25	11,6 su 25	4,5 su 25
Verbania	6 su 28*	3 su 25	7,35 su 25	5,5 su 25
Vercelli	6,5 su 25	11 su 25	12,8 su 25	8 su 25

PUGLIA				
CITTÀ	QUADRO DELLE REGOLE	RISORSE/ RISULTATI	ORGANIZZAZIONE/ SERVIZI	CONTROLLI
Bari	0 su 28*	1,5 su 25	3,5 su 25	3 su 25
Andria - Barletta - Trani	0 su 25	0 su 25	5,45 su 25	2,5 su 25
Brindisi	NR	NR	NR	NR
Foggia	16 su 25	7,5 su 25	10,95 su 25	5 su 25
Lecce	2 su 28*	0,5 su 25	8,75 su 25	2,5 su 25
Taranto	3,5 su 28*	0,5 su 25	9,05 su 25	4,5 su 25

SARDEGNA				
CITTÀ	QUADRO DELLE REGOLE	RISORSE/ RISULTATI	ORGANIZZAZIONE/ SERVIZI	CONTROLLI
Cagliari	7 su 28*	4,5 su 25	7,85 su 25	2 su 25
Carbonia - Iglesias	3 su 25	1 su 25	7,95 su 25	4,5 su 25
Nuoro	9,5 su 25	1 su 25	4,5 su 25	1 su 25
Olbia Tempio Pausania	0 su 28*	2 su 25	5,55 su 25	0,5 su 25
Oristano	NR	NR	NR	NR
Tortoli - Lanusei (Ogliastra)	NR	NR	NR	NR
Sassari	13,5 su 28*	1,5 su 25	9,2 su 25	2,5 su 25
Villacidro - Sanluri (Medio Campidano)	NR	NR	NR	NR

SICILIA				
CITTÀ	QUADRO DELLE REGOLE	RISORSE/ RISULTATI	ORGANIZZAZIONE/ SERVIZI	CONTROLLI
Agrigento	NR	NR	NR	NR
Caltanissetta	NR	NR	NR	NR
Catania	4 su 28*	0 su 25	11 su 25	5,5 su 25
Enna	5,5 su 25	0 su 25	7,5 su 25	3,5 su 25
Messina	1,5 su 28*	1 su 25	6 su 25	4 su 25
Palermo	0 su 28*	2 su 25	5,85 su 25	2 su 25
Ragusa	1,5 su 28*	5 su 25	9,3 su 25	13 su 25
Siracusa	NR	NR	NR	NR
Trapani	2,5 su 28*	0 su 25	4,5 su 25	6 su 25



TOSCANA				
CITTÀ	QUADRO DELLE REGOLE	RISORSE/ RISULTATI	ORGANIZZAZIONE/ SERVIZI	CONTROLLI
Arezzo	4,5 su 25	6,5 su 25	9,9 su 25	10,5 su 25
Firenze	13,5 su 25	7,5 su 25	10,35 su 25	5,5 su 25
Grosseto	18 su 28*	1,5 su 25	7,5 su 25	7,5 su 25
Livorno	11,5 su 28*	5 su 25	8,5 su 25	2,5 su 25
Lucca	7 su 25	6 su 25	9,75 su 25	5,5 su 25
Massa - Carrara	2,5 su 28*	4,5 su 25	14,7 su 25	6 su 25
Pisa	11 su 28*	2 su 25	9,05 su 25	2,5 su 25
Pistoia	4 su 25	4 su 25	10,3 su 25	10,5 su 25
Prato	NR	NR	NR	NR
Siena	15,5 su 25	7 su 25	7,3 su 25	9 su 25

TRENTINO ALTO ADIGE				
CITTÀ	QUADRO DELLE REGOLE	RISORSE/ RISULTATI	ORGANIZZAZIONE/ SERVIZI	CONTROLLI
Bolzano	2 su 25	6 su 25	10 su 25	6,5 su 25
Trento	11,5 su 25	6 su 25	10,85 su 25	10 su 25

UMBRIA				
CITTÀ	QUADRO DELLE REGOLE	RISORSE/ RISULTATI	ORGANIZZAZIONE/ SERVIZI	CONTROLLI
Perugia	9,5 su 28*	6,5 su 25	16,35 su 25	10 su 25
Terni	17 su 25	6,5 su 25	19,95 su 25	13,5 su 25

VALLE D'AOSTA				
CITTÀ	QUADRO DELLE REGOLE	RISORSE/ RISULTATI	ORGANIZZAZIONE/ SERVIZI	CONTROLLI
Aosta	NR	NR	NR	NR

VENETO				
CITTÀ	QUADRO DELLE REGOLE	RISORSE/ RISULTATI	ORGANIZZAZIONE/ SERVIZI	CONTROLLI
Belluno	3 su 25	0 su 25	5 su 25	1 su 25
Padova	5,5 su 25	6,5 su 25	7,5 su 25	4,5 su 25
Rovigo	NR	NR	NR	NR
Treviso	12 su 25	5 su 25	5,2 su 25	7,5 su 25
Venezia	11 su 28*	3,5 su 25	11,6 su 25	6,5 su 25
Verona	19 su 25	10,5 su 25	9,5 su 25	10 su 25
Vicenza	13 su 25	6 su 25	10,95 su 25	9,5 su 25



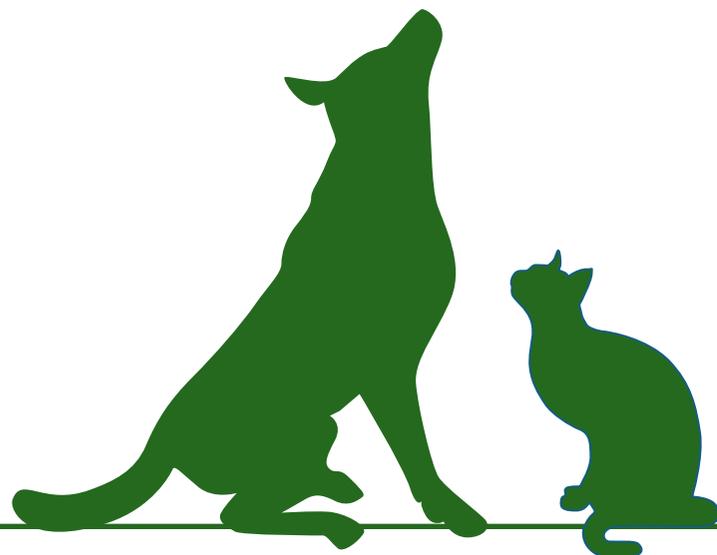
TABELLA CON I PUNTEGGI OTTENUTI
DALLE AZIENDE SANITARIE
DISTINTI PER TRE MACROAREE

Legenda:

Azzurro = città con tratti costieri marini e/o lacuali

Nome città in grassetto = laddove vi sono capoluoghi di provincia con due o tre città capoluogo (ad esempio Massa - Carrara) il nome in grassetto corrisponde alla città che ha fornito le risposte

NRCC= Non Ricompresi mComuni Capoluogo



ABRUZZO				
CITTÀ	AZIENDA SANITARIA	RISORSE/ RISULTATI	ORGANIZZAZIONE/ SERVIZI	CONTROLLI
Chieti	LANCIANO - VASTO - CHIETI	NR	NR	NR
L'Aquila	AVEZZANO - SULMONA - L'AQUILA	NR	NR	NR
Pescara	PESCARA	NR	NR	NR
Teramo	TERAMO	NR	NR	NR

BASILICATA				
CITTÀ	AZIENDA SANITARIA	RISORSE/ RISULTATI	ORGANIZZAZIONE/ SERVIZI	CONTROLLI
Matera	ASL MATERA ASM	0 su 30	12 su 30	7 su 40
Potenza	ASL POTENZA ASP	NR	NR	NR

CALABRIA				
CITTÀ	AZIENDA SANITARIA	RISORSE/ RISULTATI	ORGANIZZAZIONE/ SERVIZI	CONTROLLI
Catanzaro	ASP CATANZARO	0 su 30	8,15 su 30	14,5 su 40
Cosenza	ASP COSENZA	NR	NR	NR
Crotone	ASP CROTONE	NR	NR	NR
Reggio Calabria	ASP REGGIO CALABRIA	NR	NR	NR
Vibo Valentia	ASP VIBO VALENTIA	NR	NR	NR

CAMPANIA				
CITTÀ	AZIENDA SANITARIA	RISORSE/ RISULTATI	ORGANIZZAZIONE/ SERVIZI	CONTROLLI
Avellino	ASL AVELLINO	NR	NR	NR
Benevento	ASL BENEVENTO	NR	NR	NR
Caserta	ASL CASERTA	0 su 30	9,2 su 30	4,5 su 40
Napoli	ASL NAPOLI 1 CENTRO	8,5 su 30	19,2 su 30	19,5 su 40
NRCC	ASL NAPOLI 2 NORD	NR	NR	NR
NRCC	ASL NAPOLI 3 SUD	2 su 30	9,3 su 30	9 su 40
Salerno	ASL SALERNO	5 su 30	15,05 su 30	21 su 40

EMILIA ROMAGNA				
CITTÀ	AZIENDA SANITARIA	RISORSE/ RISULTATI	ORGANIZZAZIONE/ SERVIZI	CONTROLLI
Bologna	USL BOLOGNA	NR	NR	NR
Ferrara	USL FERRARA	NR	NR	NR
Modena	USL MODENA	11,5 su 30	14,2 su 30	20,5 su 40
Parma	USL PARMA	4,5 su 30	9,95 su 30	15,5 su 40
Piacenza	USL PIACENZA	NR	NR	NR
Reggio Emilia	USL REGGIO EMILIA	NR	NR	NR
Ravenna	USL DELLA ROMAGNA - RAVENNA	6,5 su 30	12,35 su 30	17,5 su 40
Rimini	USL DELLA ROMAGNA - RIMINI	NR	NR	NR
Forlì - Cesena	USL DELLA ROMAGNA - FORLÌ	5 su 30	9,8 su 30	16,5 su 40
NRCC	USL DELLA ROMAGNA - CESENA	9 su 30	14,85 su 30	18 su 40
NRCC	USL IMOLA	NR	NR	NR

FRIULI VENEZIA GIULIA				
CITTÀ	AZIENDA SANITARIA	RISORSE/ RISULTATI	ORGANIZZAZIONE/ SERVIZI	CONTROLLI
Gorizia	ISONTINA	0 su 30	7,35 su 30	4,5 su 40
Pordenone	FRIULI OCCIDENTALE	NR	NR	NR
Trieste	TRIESTINA	5 su 30	11,65 su 30	8,5 su 40
Udine	MEDIO FRIULI	NR	NR	NR
NRCC	ALTO FRIULI	3 su 30	8,65 su 30	11,5 su 40
NRCC	BASSA FRIULANA	2 su 30	10 su 30	8,5 su 40

LAZIO				
CITTÀ	AZIENDA SANITARIA	RISORSE/ RISULTATI	ORGANIZZAZIONE/ SERVIZI	CONTROLLI
Frosinone	FROSINONE	3,5 su 30	8,3 su 30	12 su 40
Latina	LATINA	NR	NR	NR
Rieti	RIETI	NR	NR	NR
Viterbo	VITERBO	NR	NR	NR
Roma (ex I - II - III - IV) 1° parte - 2° - 3°	RM/A	1 su 30	8,6 su 30	7 su 40
Roma (ex V - VII - VIII - X) 4° - 5° parte - 6° - 7° parte	RM/B	0 su 30	4,7 su 30	5,5 su 40
Roma (ex VI - IX - XI - XII) 5° parte - 7° parte - 8° - 9°	RM/C	NR	NR	NR
Roma (ex XIII - XV - XVI) 10° - 11° - 12°	RM/D	3 su 30	20,15 su 30	13 su 40
Roma (ex XVII - XVIII - XIX - XX) 1° parte - 13° - 14° - 15°	RM/E	2,5 su 30	9,8 su 30	9 su 30
NRCC	RM/F	0 su 30	11,2 su 30	10,5 su 40
NRCC	RM/G	2 su 30	15 su 30	15 su 40
NRCC	RM/H	NR	NR	NR

LIGURIA				
CITTÀ	AZIENDA SANITARIA	RISORSE/ RISULTATI	ORGANIZZAZIONE/ SERVIZI	CONTROLLI
Genova	GENOVESE	NR	NR	NR
Imperia	IMPERIESE	2,5 su 30	7,8 su 30	9 su 40
La Spezia	SPEZZINO	3 su 30	6,7 su 30	9,5 su 40
Savona	SAVONESE	15 su 30	13,95 su 30	25,5 su 40
NRCC	CHIAVARESE	NR	NR	NR

LOMBARDIA				
CITTÀ	AZIENDA SANITARIA	RISORSE/ RISULTATI	ORGANIZZAZIONE/ SERVIZI	CONTROLLI
Bergamo	ASL BERGAMO	7 su 30	15,3 su 30	26,5 su 40
Brescia	ASL BRESCIA	13 su 30	16,65 su 30	22 su 40
Como	ASL COMO	8 su 30	17,25 su 30	21,5 su 40
Cremona	ASL CREMONA	1 su 30	10,2 su 30	16,5 su 40
Lecco	ASL LECCO	6,5 su 30	12,85 su 30	22,5 su 40
Lodi	ASL LODI	2 su 30	14,3 su 30	20,5 su 40
Mantova	ASL MANTOVA	6,5 su 30	14,9 su 30	15 su 40
Milano (1 -2 - 3- 4 - 5 - 6 - 7 - 8 - 9)	ASL MILANO	4 su 30	18,1 su 30	19 su 40
NRCC	ASL MILANO 1	2 su 30	11,65 su 30	16 su 40
NRCC	ASL MILANO 2	NR	NR	NR
Monza	ASL MONZA E BRIANZA	3,5 su 30	11,8 su 30	15,5 su 40
Pavia	ASL PAVIA	2,5 su 30	10,55 su 30	10 su 40
Sondrio	ASL SONDRIO	8 su 30	11,35 su 30	12,5 su 40
Varese	ASL VARESE	9 su 30	12,8 su 30	17 su 40
NRCC	ASL VALLECA-MONICA-SEBINO	NR	NR	NR

MARCHE				
CITTÀ	AZIENDA SANITARIA	RISORSE/ RISULTATI	ORGANIZZAZIONE/ SERVIZI	CONTROLLI
Ancona	ASUR2 (Ancona, Fabriano, Jesi, Senigallia)	7,5 su 30	12,05 su 30	8 su 40
Ascoli Piceno	ASUR5 (San Benedetto del Tronto, Ascoli Piceno)	2,5 su 30	8,95 su 30	13 su 40
Fermo	ASUR4 (Fermo)	13,5 su 30	14,8 su 30	12,5 su 40
Macerata	ASUR3 (Civitanova Marche, Macerata, Camerino)	NR	NR	NR
Pesaro - Urbino	ASUR1 (Pesaro, Urbino, Fano)	8,5 su 30	12,15 su 0	22,5 su 40
NRCC	ASUR2 (Ancona, Fabriano, Jesi, Senigallia)	6 su 30	11,7 su 30	9 su 40
NRCC	ASUR2 (Ancona, Fabriano, Jesi, Senigallia)	6 su 30	12,15 su 30	8 su 40

MOLISE				
CITTÀ	AZIENDA SANITARIA	RISORSE/ RISULTATI	ORGANIZZAZIONE/ SERVIZI	CONTROLLI
Campobasso	ASREM (CB + IS)	5,5 su 30	12,85 su 30	19,5 su 40
Isernia				



PIEMONTE				
CITTÀ	AZIENDA SANITARIA	RISORSE/ RISULTATI	ORGANIZZAZIONE/ SERVIZI	CONTROLLI
Alessandria	AL	NR	NR	NR
Asti	AT	7,5 su 30	9,8 su 30	6 su 40
Biella	BI	7,5 su 30	10,5 su 30	12,5 su 40
Cuneo	CN1	3,5 su 30	9,45 su 30	11,5 su 40
Novara	NO	NR	NR	NR
Torino (1 -2 - 3 -8 -9 - 10)	TO1	6 su 30	14,8 su 30	12 su 40
Torino (4 - 5 - 6 - 7)	TO2	NR	NR	NR
Verbania	VCO	0 su 30	3,5 su 30	6,5 su 40
Vercelli	VC	11 su 30	15,8 su 30	11 su 40
NRCC	TO3	3,5 su 30	13,2 su 30	17 su 40
NRCC	TO4	NR	NR	NR
NRCC	TO5	NR	NR	NR
NRCC	CN2	6 su 30	10,7 su 30	17 su 40

PUGLIA				
CITTÀ	AZIENDA SANITARIA	RISORSE/ RISULTATI	ORGANIZZAZIONE/ SERVIZI	CONTROLLI
Bari	ASL BA	NR	NR	NR
Andria - Barletta - Trani	ASL BAT	1,5 su 30	10,6 su 30	10,5 su 40
Brindisi	ASL BR	NR	NR	NR
Foggia	ASL FG	NR	NR	NR
Lecce	ASL LE	NR	NR	NR
Taranto	ASL TA	3 su 30	6,45 su 30	10,5 su 40

SARDEGNA				
CITTÀ	AZIENDA SANITARIA	RISORSE/ RISULTATI	ORGANIZZAZIONE/ SERVIZI	CONTROLLI
Cagliari	CAGLIARI	NR	NR	NR
Carbonia -Iglesias	CARBONIA	NR	NR	NR
Nuoro	NUORO	0 su 30	9 su 30	8,5 su 40
Olbia Tempio Pausania	OLBIA	NR	NR	NR
Oristano	ORISTANO	2 su 30	11,5 su 30	8,5 su 40
Tortoli - Lanusei (Ogliastra)	LANUSEI	NR	NR	NR
Sassari	SASSARI	11 su 30	12,8 su 30	8 su 40
Villacidro - Sanluri (Medio Campidano)	SANLURI	NR	NR	NR

SICILIA				
CITTÀ	AZIENDA SANITARIA	RISORSE/ RISULTATI	ORGANIZZAZIONE/ SERVIZI	CONTROLLI
Agrigento	ASP AGRIGENTO	NR	NR	NR
Caltanissetta	ASP CALTANISSETTA	NR	NR	NR
Catania	ASP CATANIA	NR	NR	NR
Enna	ASP ENNA	NR	NR	NR
Messina	ASP MESSINA	NR	NR	NR
Palermo	ASP PALERMO	NR	NR	NR
Ragusa	ASP RAGUSA	NR	NR	NR
Siracusa	ASP SIRACUSA	NR	NR	NR
Trapani	ASP TRAPANI	NR	NR	NR

TOSCANA				
CITTÀ	AZIENDA SANITARIA	RISORSE/ RISULTATI	ORGANIZZAZIONE/ SERVIZI	CONTROLLI
Arezzo	AREZZO	NR	NR	NR
Firenze	FIRENZE	14 su 30	17,75 su 30	11 su 40
Grosseto	GROSSETO	NR	NR	NR
Livorno	LIVORNO	NR	NR	NR
Lucca	LUCCA	4 su 30	7,7 su 30	7,5 su 40
Massa - Carrara	MASSA CARRARA	NR	NR	NR
Pisa	PISA	3 su 30	3,1 su 30	4 su 40
Pistoia	PISTOIA	NR	NR	NR
Prato	PRATO	2,5 su 30	8,35 su 30	2,5 su 40
Siena	SIENA	5 su 30	6,6 su 30	9,5 su 40
Empoli*	EMPOLI	NR	NR	NR
NRCC	VERSILIA	NR	NR	NR

TRENTINO ALTO ADIGE				
CITTÀ	AZIENDA SANITARIA	RISORSE/ RISULTATI	ORGANIZZAZIONE/ SERVIZI	CONTROLLI
Bolzano	BOLZANO	NR	NR	NR
Trento	TRENTO	9 su 30	8,75 su 30	14,5 su 40

UMBRIA				
CITTÀ	AZIENDA SANITARIA	RISORSE/ RISULTATI	ORGANIZZAZIONE/ SERVIZI	CONTROLLI
Perugia	AUSL UMBRIA N. 1	13 su 30	14,6 su 30	18 su 40
Terni	AUSL UMBRIA N. 2	6 su 30	14,5 su 30	15 su 40

VALLE D'AOSTA				
CITTÀ	AZIENDA SANITARIA	RISORSE/ RISULTATI	ORGANIZZAZIONE/ SERVIZI	CONTROLLI
Aosta	AOSTA	NR	NR	NR

VENETO				
CITTÀ	AZIENDA SANITARIA	RISORSE/ RISULTATI	ORGANIZZAZIONE/ SERVIZI	CONTROLLI
Belluno	BELLUNO	NR	NR	NR
Padova	PADOVA	2,5 su 30	8,2 su 30	12,5 su 40
Rovigo	ROVIGO	NR	NR	NR
Treviso	TREVISO	5 su 30	9,6 su 30	8,5 su 40
Venezia	VENEZIANA	4,5 su 30	12,3 su 30	9 su 40
Verona	VERONA	NR	NR	NR
Vicenza	VICENZA	NR	NR	NR
NRCC	PIEVE DI SOLIGO	11 su 30	11,25 su 30	8 su 40
NRCC	ASOLO	NR	NR	NR
NRCC	S. DONA' DI PIAVE	3,5 su 30	7,2 su 30	12 su 40
NRCC	MIRANO	NR	NR	NR
NRCC	CHIOGGIA	2,5 su 30	12 su 30	16 su 40
NRCC	CITTADELLA	NR	NR	NR
NRCC	MONSELICE	NR	NR	NR
NRCC	ADRIA	NR	NR	NR
NRCC	LEGNAGO	NR	NR	NR
NRCC	BUSSOLENGO	NR	NR	NR
NRCC	FELTRE	NR	NR	NR
NRCC	BASSANO DEL GRAPPA	3,5 su 30	10,3 su 30	14,5 su 40
NRCC	THIENE	NR	NR	NR
NRCC	ARZIGNANO	NR	NR	NR



• Appendice

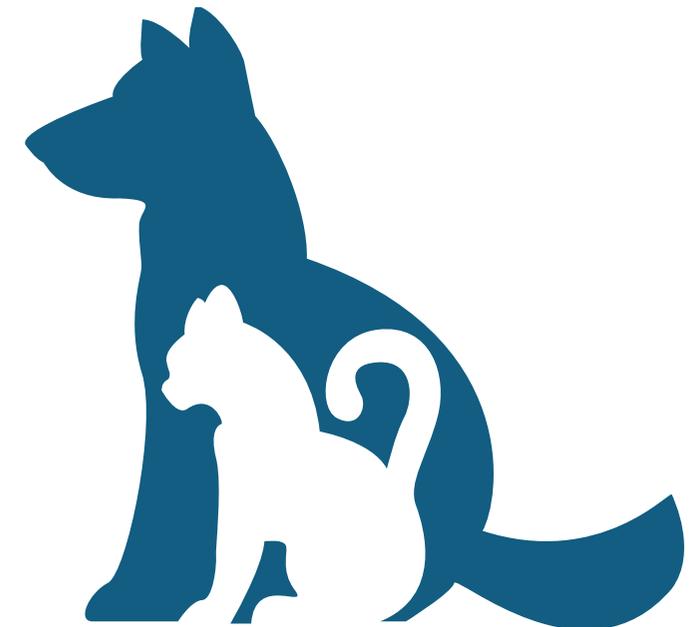


INDICI PER LE AMMINISTRAZIONI COMUNALI			
	INDICI	DESCRIZIONE	FONTE
1	Corretta detenzione	Disciplina la corretta detenzione degli animali in città e prevede sanzioni per gli illeciti (ad es.: mancata anagrafe e/o rimozione escrementi, ecc ...).	Comuni, 2014
2	Sostegno adozioni	Disciplina agevolazioni fiscali e/o sostegni economici a chi adotta cani e/o gatti presenti nelle strutture comunali.	Comuni, 2014
3	Controllo demografico	Disciplina il contrasto del randagismo canino e felino tramite agevolazioni fiscali e/o sostegni economici a favore di chi sterilizza il proprio cane e/o gatto e, viceversa, oneri fiscali per chi lo detiene non sterilizzato.	Comuni, 2014
4	Accesso uffici	Disciplina l'accesso degli animali d'affezione negli uffici e/o locali aperti al pubblico.	Comuni, 2014
5	Fine vita	Disciplina il vigente obbligo di legge di incenerimento e/o tumulazione e/o inumazione e/o cremazione degli animali d'affezione.	Comuni, 2014
6	Accesso spiagge	Disciplina tratti di spiaggia libera in cui sia concesso recarsi con gli animali d'affezione e/o prevede la facoltà per i gestori di stabilimenti balneari di consentire l'accesso di animali d'affezione.	Comuni, 2014
7	Esche avvelenate	Disciplina e rafforza il contrasto a detenzione e utilizzo di esche e bocconi avvelenati nel territorio comunale.	Comuni, 2014
8	Spettacoli con animali	Disciplina arrivo e sosta di spettacoli (circhi e mostre itineranti) che utilizzano animali, con particolare riguardo agli aspetti relativi a benessere e sanità animale, sicurezza e incolumità pubblica.	Comuni, 2014
9	Rapporto spesa/cittadini	Rapporto fra la spesa dichiarata e il numero dei cittadini residenti.	ISTAT Comuni, 2014
10	Rapporto cittadini/cani	Rapporto fra il numero dei cittadini residenti e il numero di cani iscritti in anagrafe canina.	ISTAT Comuni, 2014
11	Percentuale sterilizzazione gatti in colonie	Percentuale di gatti sterilizzati presenti nelle colonie feline.	Comuni, 2014
12	Rapporto cani entrati/adozioni + restituzioni + reimmissione	Rapporto tra i cani entrati nei canili e il numero dei cani dati in adozione, restituiti al proprietario e reimmessi nel territorio quali cani liberi controllati.	Comuni, 2014
13	Rapporto gatti entrati/adozioni + restituzioni + reimmissione	Rapporto tra i gatti entrati nei gattili e il numero dei gatti dati in adozione, restituiti al proprietario e reimmessi in colonia.	Comuni, 2014

14	Rapporto superficie/aree cani	Rapporto tra l'estensione della superficie in km ² del Comune e il numero delle aree dedicate ai cani.	ISTAT Comuni, 2014
15	Rapporto cittadini/aree cani	Rapporto tra il numero di cittadini residenti e il numero delle aree dedicate ai cani.	ISTAT Comuni, 2014
16	Riferimenti uffici	Indicazione personale di riferimento e completezza dei contatti.	Comuni, 2014
17	Ufficio dedicato	Presenza, adeguatezza e strutturazione degli Uffici pubblici dedicati.	Comuni, 2014
18	Approccio proattivo	Approccio proattivo dell'Ente in relazione ad anagrafe canina e felina e proprietari cani mordaci.	Comuni, 2014
19	Canili/gattili	Presenza, organizzazione e attività di canili/gattili.	Comuni, 2014
20	Canili rifugio	Presenza e funzionamento di canili rifugio.	Comuni, 2014
21	Gattili	Presenza e funzionamento di gattili.	Comuni, 2014
22	Cani liberi controllati	Presenza e gestione di cani liberi controllati.	Comuni, 2014
23	Piano colonie feline	Presenza piano di monitoraggio colonie feline e suo funzionamento.	Comuni, 2014
24	Trasporto pubblico	Opportunità e varietà offerta di trasporto pubblico autorizzato anche agli animali d'affezione.	Comuni, 2014
25	Intervento su animali liberi	Procedure d'intervento su richiesta dei cittadini in caso di animali liberi non padronali.	Comuni, 2014
26	Biodiversità urbana	Conoscenze e regolarità nell'aggiornamento delle informazioni relative alla biodiversità urbana.	Comuni, 2014
27	Riduzione conflitti	Azioni per prevenire e ridurre conflitti con le attività antropiche.	Comuni, 2014
28	Controlli e risultanze	Applicazione norme, regolamenti e ordinanze comunali e risultanze delle attività svolte.	Comuni, 2014
29	Strumentazione minima	Presenza dotazione e numero strumentazione minima (lettori microchip) del personale dipendente.	Comuni, 2014
30	Anagrafe canina	Conoscenza e adeguatezza anagrafe canina .	Comuni, 2014
31	Anagrafe felina	Conoscenza e adeguatezza anagrafe felina.	Comuni, 2014
32	Strutture dedicate	Conoscenza e adeguatezza delle informazioni su presenza strutture dedicate agli animali da compagnia.	Comuni, 2014
33	Rapporto con Prefettura	Stimolo e partecipazione a Tavolo contrasto esche avvelenate presso la Prefettura.	Comuni, 2014

SOGLIE IMPIEGATE PER GLI INDICI DELLE AMMINISTRAZIONI COMUNALI			
	INDICI	SOGLIE IMPIEGATE	
		Obiettivo	Minimo
1	Corretta detenzione	regolamento dettagliato	presenza ordinanza
2	Sostegno adozioni	regolamento dettagliato	presenza ordinanza
3	Controllo demografico	regolamento dettagliato	presenza ordinanza
4	Accesso uffici	regolamento dettagliato	presenza ordinanza
5	Fine vita	regolamento dettagliato	presenza ordinanza
6	Accesso spiagge	regolamento dettagliato	presenza ordinanza
7	Esche avvelenate	regolamento dettagliato	presenza ordinanza
8	Spettacoli con animali	regolamento dettagliato	presenza ordinanza
9	Rapporto spesa/cittadini	0,5 euro	2,0 euro
10	Rapporto cittadini/cani	3	6
11	Percentuale sterilizzazione gatti in colonie	100%	60%
12	Rapporto cani entrati/adozioni + restituzioni + reimmissione	0,5	2
13	Rapporto gatti entrati/adozioni + restituzioni + reimmissione	0,5	2
14	Rapporto superficie/aree cani	2 km ²	20 km ²
15	Rapporto cittadini/aree cani	2.000	20.000
16	Riferimenti uffici	leggibili e completi	telefono
17	Ufficio dedicato	2 pers. + uff. + consulta	assessore
18	Approccio proattivo	quadro completo	informazione e/o microchippatura
19	Canili/gattili	quadro completo	capienza
20	Canili rifugio	quadro completo	ricoveri totali
21	Gattili	quadro completo	ricoveri totali

22	Cani liberi controllati	prop. cani/cittadini \leq 3	n. cani
23	Piano colonie feline	A + S : \geq 90%	prop. gatti/colonie \leq 20
24	Trasporto pubblico	quadro completo	autobus
25	Intervento su animali liberi	quadro completo	ASL + 1
26	Biodiversità urbana	quadro completo	mammiferi e/o alloctoni
27	Riduzione conflitti	quadro completo	misure nel regolamento
28	Controlli e risultanze	1% pop. + 1 euro/citt.	controlli
29	Strumentazione minima	1 ogni 10 unità	1
30	Anagrafe canina	totale + annuale	totale
31	Anagrafe felina	totale + annuale	totale
32	Strutture dedicate	quadro completo	colonie + aree cani
33	Rapporto con Prefettura	quadro completo	partecipazione



PESI ASSEGNATI AGLI INDICI DELLE AMMINISTRAZIONI COMUNALI					
	INDICI	PESI			
		Regole	Risorse/ Risultati	Organizzazione/ Servizi	Controlli
1	Corretta detenzione	4			
2	Sostegno adozioni	4			
3	Controllo demografico	5			
4	Accesso uffici	3			
5	Fine vita	4			
6	Accesso spiagge	3			
7	Esche avvelenate	3			
8	Spettacoli con animali	2			
9	Rapporto spesa/cittadini		5		
10	Rapporto cittadini/cani		4		
11	Percentuale sterilizzazione gatti in colonie		3		
12	Rapporto cani entrati/adozioni + restituzioni + reimmissione		4		
13	Rapporto gatti entrati/adozioni + restituzioni + reimmissione		3		
14	Rapporto superficie/aree cani		3		
15	Rapporto cittadini/aree cani		3		
16	Riferimenti uffici			1	
17	Ufficio dedicato			2	
18	Approccio proattivo			2	
19	Canili/gattili			2	
20	Canili rifugio			2	

21	Gattili			2	
22	Cani liberi controllati			1	
23	Piano colonie feline			3	
24	Trasporto pubblico			3	
25	Intervento su animali liberi			2	
26	Biodiversità urbana			2	
27	Riduzione conflitti			3	
28	Controlli e risultanze				6
29	Strumentazione minima				5
30	Anagrafe canina				4
31	Anagrafe felina				4
32	Strutture dedicate				5
33	Rapporto con Prefettura				1



COSTRUZIONE PUNTEGGIO PER LE AMMINISTRAZIONI COMUNALI															(Legenda alla pagina successiva)
INDICI	ASSEGNAZIONE PUNTEGGIO														PESI
	0,5	0,5	0,5	0,5	0,5		0,5	0,5	0,5	0,5	0,5	0,5	0,5	0,5	
1	Detenzione	ORD	ORD	REG	REG	DET		DET	DET	DET					4
2	Adozioni	ORD	REG	REG	DET	DEF		DEF	SOS	SOS					4
3	Demografico	ORD	REG	REG	DET	ONE		ONE	DEF	DEF	SOS	SOS			5
4	Accesso uffici	REG	REG	DET	DIS	ESE		ONE							3
5	Fine vita	REG	REG	DET	TUM	INU		INU	CRE	CRE					4
6	Accesso spiagge	ORD	REG	REG	DET	DET		PAT							3
7	Esche avvelenate	ORD	REG	REG	DET	DET		DET							3
8	Spettacoli con animali	ORD	REG	DET	DET										2
9	Rapp. spesa/cittadini	2 - 1,9	1,8 - 1,7	1,6 - 1,5	1,4 - 1,3	1,2 - 1,1		1 - 0,9	0,89 - 0,8	0,79 - 0,7	0,69 - 0,6	0,59 - 0,5			5
10	Rapp. cittadini/cani	6 - 5,8	5,7 - 5,5	5,4 - 5,2	5,1 - 4,9	4,8 - 4,5		4,4 - 4	3,9 - 3,5	3,4 - 3					4
11	% Sterilizzazione gatti in colonie	60 - 70	71 - 80	81 - 85	86 - 90	91 - 94		95-100							3
12	Rapp. cani E/A+R+R	2 - 1,8	1,7 - 1,5	1,4 - 1,2	1,1 - 1	0,99 - 0,8		0,79-0,7	0,69 - 0,6	0,59 - 0,5					4
13	Rapp. gatti E/A+R+R	2 - 1,6	1,5 - 1	0,9 - 0,8	0,79 - 0,7	0,69 - 0,6		0,59 - 0,5							3
14	Rapp. sup./aree cani	20 - 15,1	15 - 10,1	10 - 8,1	8 - 6,1	6 - 4,1		4 - 2							3
15	Rapp. citt./aree cani	10 ⁴ - 8001	80 ³ - 6001	60 ³ - 5001	50 ³ - 4001	40 ³ - 3001		30 ³ - 20 ³							3
16	Riferimenti uffici	TEL/MAIL	COM												1
17	Ufficio dedicato	ASS	PER ≥ 2	UFF	CON										2
18	Approccio proattivo	INF	MIC	FOR	NUM										2
19	Canili/gattili	CAP c+g	GES	SER 0,1x1	NUM 0,05x1										2
20	Canili rifugio	RIC	RES	ADO	DEC										2
21	Gattili	RIC	ADO	REI	DEC										2
22	Cani liberi controllati	CAN	C/C ≤ 3												1
23	Piano colonie feline	G/C ≤ 20	G/C ≤ 20	60%≤A≤89%	A ≥ 90%	60%≤S≤89%		S ≥ 90%							3
24	Trasp. pubblico	BUS	BUS	TAX	M/T/N	TRE		ALT							3
25	Animali liberi	ASL/ASS	ASL+P/C/P	ASL+V/D/A	CRA										2
26	Biodiversità urbana	MAM	ALL	AVI	T ≤ 3										2
27	Riduzione conflitti	REG	REG	ECO	ECO	IFR		IFR							3
28	Controlli e risultanze	CO-N	SA-N	0,1≤C≤0,2	0,21≤C≤0,3	0,31≤C≤0,5		0,51≤C≤0,7	0,71≤C≤1	0,1≤E≤0,2	0,21≤E≤0,3	0,31≤E≤0,5	0,51≤E≤0,7	0,71≤E≤1	6
29	Strumentaz. minima	1	POL/1:50	POL/1:45	POL/1:40	POL/1:35		POL/1:30	POL/1:25	POL/1:20	POL/1:15	POL/1:10			5
30	Anagrafe canina	TOT	AN	A% ≤ 4,9	5≤A%≤9,9	10≤A%≤14,9		15≤A%≤19,9	20≤A%≤24,9	25≤A%≤35					4
31	Anagrafe felina	TOT	AN	OBB	C/G=20	C/G=15		C/G=10	C/G=8	C/G=5					4
32	Strutture dedicate	CO-F	CO-F	AR-C	AR-C	CA-S		GA-S	CA-R	PE-C	AL-C	CA-EA			5
33	Prefettura	PAR	FIG												1
		PUNTEGGIO MASSIMO 100 (+3*)													

LEGENDA:

(+3*) = Punteggio ulteriore assegnabile ai Comuni con tratti di costa, marini o lacuali, per i quali è possibile valutare specifici atti regolamentari.

A = Indicazione in percentuale di gatti presenti nelle colonie feline ed Anagrafati

A% = popolazione canina stimata (1/3 pop residente) – n. totale iscritti in anagrafe = X; risultato in percentuale delle iscrizioni dell'anno rispetto ad X

ADO = Indicazione del numero di cani/gatti dati in Adozione

AL-C = Allevamenti di Cani

ALL = Specie animali Alloctone

ALT = Indicazione di accesso consentito agli animali d'affezione su Altri veicoli per il trasporto pubblico

AN = Indicazione del numero Annuale di cani/gatti iscritti in anagrafe canina/felina

AR-C = Aree urbane dedicate ai Cani

ASA = Associazione di protezione degli animali

ASL = Azienda sanitaria

ASS = Delega di settore assegnata a specifico Assessore o Consigliere comunale

AVI = Avifauna

BUS = Indicazione di accesso consentito agli animali d'affezione su autoBus per il trasporto pubblico

C = Controlli effettuati in % rispetto alla popolazione residente

CA-E = Campi di addestramento ed Educazione cinofila

CAN = Indicazione del numero di Cani liberi controllati

CAP = Indicazione numerica della Capienza del canile/gattile

CANI E/A+R+R= Rapporto cani entrati/adozioni + restituzioni + reimmissione

CA-R = Canili Rifugio

CA-S = Canili Sanitari

C/C = Rapporto tra il numero dei Cani liberi controllati e il numero dei Cittadini incaricati, minore o uguale a 3

C/G = Rapporto tra numero di Cittadini residenti e

numero totale di Gatti iscritti in anagrafe felina

CO-F = Colonie feline

COM = Contatti Comprensivi di e-mail, indirizzo ufficio e nominativo del responsabile del servizio di settore

CO-N = Indicazione Numero di Controlli effettuati

CON = Attiva specifica Consulta cittadina

CRA = Centro di recupero della fauna

CRE = Prevista possibilità di Cremazione degli animali d'affezione

DEC = Indicazione del numero di cani/gatti Deceduti nella struttura

DEF = Defiscalizzazione per adozione cani dai canili pubblici / o per sterilizzazione di cani/gatti di privati

DET = La parte sanzionatoria, nel regolamento comunale, risulta Dettagliata per infrazioni

E = Entrate in Euro da sanzioni di settore in rapporto alla popolazione residente

ECO = Metodi Ecologici per la riduzione del conflitto animali-attività antropiche

FIG = Indicazione della Figura incaricata di partecipare e seguire i valori al Tavolo prefettizio su esche avvelenate

FOR = Attività di formazione per i proprietari di cani mordaci

GA-S = Gattili Sanitari

G/C = Rapporto tra il numero dei Gatti e il numero delle Colonie feline a cui afferiscono

GES = Indicazione sulla Gestione del canile/gattile

IFR = Realizzazione di Infrastrutture per ridurre il rischio di incidenti stradali con animali domestici e/o selvatici

INF = Attività di Informazione e sensibilizzazione su importanza anagrafe canina/felina

INU = Prevista possibilità di Inumazione degli animali d'affezione

MAM = Mammiferi

MET = Indicazione di accesso consentito agli animali d'affezione sulla Metropolitana per il trasporto pubblico

MIC = Attività di Microchippatura di cani/gatti

NE = Attività Non Effettuata

NP = Informazione Non Pervenuta

NUM = Indicazione chiara dei dati Numerici richiesti in relazione alle risposte compilate

NV = Risultato Non Valutabile per assenza di uno o più dei dati richiesti

OBB = Anagrafe felina Obbligatoria almeno per le colonie feline (non per i privati che richiedono passaporto felino per cui è sempre obbligatoria)

ONE = Oneri fiscali per detenzione/possesso di cani/gatti riproduttori (non castrati), esenzione totale per animali castrati

ORD = Ordinanza del Sindaco

PAR = Partecipazione a Tavolo prefettizio su esche avvelenate

PAT = Previsione di accesso ad una quota Parte delle spiagge lasciate al libero accesso

PE-C = Pensioni per Cani

PER = Unità del Personale di settore

POL = Polizia locale, stimata in media in circa un agente ogni 800 cittadini residenti, con disponibilità di lettore microchip da 1:50 a 1:10 unità

REG = Regolamento comunale

REI = Indicazione del numero di cani/gatti Reimmessi nel territorio come cani liberi controllati o in oasi o colonie feline

RES = Indicazione del numero di cani/gatti Restituiti ai proprietari

RIC = Indicazione del numero di cani/gatti Ricoverati nella struttura

S = Indicazione in percentuale di gatti presenti nelle colonie feline e Sterilizzati

SA-N = Indicazione Numero di Sanzioni effettuate

SER = Indicazione dei Servizi svolti nella gestione del canile/gattile

SOS = Sostegno economico per adozione cani da canili pubblici // o per sterilizzazione di cani/gatti di privati (convenzioni con Ordine)

SS = Risultato Sotto Soglia rispetto al minimo previsto

T = Arco Temporale con cui viene aggiornato un determinato dato

TAX = Indicazione di accesso consentito agli animali d'affezione sui Taxi per il trasporto pubblico

TEL = Contatto Telefonico diretto per il servizio di

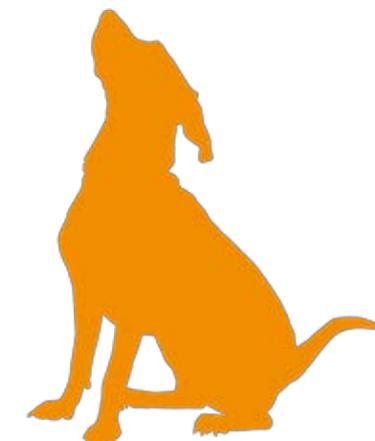
settore ai cittadini

TRE = Indicazione di accesso consentito agli animali d'affezione sui Treni locali per il trasporto pubblico

TOT = Indicazione del numero Totale di cani/gatti iscritti in anagrafe canina/felina

TUM = Prevista possibilità di Tumultazione degli animali d'affezione

UFF = Attivo specifico Ufficio di settore



INDICI PER LE AZIENDE SANITARIE LOCALI			
	INDICI	DESCRIZIONE	FONTE
1	Rapporto spesa/cittadini	Rapporto fra la spesa dichiarata e il numero dei cittadini residenti.	ISTAT - ASL, 2014
2	Rapporto cittadini/cani	Rapporto fra il numero dei cittadini residenti e il numero di cani iscritti in anagrafe.	ISTAT - ASL, 2014
3	Percentuale sterilizzazione gatti in colonie	Percentuale di gatti sterilizzati presenti nelle colonie feline.	ASL, 2014
4	Rapporto cani entrati/adozioni + restituzioni + reimmissione	Rapporto tra i cani entrati nei canili e il numero dei cani dati in adozione, restituiti al proprietario e reimmessi nel territorio quali cani liberi controllati.	ASL, 2014
5	Rapporto gatti entrati/adozioni + restituzioni + reimmissione	Rapporto tra i gatti entrati nei gattili e il numero dei gatti dati in adozione, restituiti al proprietario o reimmessi in colonia.	ASL, 2014
6	Rapporto con Amministrazioni Comunali	Stimolo e partecipazione alle attività del Comune per prevenire e ridurre conflitti con attività antropiche.	ASL, 2014
7	Rapporto con Prefettura	Stimolo e partecipazione al Tavolo contrasto esche avvelenate presso la Prefettura.	ASL, 2014
8	Riferimenti uffici e territorio	Indicazione del personale di riferimento e adeguatezza dei contatti e dati territoriali.	ASL, 2014
9	Ufficio dedicato	Presenza, adeguatezza e strutturazione dell'Ufficio pubblico dedicato.	ASL, 2014
10	Approccio proattivo	Approccio proattivo dell'azienda per anagrafe canina e felina, sterilizzazioni e formazione proprietari cani mordaci	ASL, 2014
11	Canili/gattili	Presenza, organizzazione e attività di canili/gattili.	ASL, 2014
12	Canili sanitari	Presenza e funzionamento di canili sanitari.	ASL, 2014
13	Gattili sanitari	Presenza e funzionamento di gattili sanitari.	ASL, 2014
14	Cani liberi controllati	Presenza e gestione di cani liberi controllati.	ISTAT - ASL, 2014

15	Piano colonie feline	Presenza piano di monitoraggio delle colonie feline e suo funzionamento.	ASL, 2014
16	Intervento su animali liberi	Procedure d'intervento su richiesta di cittadini per animali liberi non padronali.	ASL, 2014
17	Controlli sanitari strutture	Conoscenza e adeguatezza delle informazioni su presenza strutture dedicate agli animali d'affezione.	ASL, 2014
18	Controlli e risultanze	Applicazione norme, regolamenti e ordinanze e risultanze delle attività svolte.	ISTAT - ASL, 2014
19	Strumentazione minima	Presenza dotazione e numero strumentazione minima (lettori microchip) del personale dipendente.	ASL, 2014
20	Centri di recupero fauna	Conoscenza dati sanitari dei Centri di Recupero per Animali operanti nel territorio di competenza.	ASL, 2014
21	Monitoraggio sinantropi	Monitoraggio dello stato sanitario degli animali selvatici sinantropi nel territorio di competenza.	ASL, 2014
22	Anagrafe canina	Conoscenza e adeguatezza anagrafe canina.	ISTAT - ASL, 2014
23	Anagrafe felina	Conoscenza e adeguatezza anagrafe felina.	ISTAT - ASL, 2014



SOGLIE IMPIEGATE PER GLI INDICI DELLE AZIENDE SANITARIE			
	INDICI	SOGLIE IMPIEGATE	
		Obiettivo	Minimo
1	Rapporto spesa/cittadini	0,5 euro	2,0 euro
2	Rapporto cittadini/cani	3	6
3	Percentuale sterilizzazione gatti in colonie	100%	60%
4	Rapp. cani entrati/adozioni + restituzioni + reimmissione	0,5	2
5	Rapp. gatti entrati/adozioni + restituzioni + reimmissione	0,5	2
6	Rapporto con Amministrazioni Comunali	quadro completo	zoonosi
7	Rapporto con Prefettura	quadro completo	partecipazione
8	Riferimenti uffici e territorio	leggibili e completi	telefono
9	Ufficio dedicato	15 pers + osp. veterinario	canile sanitario
10	Approccio proattivo	quadro completo	informazione o microchippatura
11	Canili/gattili	quadro completo	capienza + comuni
12	Canili sanitari	quadro completo	ricoveri totali
13	Gattili sanitari	quadro completo	ricoveri totali
14	Cani liberi controllati	prop. cani/cittadini \leq 3	n. cani
15	Piano colonie feline	A + S : \geq 90%	prop. gatti/colonie \leq 20
16	Intervento su animali liberi	quadro completo	n. soccorsi
17	Controlli sanitari strutture	quadro completo	canili rifugio
18	Controlli e risultanze	1% pop. + 1 euro/citt.	controlli
19	Strumentazione minima	1 ogni unità	3
20	Centri di recupero fauna	quadro completo	n. ricoveri
21	Monitoraggio sinantropi	quadro completo	avifauna o mammiferi
22	Anagrafe canina	comune x comune	totale o annuale
23	Anagrafe felina	comune x comune	totale o annuale

PESI ASSEGNATI AGLI INDICI DELLE AZIENDE SANITARIE				
	INDICI	PESI		
		Risorse/ Risultati	Organizzazione/ Servizi	Controlli
1	Rapporto spesa/cittadini	6		
2	Rapporto cittadini/cani	5		
3	Percentuale sterilizzazione gatti in colonie	4		
4	Rapporto cani entrati/ado + res + rei	5		
5	Rapporto gatti entrati/ado + res + rei	5		
6	Rapporto con Amm. Comunali	3		
7	Rapporto con Prefettura	2		
8	Riferimenti uffici e territorio		2	
9	Ufficio dedicato		4	
10	Approccio proattivo		4	
11	Canili/gattili		4	
12	Canili sanitari		3	
13	Gattili sanitari		3	
14	Cani liberi controllati		3	
15	Piano colonie feline		4	
16	Intervento su animali liberi		3	
17	Controlli sanitari strutture			6
18	Controlli e risultanze			6
19	Strumentazione minima			6
20	Centri di recupero fauna			5
21	Monitoraggio sinantropi			5
22	Anagrafe canina			6
23	Anagrafe felina			6

COSTRUZIONE PUNTEGGIO PER LE AZIENDE SANITARIE															(Legenda alla pagina successiva)
INDICI	ASSEGNAZIONE PUNTEGGIO														PESI
	0,5	0,5	0,5	0,5	0,5	0,5	0,5	0,5	0,5	0,5	0,5	0,5	0,5	0,5	
1	Rapp. spesa/cittadini	2 - 1,9	1,8 - 1,7	1,6 - 1,5	1,4 - 1,3	1,2 - 1,1		1 - 0,9	0,89 - 0,8	0,79 - 0,7	0,69 - 0,65	0,64 - 0,6	0,59 - 0,55	0,54 - 0,5	6
2	Rapp. cittadini/cani	6 - 5,5	5,4 - 5	4,9 - 4,5	4,4 - 4,1	4 - 3,9		3,8 - 3,7	3,6 - 3,5	3,4 - 3,3	3,2 - 3,1	3			5
3	Percentuale sterilizzazione gatti in colonie	60 - 70	71 - 80	81 - 85	86 - 90	91 - 93		94 - 96	97 - 99	100					4
4	Rapp. cani E/A + R + R	2 - 1,9	1,8 - 1,7	1,6 - 1,5	1,4 - 1,3	1,2 - 1,1		1 - 0,9	0,89 - 0,8	0,79 - 0,7	0,69 - 0,6	0,59 - 0,5			5
5	Rapp. gatti E/A + R + R	2 - 1,9	1,8 - 1,7	1,6 - 1,5	1,4 - 1,3	1,2 - 1,1		1 - 0,9	0,89 - 0,8	0,79 - 0,7	0,69 - 0,6	0,59 - 0,5			5
6	Rapp. Amministrazioni Comunali	ZOO	ZOO	ECO	ECO	MIS		MIS							3
7	Prefettura	PAR	PAR	FIG	FIG										2
8	Riferimenti uffici e territorio	TEL	TEL	EMA	EMA										2
9	Ufficio dedicato	CA-S	ALR	IUV	3≤PER≤5	6≤PER≤10		11≤PER≤15	OS-V	OS-V					4
10	Approccio proattivo	MIC	MIC-N 0,1	INF	INF-N 0,25	PRE		PRE-N 0,1	FOR	FOR-N 0,25					4
11	Canili gattili	CA-C	CA-c+g 0,25	GES	GES 0,25 x 4	RI-N + 0,25		AD-% c 0,5	AD-% g 0,5	AS-% c+g 0,25					4
12	Canili sanitari	RIC	RI-C	RES	REI	ADO		DEC							3
13	Gattili sanitari	RIC	RI-C	RES	REI	ADO		DEC							3
14	Cani liberi controllati	COM	COM	C/C ≤ 3	C/C ≤ 3	C/C ≤ 3		C/C/C ≤ 3							3
15	Colonie feline	COM	G/C ≤ 20	G/C ≤ 20	G/C/C ≤ 20	60%≤A≤89%		A ≥ 90%	60%≤S≤89%	S ≥ 90%					4
16	Interv. su animali liberi	RF	RF	CFS	CFS+1	CRA		CRA+1							3
17	Controlli sanitari strutture	CA-R	CA-R	CA-S	GA-S	OA-F		CO-F	CO-F	PE-C	AL-C	CA-EA	AR-C	ALR	6
18	Controlli e risultati	CO-N	SA-N	0,1≤C≤0,2	0,21≤C≤0,3	0,31≤C≤0,5		0,51≤C≤0,7	0,71≤C≤1	0,1≤E≤0,2	0,21≤E≤0,3	0,31≤E≤0,5	0,51≤E≤0,7	0,71≤E≤1	6
19	Strumentazione minima	3	4	5 - 6	7 - 8	9 - 10		11 - 12	13	14	≥ 15	PE-S/1:3	PE-S/1:2	PE-S/1:1	6
20	CRAS	RI-F	RI-F	% - OSP	% - RIC	% - CAU		%-CAU	%-ZOO	%-DEC	%-REI	%-IRR			5
21	Monitoraggio sinantropi	AVI	AVI	MAM	MAM	ALL		ENT	ERP	T ≤ 3	T ≤ 2	T ≤ 1			5
22	Anagrafe canina	TOT	AN	TO-C	TO-C	AN-C		AN-C	A% ≤ 4,9	5≤A%≤9,9	10≤A%≤14,9	15≤A%≤19,9	20≤A%≤24,9	25≤A%≤35	6
23	Anagrafe felina	TOT	AN	TO-Col	TO-Col	AN-Col		AN-Col	OBB	C/G=20	C/G=15	C/G=10	C/G=8	C/G=5	6
		PUNTEGGIO MASSIMO													100

LEGENDA:

%-OSP = Indicazione delle percentuali delle principali modalità di Ospedalizzazione

%-RIC = Indicazione delle percentuali di Ricoveri divise per classi di vertebrati

%-CAU = Indicazione delle percentuali delle principali Cause sanitarie di ricovero

%-ZOO = Indicazione delle percentuali di animali ricoverati a rischio Zoonosi

%-DEC = Indicazione delle percentuali di animali Deceduti

%-REI = Indicazione delle percentuali di animali Reimmessi nel territorio

%-IRR = Indicazione delle percentuali di animali Irrecuperabili alla vita selvatica

A = Indicazione percentuale di gatti presenti nelle colonie feline ed Anagrafati

A% = popolazione canina stimata (1/3 pop residente) – n. totale iscritti in anagrafe = X; risultato in percentuale delle iscrizioni dell'anno rispetto ad X

AD-% = Indicazione delle attività di Adozione di cani/gatti e delle relative % raggiunte

ADO = Indicazione del numero di cani/gatti dati in Adozione

AL-C = Allevamenti di Cani

ALL = Specie animali Alloctone

ALR = Altre strutture dedicate agli animali d'affezione // Altra struttura pubblica dedicata

AN = Indicazione del numero Annuale di cani/gatti iscritti in anagrafe canina/felina

AN-C = Indicazione del numero Annuale di cani/gatti iscritti in anagrafe canina/felina e suddivisi per Comune di riferimento

AN-Col = Indicazione del numero Annuale di colonie feline iscritte in anagrafe

AR-C = Aree urbane dedicate ai Cani

AS-% = Indicazione delle attività di Assistenza e controllo post-affido di cani/gatti e delle relative % raggiunte

AVI = Avifauna

C = Controlli effettuati in % alla popolazione residente

CA-C = Indicazione numerica della Capienza del canile/gattile suddivisa per Comune di riferimento

CA-E = Campi di addestramento ed Educazione cinofila

CA-S = Canili Sanitari

C/C = Rapporto tra il numero di Cani liberi controllati e il numero di Cittadini incaricati, minore o uguale a 3

C/C/C = Rapporto Cani liberi controllati e Cittadini incaricati, minore o uguale a 3, suddivisi per Comune (0,5 se parziale, 1 se per tutti i comuni)

CA-R = Canili Rifugio

CFS = Corpo Forestale dello Stato o Regionale

C/G = Rapporto tra numero di Cittadini residenti e numero totale di Gatti iscritti in anagrafe felina

CO-F = Colonie feline

COM = Indicazione del numero di Comuni con cani liberi controllati o colonie feline

CO-N = Indicazione del Numero di Controlli effettuati

CRA = Centro di recupero della fauna

CRAS = Centri di recupero fauna

DEC = Indicazione del numero di cani/gatti Deceduti nella struttura

E = Incassi in Euro da sanzioni di settore in rapporto alla popolazione residente

E/A + R + R = entrate/adozioni + restituzioni + reimmissione

ECO = Partecipazione alla stesura di metodi Ecologici per la riduzione del conflitto animali-attività antropiche

EMA = Contatti completi di E-mail, indirizzo ufficio e nominativo del responsabile per il servizio di settore

ENT = Entomofauna

ERP = Erpetofauna

FIG = Indicazione della Figura incaricata di partecipare e seguire i valori al Tavolo prefettizio

FOR = Attività di formazione per i proprietari di cani mordaci

GA-S = Gattili Sanitari

G/C = Rapporto tra il numero Gatti e il numero delle Colonie feline a cui afferiscono, minore o uguale a 20

G/C/C = Rapporto numero Gatti e numero Colonie feline, minore o uguale a 20, suddivisi per Comune (0,5 se parziale, 1 se per tutti i comuni)

GES = Indicazione sulla Gestione del canile/gattile

INF = Attività di Informazione e sensibilizzazione su importanza anagrafe canina/felina

IUV = Unità di Igiene Urbana Veterinaria

MAM = Mammiferi

MIC = Attività di Microchippatura di cani/gatti

MIS = Partecipazione alla stesura di specifiche Misure nei regolamenti edilizi comunali

NE = Attività Non Effettuata

NP = Informazione Non Pervenuta

NV = Risultato Non Valutabile per assenza di uno o più dati richiesti

NUM = Indicazione chiara dei dati Numerici richiesti per le risposte fornite

OA-F = Oasi Feline

OBB = Anagrafe felina Obbligatoria, almeno per le colonie feline (non per i privati che richiedono passaporto felino per cui è sempre obbligatoria)

OS-V = Ospedale Veterinario h24

PAR = Partecipazione a Tavolo prefettizio su esche avvelenate

PE-C = Pensioni per Cani

PER = Unità di Personale di settore dedicate

PE-S = Personale Sanitario, riferito al numero indicato quale personale dedicato al settore

PRE = Attività di Prevenzione del randagismo tramite castrazione

RES = Indicazione del numero di cani/gatti Restituiti ai proprietari

REI = Indicazione del numero di cani/gatti Reimmessi nel territorio come cani liberi controllati o in oasi o colonie feline

RI-N = Indicazione delle attività di Rieducazione di cani mordaci e Numero di casi trattati

RIC = Indicazione del numero di cani/gatti Ricoverati nella struttura

RI-C = Indicazione del numero di cani/gatti Ricoverati nella struttura suddivisi per Comune di riferimento

RI-F = Indicazione del numero totale di Ricoveri di Fauna nei CRAS operanti nel territorio di com-

petenza

RF = Indicazione di intervento diretto dell'Ufficio su animali liberi

S = Indicazione percentuale di gatti presenti nelle colonie feline e Sterilizzati

SA-N = Indicazione del Numero delle Sanzioni effettuate

SS = Risultato Sotto Soglia rispetto al minimo previsto

T = Arco Temporale con cui viene aggiornato un determinato dato

TEL = Contatto Telefonico diretto per il servizio di settore

TO-C = Indicazione del numero Totale di cani/gatti iscritti in anagrafe canina/felina e suddivisi per Comune di riferimento

TO-Col = Indicazione del numero Totale di colonie feline iscritte in anagrafe

TOT = Indicazione del numero Totale di cani/gatti iscritti in anagrafe canina/felina

ZOO = Partecipazione alla stesura di misure di prevenzione per Zoonosi



Comune di _____

Ufficio/Servizio comunale che compila il questionario:
_____Nome e qualifica del dipendente comunale che compila il questionario:

Indirizzo _____

Cap. _____

Tel _____

e-mail _____

1) È attivo un Ufficio o una struttura comunale specifica per affrontare le problematiche animali? SI indicare le unità di personale dedicato _____ NO

se SI, quale/i (barrare la/le caselle corrispondenti):

 assessorato o consigliere con deleghe specifiche per gli animali in città consulta comunale, numero componenti _____ ufficio o servizio comunale (specificare) _____ altro _____**2) È presente uno specifico capitolo di spesa nel bilancio comunale?** SI NO

se SI, indicare a quanto ammonta la somma totale stanziata nel 2014: € _____

e dettagliare quanto speso nel 2014 per:

 uffici comunali dedicati: € _____ strutture (canili, gattili, ecc..) proprie e/o convenzionate: € _____ gestione aree (aree cani, colonie feline, cani di quartiere, ecc.): € _____ partenariati (campagne di sensibilizzazione, gestione colonie, ecc.): € _____ disinfestazioni/derattizzazioni: € _____

se NO, indicare:

a quanto ammonta la cifra totale comunque stanziata nel 2014: € _____

3) Quanti sono i cani iscritti all'anagrafe canina

(numero totale) _____

e quanti sono stati iscritti nel corso dell'anno 2014 _____

e da chi è gestita l'anagrafe canina:

 ASL Comune**4) È attiva l'anagrafe felina?** SI NO

se SI, quanti sono i gatti iscritti all'anagrafe felina (numero totale) _____

e quanti sono stati iscritti nel corso dell'anno 2014 _____

se SI, da chi è gestita:

 ASL Comune

se SI, l'iscrizione è:

 volontaria obbligatoria per le colonie feline obbligatoria per tutti**5) Sono censite, nel territorio comunale, le strutture dedicate agli animali d'affezione?** SI NO

se SI, indicare il numero, nel territorio comunale, di strutture attive nel 2014:

 canili sanitari: _____ gattili sanitari: _____ canili rifugio: _____ oasi feline: _____ colonie feline: _____ pensioni per cani: _____ allevamenti di cani: _____ campi di educazione e/o addestramento cani: _____ aree per cani, urbane, appositamente recintate e attrezzate: _____**6) Nel 2014 sono state realizzate direttamente, tramite proprie strutture, o indirettamente, tramite convenzione con associazioni e/o con professionisti, le seguenti attività?****1- Campagne di informazione e sensibilizzazione su importanza anagrafe canina e felina:**

SI indicare il numero _____ NO

2- Attività di microchippatura itineranti nel territorio comunale:

SI indicare il numero attività per cani _____ e per gatti _____ NO

3- Attività di formazione (ordinanza 3 marzo 2009) per i proprietari di cani:

SI indicare il numero _____ NO

7) Esistono strutture comunali per ospitare cani vaganti e/o gatti in difficoltà?

SI indicare la capienza massima del/i canile/i _____ e del/i gattile/i _____

NO indicare con chi è convenzionato il Comune per tali servizi _____

Se SI, le strutture sono gestite (barrare la/le caselle corrispondenti):

in proprio

da associazioni tramite convenzione

da ditte o cooperative tramite appalto

in altro modo (indicare come) _____

Se SI, quali servizi le strutture hanno garantito nel 2014 e con quali risultati (barrare la/le caselle corrispondenti):

monitoraggio e assistenza sanitaria degli animali ospitati

se barrato, indicare il numero di cani _____ e il numero di gatti _____

sterilizzazione chirurgica

se barrato, indicare il numero di cani _____ e il numero di gatti _____

promozione delle adozioni

se barrato, indicare il numero di cani _____ e il numero di gatti _____

assistenza e controllo salute post-affido degli animali usciti dalle strutture

se barrato, indicare il numero di cani _____ e il numero di gatti _____

osservazione e rieducazione in caso di cani "morsicatori e/o aggressivi"

se barrato, indicare il numero di cani trattati _____

8) Nel 2014 quanti sono i cani vaganti ricoverati nel/i canile/i rifugio pubblici e/o privati convenzionati:

in entrata _____

restituiti al proprietario _____

dati in adozione _____

rilasciati in oasi o colonia _____

deceduti _____

presenti nella struttura al 31/12/2014 _____

9) Se è presente il gattile, nel 2014 quanti sono stati i gatti ricoverati in tale struttura pubblica e/o privata convenzionata:

in entrata _____

restituiti al proprietario _____

dati in adozione _____

rilasciati in oasi o colonia _____

deceduti _____

presenti nella struttura al 31/12/2014 _____

10) Esistono cani liberi controllati e tutelati dalla Pubblica Amministrazione (cane di quartiere o altra denominazione)?

SI indicare il numero di cani _____ NO

se SI, indicare quanti sono i cittadini incaricati di controllare questi cani _____

11) Esiste il piano di monitoraggio delle colonie feline?

SI NO

se SI, indicare il numero delle colonie monitorate _____ per un totale di gatti _____

in quale percentuale i gatti sono anagrafati (microchip) _____

in quale percentuale i gatti sono sterilizzati _____

12) Esiste regolamento comunale e/o ordinanza sindacale che disciplini la corretta detenzione degli animali in città e preveda sanzioni per gli illeciti commessi (ad es.: mancata anagrafe e/o rimozione escrementi, ecc ...)?

SI indicare numero e anno del regolamento _____

NO

se **SI**, indicare il link per prenderne visione _____

13) Esiste regolamento comunale e/o ordinanza sindacale in merito ad agevolazioni fiscali e/o sostegni economici per chi adotta cani e/o gatti presenti nelle strutture comunali?

SI indicare numero anno del Regolamento _____ o dell'Ordinanza _____

o dell'Ordinanza _____

NO

Se **SI** indicare il link per prenderne visione _____

14) Esiste regolamento comunale e/o ordinanza sindacale in merito al contrasto del randagismo canino e felino tramite agevolazioni fiscali e/o sostegni economici a favore di chi sterilizza il proprio cane e/o gatto o, viceversa, oneri fiscali per chi lo detiene non sterilizzato?

SI indicare numero anno del Regolamento _____ o dell'Ordinanza _____

NO

Se **SI** indicare il link per prenderne visione _____

15) Esiste regolamento comunale e/o ordinanza sindacale in merito all'accesso degli animali d'affezione negli uffici e/o locali aperti al pubblico?

SI indicare numero anno del Regolamento _____ o dell'Ordinanza _____

NO

Se **SI** indicare il link per prenderne visione _____

16) Esiste regolamento comunale e/o ordinanza sindacale che disciplini, nell'ambito del territorio comunale, il vigente obbligo di legge di incenerimento e/o tumulazione e/o inumazione e/o cremazione degli animali d'affezione?

SI indicare numero anno del Regolamento _____ o dell'Ordinanza _____

NO

Se **SI** indicare il link per prenderne visione _____

17) Nel caso di Comune rivierasco, esiste regolamento comunale e/o ordinanza sindacale che individui tratti di spiaggia libera in cui sia concesso recarsi con gli animali d'affezione e/o preveda la facoltà per i gestori di stabilimenti balneari di consentire l'accesso di animali d'affezione?

SI indicare numero anno del Regolamento _____ o dell'Ordinanza _____

NO

Se **SI** indicare il link per prenderne visione _____

18) Esiste regolamento comunale e/o ordinanza sindacale che disciplini arrivo e sosta sul territorio comunale di spettacoli (circhi e mostre itineranti) che utilizzano animali, con particolare riguardo agli aspetti relativi a benessere e sanità animale, sicurezza e incolumità pubblica?

SI indicare numero anno del Regolamento _____ o dell'Ordinanza _____

NO

Se **SI** indicare il link per prenderne visione _____

se **SI**, si rivolge a quali delle seguenti categorie di animali (segnare una o più opzioni):

animali (generico)

animali selvatici (alloctoni e autoctoni)

animali le cui esigenze eco-etologiche siano incompatibili con le attività e/o condizioni di cattività

19) Oltre le norme esistenti, l'Amministrazione si è dotata di regolamento comunale e/o ordinanza sindacale che sanzioni detenzione e utilizzo di esche e/o bocconi avvelenati nel territorio comunale?

SI indicare numero anno del Regolamento _____ o dell'Ordinanza _____

NO

Se **SI** indicare il link per prenderne visione _____

20) La Prefettura, così come previsto dall'Ordinanza del Ministero della Salute, ha attivato il "Tavolo di coordinamento per la gestione degli interventi da effettuare e per il monitoraggio del fenomeno di esche e bocconi avvelenati"?

SI indicare se l'Amministrazione partecipa _____ e con quale figura _____

NO

21) La Polizia Municipale è dedicata all'applicazione di regolamenti e ordinanze comunali, compresi quelli relativi alla corretta detenzione degli animali e per il controllo e repressione di maltrattamenti sugli animali.

Indicare il numero totale di vigili urbani in servizio al 31/12/2014 _____

Indicare, in relazione a questi specifici regolamenti/ordinanze e per l'anno 2014, le risultanze in termini di:

- numero totale dei controlli effettuati _____
- numero totale delle sanzioni elevate _____
- ammontare totale, in euro, delle sanzioni elevate € _____
- numero totale delle informazioni di reato trasmesse all'Autorità Giudiziaria _____

Indicare se sono attive convenzioni/accordi con altri soggetti espressamente per la vigilanza dei regolamenti/ordinanze comunali relativi agli animali _____

22) Il personale dipendente, compresa la Polizia municipale, che effettua i controlli nel territorio comunale ha in dotazione i lettori per il microchip?

- SI indicare di quanti lettori dispone in totale _____
- NO indicare se attive convenzioni/accordi con quali soggetti _____

23) È possibile viaggiare sui mezzi di trasporto pubblico con gli animali d'affezione?

- SI NO

se SI, su quali (barrare la/le caselle corrispondenti)?

- autobus urbani
- taxi
- treni locali
- tramvie
- metropolitane
- natanti
- altro (specificare) _____

24) Nel caso di richieste di cittadini per intervento su animali liberi (ad es.: ritrovamento di un gabbiano o falco ferito, ecc ...), l'Amministrazione ha predisposto una procedura d'intervento?

- SI NO

se SI, l'Amministrazione a chi chiede di intervenire (barrare la/le caselle corrispondenti):

- ASL – Servizio Igiene Animale Polizia Municipale
- Corpo Forestale dello Stato Polizia Provinciale
- Vigili del Fuoco Ditta Privata Associazione di protezione animale

se SI, l'Amministrazione ha attivato rapporti con (barrare la/le caselle corrispondenti):

- Centro Recupero Animali Selvatici (Uccelli)
- Centro Recupero Animali Selvatici Terrestri (Mammiferi, Rettili, Anfibi)
- Centro Recupero Animali Selvatici Marini (Tartarughe, Delfini)
- Centro Recupero Animali Selvatici Esotici (ad es.: Iguane)

25) L'Amministrazione comunale conosce quali e quanti animali selvatici sono presenti nel territorio comunale?

- SI NO

se SI, indicare quali (barrare la/le caselle corrispondenti):

- fauna alloctona (esotiche) entomofauna (insetti)
- erpetofauna (anfibi e rettili) avifauna
- mammalofauna (mammiferi, compresi i chiroterti)
- altro (specificare) _____

se SI, indicare con quale periodicità sono raccolti i dati (barrare la/le caselle corrispondenti)

- annuale biennale triennale altro (specificare) _____

26) L'Amministrazione comunale è attiva nella prevenzione e riduzione dei conflitti tra attività antropiche e specie selvatiche e nella tutela in città delle specie più a rischio?

- SI NO

se SI, indicare con quali azioni (barrare la/le caselle corrispondenti):

- specifiche misure nel regolamento edilizio (tutela colonie di chiroterti, rondoni, ecc.);
- realizzazione infrastrutture per prevenire incidenti stradali lungo la viabilità comunale (sovrappassaggi, dissuasori ottici, ecc.);
- metodi ecologici per controllo specie problematiche (piccione, storno, punteruolo rosso, ecc., tramite, ad esempio, controllo della natalità, ecc);

Azienda Sanitaria di _____

Ufficio/Servizio comunale che ha compilato il questionario:
_____Nome e qualifica del dipendente che ha compilato il questionario:

Indirizzo _____

Cap. _____

Tel _____

e-mail _____

Sito web _____

1) Il territorio di competenza dell'ASL comprende:

1) numero Comuni (o Circoscrizioni per le grandi città): _____

2) numero cittadini residenti: _____

2) Indicare l'ufficio/servizio dell'ASL che segue le problematiche sanitarie di animali d'affezione e sinantropi in ambiente urbano ed extraurbano ed il numero del personale dedicato:

- Ufficio/Servizio (barrare la/le caselle corrispondenti):

- ospedale veterinario igiene urbana veterinaria
 canile sanitario ambulatorio veterinario
 altro _____

- Numero totale delle unità di personale dedicato _____

3) L'Azienda Sanitaria da quali capitoli di bilancio attinge le risorse per coprire le spese del settore?

Capitoli di bilancio _____

A quanto ammonta la somma totale stanziata nel 2014: € _____

Dettagliare quanto speso, nel 2014, per i seguenti aspetti:

personale dedicato: € _____

acquisti beni e servizi: € _____

spese manutenzione: € _____

strutture (canili sanitari, gattili, ecc..) proprie e/o convenzionate: € _____

gestione sanitaria aree (colonie feline, cani di quartiere, ecc.): € _____

partenariati (campagne di sensibilizzazione, ecc..): € _____

controlli e vigilanza: € _____

4) Quanti sono, nel territorio di competenza, in totale i cani iscritti all'anagrafe canina e i cani iscritti suddivisi per ciascun Comune (o Circoscrizione/Municipio nelle grandi città)?

Totale cani privati _____ totale cani liberi controllati _____

Comune _____ cani privati _____ cani liberi controllati _____

Comune _____ cani privati _____ cani liberi controllati _____

Comune _____ cani privati _____ cani liberi controllati _____

*ripetere il numero di volte necessarie***5) Nel corso dell'anno 2014 quanti sono stati i cani iscritti all'anagrafe canina e i cani iscritti suddivisi per ciascun Comune (o Circoscrizione/Municipio nelle grandi città)?**

Totale cani privati _____ totale cani liberi controllati _____

Comune _____ cani privati _____ cani liberi controllati _____

Comune _____ cani privati _____ cani liberi controllati _____

Comune _____ cani privati _____ cani liberi controllati _____

*ripetere il numero di volte necessarie***6) Nel territorio di competenza dell'ASL è attiva l'anagrafe felina?** NO SI indicare il numero di Comuni in cui è attiva _____

se SI, l'iscrizione è:

 volontaria (ad eccezione di chi fa richiesta del passaporto felino)

obbligatoria indicare se per tutti gli animali ____ o solo per le colonie feline ____

se **SI**, quanti sono in totale i gatti iscritti all'anagrafe felina e i gatti iscritti suddivisi per ciascun Comune (o Circonscrizione/Municipio nelle grandi città).

Totale gatti privati _____ Totale gatti colonie _____

Comune _____ gatti privati _____ gatti colonie _____

Comune _____ gatti privati _____ gatti colonie _____

ripetere il numero di volte necessarie

e **nel corso dell'anno 2014** quanti sono stati i gatti iscritti all'anagrafe felina e i gatti iscritti suddivisi per ciascun Comune (o Circonscrizione/Municipio nelle grandi città).

Totale gatti privati _____ Totale gatti colonie _____

Comune _____ gatti privati _____ gatti colonie _____

Comune _____ gatti privati _____ gatti colonie _____

ripetere il numero di volte necessarie

7) Nel territorio di competenza l'ASL svolge i controlli sanitari alle strutture dedicate agli animali d'affezione?

NO

SI

se **SI**, indicare quale è:

la frequenza dei controlli _____

il numero delle strutture attive nel 2014:

canili sanitari: _____

gattili sanitari: _____

canili rifugio: _____

oasi feline: _____

colonie feline: _____

pensioni per cani: _____

allevamenti di cani: _____

campi di educazione e/o addestramento cani: _____

aree per cani urbane appositamente recintate e attrezzate: _____

altra tipologia (specificare): _____

8) Vi sono, per il territorio di competenza dell'ASL, strutture sanitarie per ricovero di cani vaganti e/o gatti in difficoltà?

NO

SI indicare il numero del/i canile/i _____ e, se presente, del/i gattile/i _____

indicare la capienza massima del/i canile/i _____ e, se presente, del/i gattile/i _____

indicare i Comuni (o Circonscrizione/Municipio per le grandi città) in cui ricadono tali strutture _____

se **SI**, le strutture sono gestite per la parte non sanitaria (barrare la/le caselle corrispondenti):

in proprio

da associazioni tramite convenzione

da ditte o cooperative tramite appalto

in altro modo (indicare come) _____

se **SI**, indicare quali dei seguenti servizi le strutture hanno garantito nel 2014 e con quali risultati (barrare la/le caselle corrispondenti):

promozione delle adozioni

se barrato, indicare la % di cani (su totale dei cani) dati in adozione _____ e di gatti (su totale di gatti) _____

assistenza e controllo post-affido degli animali usciti dalle strutture

se barrato, indicare la % di controlli su cani (su totale dei cani usciti) _____ e su gatti (su totale dei gatti usciti) _____

osservazione e rieducazione in caso di cani "morsicatori e/o aggressivi"

se barrato, indicare il numero di cani trattati _____

9) Quanti sono, per il territorio di competenza dell'ASL, i cani vaganti ricoverati al 31/12/2014 nel/i canile/i sanitario/i pubblici e/o privati convenzionati

Totale _____

e a quanto ammontano, nel 2014 per le medesime strutture, in totale i cani vaganti:

in entrata _____ restituiti al proprietario _____

reimmessi nel territorio (cani liberi controllati) _____

dati in adozione _____

deceduti _____

e indicare, suddivisi per Comune (o Circonscrizione/Municipio), il numero di cani catturati:

Comune _____ cani _____

Comune _____ cani _____

Comune _____ cani _____

ripetere il numero di volte necessarie

10) Quanti sono, per il territorio di competenza dell'ASL se presente/i il/i gattile/i sanitario/i, i gatti ricoverati al 31/12/2014 in tali strutture pubbliche e/o private convenzionate

Totale _____

e a quanto ammontano, nel 2014 per le medesime strutture, in totale i gatti:

in entrata _____

restituiti al proprietario _____

reimmessi nel territorio (cani liberi controllati) _____

dati in adozione _____

deceduti _____

e indicare, suddivisi per Comune (o Circonscrizione/Municipio), il numero di gatti catturati:

Comune _____ cani _____

Comune _____ cani _____

Comune _____ cani _____

ripetere il numero di volte necessarie

11) Nel territorio di competenza dell'ASL vi sono cani liberi controllati e tutelati dalla Pubblica Amministrazione (cane di quartiere o altra denominazione)?

NO perchè vietato dalla norma

SI indicare in quanti Comuni _____

se **SI**, indicare per ciascun Comune (o Circonscrizione/Municipio) il numero totale di cani reimmessi

e dei cittadini incaricati di controllarli

Comune _____ cani reimmessi _____ cittadini incaricati _____

Comune _____ cani reimmessi _____ cittadini incaricati _____

ripetere il numero di volte necessarie

12) L'ASL monitora le colonie feline presenti nel territorio di competenza?

NO

SI in quanti Comuni _____

se **SI**, indicare il numero delle colonie monitorate _____ per un totale di gatti _____

e la percentuale di gatti anagrafati sul totale dei gatti presenti (microchip) _____

e la percentuale di gatti sterilizzati sul totale dei gatti presenti _____

e la suddivisione per ciascun Comune (o Circonscrizione/Municipio) del numero di colonie presenti,

il relativo numero totale di gatti, le percentuali di gatti microchippati e castrati e il numero totale di persone incaricate del controllo delle colonie:

Com. _____ colonie _____ gatti _____ % anag. _____ % steriliz. _____ persone _____

Com. _____ colonie _____ gatti _____ % anag. _____ % steriliz. _____ persone _____

ripetere il numero di volte necessarie

13) Nel 2014 l'ASL ha realizzato direttamente, o tramite convenzione con associazioni e/o con professionisti, le seguenti attività?

• Campagne di sensibilizzazione e informazione su anagrafe canina e felina:

NO

SI indicare numero delle campagne _____ e in quanti Comuni _____

• Attività periodiche volte all'implementazione attiva dell'anagrafe degli animali d'affezione, specificamente per cani e gatti (tramite microchippatura):

NO

SI indicare numero delle campagne _____ e in quanti Comuni _____

se **SI**, animali non padronali, cani n. _____ e gatti n. _____

animali padronali, cani n. _____ e gatti n. _____

• Attività periodiche volte alla prevenzione del randagismo tramite il controllo demografico attivo (asportazione delle gonadi) delle popolazioni canina e felina (anche padronali, a pagamento):

NO

SI indicare in quanti Comuni _____

se **SI**, animali non padronali, cani n. _____ e gatti n. _____

animali padronali, cani n. _____ e gatti n. _____

• Attività di formazione (ordinanza 3 marzo 2009) per i proprietari di cani:

NO indicare se è attiva convenzione con altri soggetti ____ e con chi _____

SI indicare quante _____ con quanti partecipanti in totale _____

14) L'ASL effettua interventi di controllo per prevenire e/o impedire e/o contrastare casi di non corretta gestione degli animali di affezione?

NO indicare se è attiva convenzione con altri soggetti ____ e con chi _____

SI

se **SI**, per il 2014 indicare:

controlli totali effettuati _____

numero totale delle sanzioni amministrative elevate _____

ammontare totale, in euro, delle sanzioni amministrative elevate € _____

totale delle informazioni di reato trasmesse all'Autorità Giudiziaria _____

numero di Comuni (o Circoscrizioni/Municipi) in cui sono stati effettuati controlli _____

15) Il personale ASL che effettua i controlli ha in dotazione i lettori per il microchip?

NO indicare se è attiva convenzione con altri soggetti ____ e con chi _____

SI indicare di quanti lettori dispone in totale _____

16) Nel caso di richieste di cittadini per interventi su animali liberi di cui non è noto lo stato sanitario (ad es.: gabbiano o falco ferito, ecc ...), l'ASL ha una procedura d'intervento?

NO

SI interviene direttamente tramite l'ufficio _____

se **SI**, quanti animali ha soccorso nel 2013 _____

se **NO**, l'ASL a chi chiede di intervenire (barrare la/le caselle corrispondenti):

Corpo Forestale dello Stato Polizia Provinciale

Polizia Comunale Vigili del Fuoco

Ditta Privata Associazione di protezione animale

se **SI**, l'ASL gestisce in proprio o ha rapporti con (barrare la/le caselle corrispondenti):

Centro Recupero Animali Selvatici (Uccelli)

se barrato, indicare nome centro _____ sito nel Comune _____

Centro Recupero Animali Selvatici Terrestri (Mammiferi, Rettili, Anfibi)

se barrato, indicare nome centro _____ sito nel Comune _____

Centro Recupero Animali Selvatici Marini (Tartarughe, Delfini)

se barrato, indicare nome centro _____ sito nel Comune _____

Centro Recupero Animali Selvatici Esotici (ad es.: Iguane)

se barrato, indicare nome centro _____ sito nel Comune _____

17) L'ASL è a conoscenza dei dati di interesse sanitario relativi all'attività effettuata nei Centri di Recupero per gli Animali operanti nel territorio di competenza?

NO

SI

se **SI**, indicare i seguenti dati relativi all'anno 2014:

numero totale ricoveri _____

% principali modalità ospedalizzazione (sequestro, recupero, ecc.) _____

% ricoveri uccelli ____ mammiferi ____ rettili ____ anfibi _____

% principali cause sanitarie di ricovero 1) _____ 2) _____ 3) _____

% animali ricoverati sottoposti a controllo per rischio zoonosi _____

numero totale e % animali deceduti ____ reimmessi ____ irrecuperabili _____

18) L'ASL monitora lo stato sanitario degli animali selvatici sinantropi nel territorio di competenza?

NO

SI

se **SI**, indicare per quali gruppi (barrare la/le caselle corrispondenti):

fauna alloctona (esotici) entomofauna (insetti)

erpetofauna (anfibi e rettili) avifauna (stanziale ____ migratrice ____)

mammalofauna (mammiferi, compresi i chiroterteri)

altro (specificare) _____

se **SI**, indicare con quale periodicità sono raccolti i dati (barrare la/le caselle corrispondenti)

annuale

biennale

triennale

altro (specificare) _____

19) L'ASL è stata coinvolta dalle Amministrazioni comunali nella prevenzione e riduzione dei conflitti con le specie selvatiche e nella tutela in città delle specie più a rischio?

- NO
 SI indicare da quali Comuni (o Circoscrizioni/Municipi) _____

se SI, indicare per quali azioni (barrare la/le caselle corrispondenti):

- realizzazione misure per prevenire diffusione zoonosi tra domestico e selvatico;
 specifiche misure nei regolamenti edilizi (tutela colonie di chiroteri, avifauna, ecc.);
 metodi ecologici per controllo specie problematiche (piccione, storno, punteruolo rosso, ecc., tramite, ad esempio, controllo della natalità, ecc).

20) La Prefettura, così come previsto dall'Ordinanza del Ministero della Salute, ha attivato il "Tavolo di coordinamento per la gestione degli interventi da effettuare e per il monitoraggio del fenomeno di esche e bocconi avvelenati"?

- NO
 SI indicare se l'ASL partecipa _____ e con quale figura _____



L'Ente Nazionale della Cinofilia Italiana (ENCI) è un ente senza scopo di lucro fondato nel 1882 e riconosciuto dallo Stato nel 1940, raggruppa 2.000 Soci allevatori e 100.000 Soci Aggregati ed ha oltre 100 delegazioni che coprono il territorio nazionale.

L'ENCI ha portato avanti con successo l'indirizzo zootecnico pratico e quello formativo con l'organizzazione di corsi di cinotecnica, seminari, convegni orientati allo studio di problematiche tecnico-scientifiche, partecipando con successo ad esposizioni e prove di lavoro a carattere europeo e mondiale, conquistando prestigio ed evidenziando l'alto livello raggiunto dall'allevamento italiano.

L'ENCI persegue l'attività selettiva anche con la creazione di "zone cinofile" in varie parti del paese per l'educazione, l'addestramento e l'allenamento dei cani utilizzati per prove di lavoro, per i cani di utilità e per la Protezione Civile.

Sostiene la selezione scientifica delle attitudini naturali dei cani da gregge, ausiliari indispensabili nel lavoro degli allevatori di razze ovi-caprine; la selezione di cani per usi ludico-sportivi quali quelli di agility; il miglioramento dei cani con attitudine al soccorso e al salvataggio sia a terra che in acqua; l'ampliamento dell'utilizzo dei cani ausiliari dei portatori di handicap e la collaborazione con le Forze di Polizia per la selezione dei cani antidroga e ausiliari per l'ordine pubblico. L'ENCI riserva particolare attenzione alla valorizzazione e promozione delle 16 razze italiane autoctone di antica origine ed è impegnato per la migliore crescita culturale nel rapporto uomo-cane rispetto alle molteplici richieste sociali urbane e rurali e nella tutela del benessere del miglior amico dell'uomo.

www.enci.it

La minaccia che pesa sull'umanità attuale non è tanto la sua potenza nel governare processi fisici quanto la sua impotenza nel dirigere ragionevolmente processi sociali.
(Konrad Lorenz)

